

Raffaele Serafini

CONSENSO e PAURA



LENGOA VENETA

Edisiòn

Raffaele Serafini

CONSENSO e PAURA



LENGOA VENETA Edisiòn

A no a ghe xè copyrights e tute le parte de sta publicasiòn le pol èsar copià o invià co tuti i mexi, eletroneghi o mecaneghi, anca fotocopie, rejistrasiòn, e anca la pol èsar immagazinà e condivideste senza parmeso scrito de l'autor o dea caxa editora.

All rights are not reserved. All parts of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording, or any information storage and retrieval system, withouth prior permission in writing from the publisher.

Su tuto questo materiale non vi sono copyrights, ed esso o sue parti, possono essere riprodotte, immagazzinate, modificate, condivise con tutti i mezzi di qualsiasi tipo senza permesso alcuno dell'autore o della casa editrice.

stanpà inte la Venetia

1° Edisiòn Novembre 2020

La verticalità nella comunicazione, la monodirezionalità, la segretezza, le sottili minacce di denunce per chi rivela i segreti, favoriscono la paura, favoriscono l'inganno, il plagio, l'ignoranza, lo sfruttamento, ed alimentano quel vostro silenzio che protegge chi vive di truffe, di bluff, di falsi proclami in cui grida ipocritamente libertà e democrazia.

L'orizzontalità nella comunicazione, la pluridirezionalità, la reciprocità, la trasparenza, favoriscono il coraggio, la cooperazione, la condivisione, il rispetto, ed alimentano la forza di proteggere e di proteggersi reciprocamente, di vivere con coscienza e senza paure il nostro tempo, di denunciare e smascherare pubblicamente chi vi usa.

Lo stato può solo sopravvivere attraverso la conformazione dei sudditi, attraverso i mercenari o attraverso il terrore, questi sono i valori degli schiavi che sono appunto schiavi di un modo di pensare.

Quando si vuole dominare un Popolo, lo si ridicolizza, lo si diffama, lo si annichilisce affinché si vergogni ed abbandoni la sua identità sentendosi psicologicamente inferiore, così diventerà facilmente schiavo. Il terrore di essere ti porta ad abbandonare la tua identità.

Essere, è la prima condizione per poter esistere. Senza un'identità, senza la stima di se stessi, senza la coscienza di se stessi, senza l'amore del proprio io, gli individui e i Popoli, non hanno futuro e verranno sopraffatti da quegli individui e Popoli che hanno coltivato l'essere.

Come per le religioni, è tutto basato sul credito, sul pregiudizio o sulla paura (l'inferno, il demonio, Equitalia, le streghe, i terroristi, le emergenze, la prigione, i tribunali, i carabinieri, la guerra, le alluvioni, le epidemie.....).

Opposizione e coraggio, due faccie della stessa medaglia. Senza coraggio non c'è opposizione. Opporsi è dialettica, opporsi vuol dire cambiare il corso della storia, come il fiume deviato da uno spuntone di pietra. Il coraggio di dire "no", è dare un senso ad una vita vissuta per subire le volontà altrui. Disertare la propria paura è un atto di dignità che bisogna fare per non cadere nella schiavitù. Tanti "no" messi insieme, fanno un esercito di esseri che cambiano le cose e lasciano un segno. Disertare collettivamente contro lo stato italiano, contro la sua immoralità è un imperativo etico.

INTRODUZIONE

La paura rappresenta le moderne catene del potere. La paura genera quelle pareti invisibili dentro cui apparentemente si crede di essere liberi di scegliere. La paura genera consenso ed autocensura. I moderni regimi nazionali autodefinitisi "democrazie", una volta abbandonate le tecniche di intimidazione fisica (tortura, uccisioni, privazioni fisiche e fame), hanno dovuto affinare tecniche in cui, lì dove si fatica ad ottenere consenso, si generano nei sudditi ansia e paure di ogni genere. Il bisogno umano di quiete e sicurezza trova appagamento nell'agire in modo conforme ai dettami del potere. Senza chiederlo, i regimi moderni inducono i sudditi a credere di costruire i binari del consenso, facendo pensare loro di esserne gli artefici. Il testo ricco di esempi, spiega come la paura viene generata e con quali fini. Di proposito i governi, e primo fra tutti quello italiano, creano premeditadamente ansia nei sudditi attraverso il bombardamento mass mediale.

CONSENSO **e** **PAURA**

PAURA E CONSENSO

LA PAURA ED I SUOI EFFETTI

Se terrorizzi la popolazione, non esce più di casa, si riempie di cibo svuotando i negozi, ed inizia a risparmiare, ad accumulare denaro. Le banche vedono arrivare montagne di soldi nei conti correnti dei clienti e così debbono solo inventarsi come trasformarli in bond tossici dove ci guadagnano di più. La popolazione quando ha paura del virus non va più in ospedale, se si ammala resiste, tace e muore. Improvvisamente si inventano tutti l'orto anche sulle terrazze. Molti rinchiusi in appartamenti grandi come celle, iniziano a prendere pasticche e droghe di ogni genere, Ci si appiccica alla tv e si cominciano a fare cose strane perchè te lo dicono in tv o sui giornali e radio. Se ti dicono di cantare o suonare sul terrazzo lo fai, se ti dicono di sventolare lo straccio tricolore lo fai. Guarda caso, ti lasciano solo andare a comperare il giornale per rincoglionirti ancora di più e portare il cane a pisciare, ma i bambini no!

Ma la paura deve essere alimentata continuamente, con notizie, video, con le sirene spiegate per le strade, con i posti di blocco ben visibili e le solite minacce di multe ed

untori. Sei così attanagliato dalla paura che ti metti la mascherina anche in casa, anche in bagno!

Chi ha paura però può svegliarsi, e allora si cominciano a cercare i nemici. Ma il politico astuto crea devia la tua attenzione e crea nemici lontani, inanimati, inattaccabili come "la crisi", "le calamità", oppure "gli speculatori", "la finanza mondiale", o se la prende con altri stati o continenti "stati canaglia", e i ministri o sudditi di stati lontani "la Merkel", "i tedeschi", "l'Olanda"...

TERRORIZZARE PER CREARE BISOGNI: TATTICHE DEL CONSENSO

-Vuoi vendere vaccini, vuoi far passare una legge che rende obbligatori i vaccini? terrorizza la popolazione attraverso la rete propagandistica dei mezzi di diffusione di massa: tv, giornali, radio. Se non basta adoperi gli ospedali le scuole, i carabinieri, i comuni, la protezione civile, gli alpini per completare l'opera terroristica.

-Vuoi assumere ancora carabinieri, vuoi estorcere denaro ai comuni per fare nuove caserme? Riempi i giornali con notizie di stupri di rapine in villa, fino a terrorizzare la popolazione che avvallerà spese ed assunzioni di gente inutile in divisa, favorendo così ancora di più la militarizzazione del territorio ed il parassitismo italiano.

-Vuoi censurare il web? Riempi i giornali di notizie di hackers cattivi, di russi che influenzano gli esiti elettorali, di pedopornografia nel deep web, di criminalità digitale...

-Vuoi che la gente consumi meno carne? Farai articoli seriali sul trattamento ed alimentazione nociva di cui gli animali in allevamento sono vittime.

-Vuoi che la gente paghi più tasse? Pubblicherai articoli dove migliaia di evasori sono stati beccati e descriverai

quali terribili torture spetteranno loro, descriverai la guardia di finanza come un ente che bracca, che caccia, inesorabile. La gente paga perchè è terrorizzata mica perchè crede nell'Italia od ha stima delle istituzioni.

-Vuoi che i sudditi facciano le ferie nello stato di residenza, spendendo quindi valuta in casa? Vuoi impedire la fuoriuscita di valuta che avviene ogni qualvolta i tuoi sudditi vanno a fare le ferie (spendere) fuori dai confini dello stato italiano? Riempi i giornali di turisti nazionali che muoiono durante le vacanze all'estero.

-Vuoi leggi speciali per ridurre le libertà dei sudditi? È sufficiente dare risonanza mediatica a eventi di sangue ed intimidire la popolazione. Non avrai problemi ad ottenere consensi.

I casi sono infiniti. Lo stato italiano, il privilegio e gli statali, sopravvivono solo grazie al terrore che viene stimolato sui sudditi, quel prezioso terrore che crea consenso. Non esiste un senso dello stato, è fin troppo evidente il marciume che investe le più alte cariche di tutte le istituzioni fino al più semplice impiegato.

Esiste una vera e propria strategia con tattiche ben codificate e tenute segrete alla popolazione, atta ad ottenere consenso. A scuola queste cose non ve le insegnano, sarebbe come vaccinarvi, rendervi veramente liberi di scegliere.

PERCHÈ I MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA GENERANO INSICUREZZA?

Leggetevi i volantini che le banche diffondono ai loro clienti, in questi volantini tutta una serie di domande a caratteri cubitali fa da cornice:

- non pensi al tuo futuro? (fondi di investimento)
- vuoi una vecchiaia serena? (pensione integrativa)
- se ti ammali noi ti aiutiamo (polizza)
- dai un futuro ai tuoi figli (mutuo scuola)

Tutte queste domande ti calano dentro un mondo in cui vieni portato a sentire il presente in cui vivi come incerto, insicuro. La banca ha bisogno della tua insicurezza e paura per venderti prodotti che pagherai in una vita di schiavizzazione, piena di rate e scadenze da pagare. La schiavitù esiste, ma non può essere imposta con metodi tradizionali, le catene sono diventate invisibili, anzi sei tu stesso che vieni convinto a mettertele dopo essere stato riempito di bisogni e paure.

Nulla è casuale, il bombardamento quotidiano di notizie e di immagini che infondono ANSIA, PAURA, INSICUREZZA, hanno una ben precisa funzione e sono calibrati e dosati con cura. Tutti i regimi adoperano questa tecnica con un fine ben preciso: CREARE BISOGNI CHE NECESSITANO O GIUSTIFICANO LE RISPOSTE CHE CHI PRODUCE I BISOGNI STESSI VUOLE DARE.

Un esempio:

Se X vuole vendere a Y un cappotto, farà di tutto per creare in Y il bisogno di acquistarlo come ad esempio: notizie dell'arrivo di freddi polari (calamità ed emergenze), oppure farlo sentire in imbarazzo perchè è senza cappotto, oppure affiancare il cappotto ad una serie di status (sesso, ricchezza, gloria, salute, piacere, abbondanza...).

Chi controlla i regimi come ad esempio quello italiano, ogni qualvolta ha bisogno di pilotare il consenso popolare, per far passare una legge, per approvare una finanziaria, per restringere in qualche modo le libertà

individuali, per togliere libertà, inizia il tam tam mediatico con notizie ben costruite.

Vediamo alcuni esempi:

-Per restringere le libertà acquisite nell'occidente del 20esimo secolo e per giustificare il permanere dell'occupazione Usa in Europa ed il suo espansionismo verso est, è iniziata una propaganda martellante e terrorizzante sul terrorismo: Al Qaeda, Isis, Islam...fenomeni del tutto sconosciuti o quasi in Europa e che di sicuro fanno molte meno vittime delle punture di ape.

-Se vuoi restringere le libertà individuali dirai che lo fai per il bene degli altri. Il filantropismo, l'altruismo sono le maschere dietro cui si nascondono politici, legislatori, militari.

-Se hai bisogno di aumentare i finanziamenti all'esercito, pubblicherai reportage in cui lo "straniero" è armato fino ai denti e si avvicina ai "tuoi confini". È chiaro che la risposta è indotta, e al povero suddito non resterà che approvare gli aumenti alla spesa militare.

-Se vuoi aumentare gli effettivi di polizia in particolare dei carabinieri (il carabiniere di quartiere), incomincerai a diffondere notizie di rapine in villa, di violenze inaudite sulla popolazione inerme, darai rilievo a queste notizie bombardando le redazioni e giornalisti amici, proprio di queste notizie. Il povero lettore o spettatore, terrorizzato e pieno di paura non opporrà alcuna resistenza a qualsiasi assunzione ed esubero di carabinieri. Quando l'Europa intimò allo stato italiano di smantellare l'arma dei carabinieri, la risposta fu proprio questa, da una parte il silenzio sulla decisione Europea (i sudditi non dovevano sapere) e poi la creazione di notizie di cronaca ansiogene al fine di disarmare la popolazione e spingere le autorità

comunali a finanziare le caserme dei carabinieri con i soldi dei bilanci comunali.

-Se hai bisogno di vendere un titolo in borsa, incomincerai a dare rilievo a notizie positive su questo titolo, il suddito ingenuo provvederà da solo come risposta, a comprarne i titoli in borsa. Vuoi vendere ai Veneti case in Sardegna ed impedire loro di comprare sotto casa in Croazia e Slovenia? Darai enorme rilievo ai soliti Vip che fanno le vacanze in Sardegna nelle loro lussuose ville, pubblicherai servizi di colonne di turisti che vanno a fare le vacanze in Sardegna, farai il documentario sulle meravigliose coste e acque della Sardegna etc... badando bene a non menzionare la Slovenia e la Croazia. Anzi se le menzioni, parlerai della morte per annegamento o rapina di qualche turista, sottolineato con forza "italiano".

È così che si porta la popolazione a fare scelte assurde, a comprare ville a 1000 km da casa quando le avrebbero avute a meno soldi a 100 km da casa, oppure a comprare titoli pattumiera di ditte semi fallite.

TERRORIZZARE LA POPOLAZIONE

Degli esempi per illustrare come la propaganda del terrore serva a tenere le "pecore nel recinto" e a giustificare repressione e controllo.

1) Verso la fine degli anni 80 del secolo passato, la Repubblica Italiana possedeva tecnici e tecnologie nucleari. La poca affidabilità del governo Socialista, al tempo filo-islamico e la gestione vergognosa dei rifiuti nucleari affidati alle mafie meridionali, spingevano le forze coloniali Usa/Nato a smantellare il nucleare nello stato italiano. Non era più tollerabile che tecnici nucleari si

vendessero agli stati arabi ed islamici e neppure che tutte le scorie radioattive finissero nei fondali del mediterraneo oppure per costruire il fondo delle strade del Corno d'Africa.

Veniva così inscenato un referendum a cui le ignare sinistre sull'onda del disastro di Chernobyl, prestarono il fianco e si convinse la popolazione del pericolo del nucleare. La paura di un disastro nucleare sortì l'effetto desiderato e la popolazione in massa votò per smantellare le centrali. In nessun altro stato delle colonie Nato vennero smantellate le centrali nucleari.

2) In tutte le colonie statunitensi d'Europa e dell'America Latina del dopo 2° Guerra Mondiale, assistiamo fra gli anni 60 e 80, ad una serie di attentati dinamitardi privi di mandanti. Tali attentati dinamitardi presero di mira edifici e piazze pubbliche popolate, facendo stragi indiscriminate fra la popolazione. Gli inquirenti arrivarono sempre a conclusioni che portavano ai servizi segreti o/e militari dei rispettivi stati. Dopo circa mezzo secolo dagli eventi e considerata la somiglianza e contiguità geopolitica, si può con buona certezza affermare che gli Stati Uniti d'America inscenarono una politica bombarola terroristica per giustificare restrizioni e regimi forti al fine di contrastare le emergenti forze di sinistra e filo Sovietiche del tempo.

3) I libri di storia scolastici non ne parlano sarebbe troppo imbarazzante. Tra il 1943 e 1944, gli Stati Uniti d'America massacrarono premeditatamente fra centro e nord Italia, decine di migliaia di civili. Per gli Usa era fondamentale piegare lo spirito del nemico, era fondamentale uccidere nel mucchio fra la popolazione civile al fine di piegarne la volontà e portarli alla resa. I bombardamenti venivano effettuati sui centri abitati non per colpire le fabbriche di

armi ma per uccidere più civili possibile! Gli ordini erano chiari, passare radenti con gli aerei e mitragliare la popolazione civile o buttare più tonnellate di bombe possibili sulle città.

In tutti questi casi, il terrore viene adoperato per pilotare le scelte ed il fare dei sudditi, ad esempio:

-La deviazione dello scontro politico su un'arena politica predefinita, una sorta di recinto ideologico delimitato da estremi (ad esempio: destra-sinistra, islam-cattolicesimo). In questo modo non vengono messi in discussione i fondamenti (ad esempio: Indipendenza, uscita dalla Nato)

-La deviazione dallo scontro politico verso i governi di salvezza nazionale (golpe moderni) attraverso leggi speciali, governi tecnici, politiche bombarole, leggi speciali, ottenute attraverso allarmismi e finte emergenze (terrorismo, terremoti, inondazioni, immigrazione, la crisi). Badate bene che spesso si tratta di nemici che non hanno neppure più le sembianze antropomorfe e sono indistruttibili (ad esempio: "la crisi").

-Generare sentimenti di paura che generino odio e rivolta nei confronti dei propri leaders politici e delle loro scelte. Si suppone che le sanzioni e i bombardamenti sortiscano questo effetto sulla popolazione.

-La deviazione dallo scontro politico, la paura sposta l'attenzione verso cose futili (lo sport, spettacoli tv di vario genere, dove i cantanti ed attori sostituiscono i gladiatori del passato). Gli scontri vengono spostati dalle strade negli stadi.

Queste tecniche cortocircuitano la discussione sui temi che scottano, su quei temi che realmente cambiano le cose e "destabilizzano" il privilegio di chi è o serve il

potere, oppure portano l'individuo ad estraniarsi dalla vita politica.

CREARE BISOGNI PER VENDERE SOLUZIONI

La società della crescita infinita, spinta dalla necessità di aumentare il fatturato, stimola la vendita di beni materiali e servizi, attraverso la costruzione di bisogni. Tutta la cultura è mirata a depredare l'individuo di certezze a renderlo vulnerabile a farlo sentire spoglio ed insoddisfatto, ridicolo ed insicuro, malato ed incapace, affinché ritrovi sicurezza attraverso il consumo di beni e servizi di qualsiasi genere: vestiti, certificati accademici, medicine, status symbol, oggetti di ogni genere, iscrizioni a corsi.....

Le tecniche tradizionali di consenso antiche, ti obbligavano ad acquistare beni e servizi o ad accettare ideologie, e tutto attraverso il terrore, il ricatto, l'intimidazione. Le tecniche del recente passato ti consigliavano cosa acquistare, mentre quelle moderne molto più seducenti ed impercettibili, creano vuoti e paure dentro di te affinché tu stesso credi di generare le soluzioni che ti portano al consumo di determinati beni. È questa l'attuale frontiera del consenso e di un pensiero generato dalla teologia della crescita infinita.

INDURRE ALLA PERCEZIONE DELLA PAURA

Se vuoi indurre ansia, paura, terrore nei consumatori di informazioni, fornirai loro informazioni cosiddette ansiogene, ad esempio durante un'epidemia, la narrativa parlerà di morti, di come il virus agisce inesorabile, di come persone che non rispettano le quarantene muoiono

etc... Se diventa ovvio che muoiono vecchi ottantenni con patologie multiple, si cercherà di pubblicare foto di e notizie di gente giovane sorridente che è morta per il virus, badando bene a censurare eventuali concause. Si cercherà di postare notizie negative evitando quelle positive, come ad esempio il modo in cui il nostro organismo sa difendersi, di come esistono cure ed alternative, di come certe categorie non si ammalano, o di come sia bassa la mortalità. Una normale o forte influenza può essere dipinta come la peste bubbonica. Le notizie predigerite servono a dare una percezione della realtà, o meglio, servono a produrre nel consumatore una percezione della realtà, che solo un'attenta analisi delle statistiche e dei perché può cambiare.

Se voglio fare la guerra alla federazione Russa o alla Repubblica Popolare Cinese, inietterò, nei consumatori di notizie in lingua italiana, notizie solo negative di questi stati e della loro popolazione, in modo da creare una percezione negativa ed anche odio da parte dei consumatori.

Se voglio distruggere i tabù sui negroidi, debbo indurre alla paura di discriminare, che si riassume nella frase che tutti temono di sentirsi ripetere: "Ma lei forse un razzista?" Si cercherà così di dipingere i negri come ricchi, belli, intelligenti o come vittime.

UN MONDO SENZA NEMICI

Come un dipinto al buio, la politica senza nemici è morta, e quando muore la politica, muoiono prima di tutto coloro che vivono e parassitano con la politica.

Nell'Europa post Sovietica, nella Spagna post Franchista, molti dissidenti hanno perso il loro ruolo. Coloro i quali

cantavano inni in favore dell'occidente, si sono ritrovati inutili. Sono stati smantellati non solo i partiti filo Sovietici, ma dopo un primo momento di euforia, sono crollati anche i loro oppositori.

Il rapporto politico con le opposizioni, è paradossalmente simbiotico, la paura e l'odio generano polizzazione e giustificano il senso di appartenenza.

Se osserviamo la scena geopolitica mondiale ci accorgiamo che tutti gli stati sopravvivono grazie alla contrapposizione ed alleanza con qualche altra entità. Gli Usa, dopo il crollo del blocco Sovietico, si sono accorti che la Nato non aveva più alcun senso, ed avrebbero dovuto abbandonare l'occupazione militare dell'Europa (sotto le pretestuose vesti Nato). Ecco che per giustificare l'occupazione e controllo delle colonie Europee, gli Usa hanno rilanciato una politica di polizia internazionale. Il nemico diventa internazionale, e si inaugura una narrativa con parole come: stati canaglia (rogue states), terrorismo internazionale, paradisi fiscali, fanatismo religioso. La creazione e mantenimento del nemico, diventa funzionale, necessaria all'esistenza di partiti, entità geopolitiche e militari, di apparati e strutture propagandistiche.

SALUTE PUBBLICA E PAURA

COVID IL GOLPE PERFETTO

Le élites politiche dei paesi occidentali hanno abusato e goduto del blocco di tutte le libertà democratiche, adoperando una semplice influenza come pretesto. Vediamo insieme come e perché l'allarme virus innesci una serie di meccanismi a favore di misure repressive, risultando così l'arma perfetta per impossessarsi del potere:

- Il blocco di tutte le attività, ed in particolare degli assembramenti, impedisce persino le dimostrazioni, impedisce le proteste di piazza, impedisce il dialogo fuori dai mezzi di comunicazione di regime.

- Con il pretesto del contagio si prelevano le persone da casa senza dover dare spiegazioni ed addirittura su parere di un medico compiacente, possono essere anestetizzate ed intubate fino alla morte. Si tratta di un'arma formidabile per far fuori i dissidenti!

- Le statistiche vengono adoperate per supportare la linea voluta dal governo ed ogni voce dissenziente viene silenziata con perquisizioni, intimidazioni, terapie obbligatorie, censure, sanzioni penali e civili, arresti domiciliari. Medici e scienziati contrari alla versione di regime vengono espulsi dall'albo, messi alla berlina.

- La cremazione dei corpi suppostamente infetti impedisce persino le verifiche scientifiche. Il panico diffuso impedisce persino di fare le autopsie.

- Le statistiche e i dati vengono strumentalizzati, parlo come letalità e mortalità confuse, morire contagiati e quivale a morire di contagio.

- Il lockdown priva la popolazione del controllo dello spazio e lascia esercito, politici e forze di polizia completamente padroni.

- La popolazione chiusa in casa viene bombardata da notizie ansiogene, il panico viene propagato da giornali e

radio. Si tratta di vero e proprio terrorismo che piega ogni opposizione, ed il tutto viene condito con la solita frase: "lo facciamo per il vostro bene". La popolazione finisce per accettare qualsiasi tipo di vessazione, controllo e limitazione delle libertà. Si innescano meccanismi sociali inneggianti agli untori mettendo in minoranza qualsiasi forma di dissidenza. La popolazione viene così piegata e volontariamente accetta persino di giustificarsi per iscritto quando esce di casa.

-I dissidenti vengono fatti passare per produttori di "fake news", "complotisti", "haters", "trolls", "negazionisti", "untori", "no mask" e sempre per il bene della popolazione (pretesto filantropico ricorrente) vengono bannati. -Il linguaggio dei mezzi di comunicazione di regime sostituisce i terroristi dei tempi passati con questi termini che vengono caricati in modo semanticamente negativo.

-Ogni discussione politica viene silenziata e tutta l'attenzione viene deviata verso temi riguardanti il virus. I mezzi di comunicazione di massa e di regime finiscono per parlare tutti dello stesso argomento (virus) e sempre in modo negativo al fine di far percepire una realtà inesistente che stimola solo paura e negatività fino a saturarsi e scende il silenzio stampa e censura su tutto il resto.

-Nel frattempo la lobby politica, indisturbata, non ha neppure bisogno di rispettare le leggi perchè emana decreti a raffica che legiferano di tutto ed il contrario di tutto. Si bada bene ad adoperare questo potere per garantirsi l'immunità una volta ritornati alla "normalità".

-A raffica appaiono presidente e primo ministro protagonisti di discorsi paternalistici a reti unificate.

-Giornalisti, medici e ricercatori avidi ed in cerca di fama televisiva si prostituiscono facilmente e diventano i nuovi teologi del momento.

-L'assegnazione di commesse miliardarie agli "amici" senza reali gare d'appalto.

-Scende la segretezza su ciò che il governo ha compiuto

-La popolazione civile viene impedita nel lavoro ed è costretta ad elemosinare cibo e sussidi ad uno stato inadempiente, mentre quella statale continua ad essere ben remunerata senza lavorare (telelavoro & smart working).

-Violazioni della privacy della popolazione con controlli telefonici (geolocalizzazione e dossieraggio), satellitari, droni, web, una vera e propria prova generale in stile Orwelliano, e sempre più incalzante si vuole imporre come legittima l'elaborazione e raccolta dei "big datas", che in sostanza sono informazioni private sui cittadini.

-Cessazione della democrazia parlamentare

-La mascherina diventa protagonista del bombardamento mediatico. Si fa di tutto per far mancare le mascherine ad un solo e preciso fine: "far mancare la roba per farla desiderare al fine di impedire qualsiasi discussione sulla loro utilità". Autorità di polizia, dogane ed ispettori al lavoro badano bene di impedire a chiunque (ad eccezione degli amici) di produrle facendo schizzare i prezzi alle stelle. Mettere la mascherina diventa un atto di fede e consenso con la linea ideologica del regime.

-Per nascondere i mali di casa si fa revanscismo, demagogia e nazionalismo, si cercano nemici fra stati e premiers lontani. Il tema della popolazione chiusa in casa che suona e canta allegramente alle finestre e sulle terrazze dispiegando la bandiera nazionale, è protagonista nei mass media.

-Vengono persino, in alcuni casi, silenziati telefonini web e comunicazioni via cavo fra la popolazione, al fine di evitare input che possano mettere in discussione la teologia del regime o forme organizzate di protesta.

L'epidemia ingigantita è servita a terrorizzare e paralizzare la popolazione. La pretesa di fare del bene giustifica angherie di ogni genere da parte di tutto il sistema statale.

GIORNALISTI: I REGISTI DELLA PAURA

Come capire quando anche un giornalista od un editore od un direttore di qualche testata radio, tv, settimanale o quotidiano, sono pagati per la propaganda che genera paura?

Non vi dicono niente le notizie ansiogene in cui si elencano i malati di Papillomavirus, i morti per morbillo, i malati di semplice influenza, chi si prende gli orecchioni od anche una semplice diarrea? Tutto è funzionale al fine di terrorizzare al fine di creare all'interno del povero consumatore il bisogno di trovare una soluzione all'ansia, una soluzione che metta fine alla paura generata proprio dalle "notizie" terroristiche che vengono pubblicate. Come le "rapine in villa" sono servite a far piovere milioni di euri dei comuni nelle tasche dei carabinieri, le notizie di morti, malati e statistiche del terrore, servono ad aumentare le vendite o a giustificare le scelte dei politici che navigano in mari di privilegi garantiti dalle case farmaceutiche. I giornali servono proprio a questo, a creare bisogni, a pilotare scelte, a generare terrore ed ansia.

CORONAVIRUS E PAURA: COME VENDERE VACCINI ED ANESTETIZZARE I SUDDITI

L'analisi comparativa fra i giornali, le tv e le radio del regime Repubblica italiana (quelli in lingua italiana e finanziati con denaro pubblico) e gli stessi degli altri stati Europei e i maggiori del mondo, rivelano come la Repubblica Italiana costruisca attraverso i mezzi di comunicazione di massa una cultura del terrore. La domanda è: perchè la Repubblica italiana istiga PAURA fra i suoi sudditi? Perchè quando veniamo bombardati dalle notizie dei mezzi di comunicazione di massa, ci sembra di assistere ad un film horror?

Quando si vuole ottenere consenso, i regimi fanno leva sulla paura. La paura generata fra la popolazione permette alle classi privilegiate e dirigenti di schiavizzare più facilmente la popolazione: aumenti tasse, riduzione diritti, introduzione di leggi repressive, austerità. La paura genera bisogni di sicurezza o serve a deviare l'attenzione su cose futili impedendo l'analisi, la presa di coscienza.

Terrorizzare la popolazione bombardandola di notizie su virus killers, serve a spianare la strada per la vendita di vaccini e leggi che obbligano al consumo di vaccini. Si tratta di un modo per arricchire le case farmaceutiche e chi ne trae profitto (commissioni, cariche, regali, favori...). Terrorizzare la popolazione serve a far passare aumenti, restrizioni, nuove tasse come il minimo dei mali (l'aumento dell'Iva, precarietà, aumento età pensionabile...).

Terrorizzare la popolazione serve a pilotare i consumi su prodotti interni e boicottare le importazioni e i viaggi all'estero al fine di salvaguardare la bilancia commerciale e ridurre la fuoriuscita di valuta pregiata (made in Italy).

Terrorizzare la popolazione serve a coltivare il nazionalismo focalizzandolo e giustificandolo attraverso la creazione di nemici comuni (Isis, Russia, Cina, l'Islam, gli immigrati, gli evasori, i fascisti, il nero, gli indipendentisti...).

-Terrorizzare la popolazione serve a generare quell'insicurezza che permette di assumere ancora più carabinieri, a comperare ancora più armamenti, a far passare per operazioni di pace: invasioni e guerre di conquista (missioni di pace all'estero bombardamenti intelligenti, liberazioni).

-Terrorizzare la popolazione serve ad inserire ai vertici del potere politico lobbies e figure non rappresentative che fanno interessi altri.

Le notizie ansiogene, la generazione di paure, servono a generare e pilotare bisogni nei "consumatori" di "informazioni".

LE BUGIE SUL MORBILLO ED I VACCINI

Alle Nazioni Unite fanno scattare l'allarme ed inizia un tam tam martellante per far fare ai governi degli stati, leggi che obbligano a vaccinare. Sulla stampa iniziano campagne terroristiche e non si dice tutta la verità.

La mortalità per morbillo è molto bassa, nella popolazione occidentale i casi sono ristretti a persone con malattie immunitarie, immunodeficienze (ad esempio l'Aids o immunodeficienze congenite). Un bambino od adulto sani, che contraggono il morbillo, devono solo stare a letto un paio di settimane come si è sempre fatto. In questo modo saranno immuni per sempre.

Nessuno dice che i morti per morbillo avvengono praticamente in quei luoghi dove c'è malnutrizione e la

popolazione è infetta di aids perchè lo stupro e la condivisione di aghi medicali sono all'ordine del giorno (Africa). Quindi il problema non è il morbillo ma la cultura e miseria dell'Africa.

Nessun giornale o tv dei regimi informano la popolazione sugli effetti indesiderati che i vaccini hanno sui bambini (autismo, morte, disfunzioni cerebrali...). Addirittura si ipotizza che i vaccini possano interferire così tanto sul sistema immunitario che causano le premesse per malattie cancerogene in fase adulta. Non menzioniamo poi il fatto che spesso le case farmaceutiche sperimentano sulla popolazione.

Ma allora perchè vogliono fare leggi sempre più restrittive per obbligare ad usare i vaccini? Perchè tanta propaganda?

Le case farmaceutiche hanno guadagni enormi sui vaccini. Una volta creato un vaccino, il costo di produzione seriale è inferiore a quello di una sigaretta, e quindi i guadagni si prospettano enormi.

IL VACCINO È UN PRODOTTO AD ALTISSIMO VALORE AGGIUNTO il cui prezzo viene deciso sul reddito dei potenziali acquirenti! Ecco perché le campagne di vaccinazione sono estremamente violente nel mondo occidentale, perché i governi possono pagare lautamente, ed il giro di mazzette e favori che vengono elargiti al personale sanitario, addetti stampa e politici, è enorme! In Africa invece, le case farmaceutiche si debbono accontentare dei soldi erogati delle Nazioni Unite. L'Organizzazione Mondiale per la Sanità, arriva in Africa con le dosi già pronte già pagate, i governi non mettono un soldo, quindi non ci sono mazzette da spartire, contrariamente ai paesi occidentali. Andate a

vedervi l'incidenza dell'obbligatorietà dei vaccini e il livello di corruzione negli stati occidentali. L'Italia vince!

I problemi connessi ai vaccini sono:

- disinformazione

- effetti collaterali a lungo e breve termine sulla popolazione

- corruzione

Da un punto di vista etico, la domanda da porsi è: Ma perchè dobbiamo obbligare 1000 o 10 mila persone a vaccinarsi a causa di una persona con problemi di immunodeficienza o malnutrizione?

La risposta unica è: È IL MODO CHE FA GUADAGNARE DI PIÙ tutta la catena del vaccino obbligatorio (case farmaceutiche, personale sanitario, politici e famigliari).

STATO DI EMERGENZA E PROPAGANDA DA REGIME

Interessante notare come OGNI settimana prima del rinnovo dello "Stato di Emergenza", il tam tam dei giornali vicini al governo italiano (Gazzettino, Corriere della Sera, Repubblica...) abbia iniziato a fare terrorismo ed allarmismo sul covid, ad aumentare i tamponi per poter dire che ci sono più contagiati. Non si tratta di un caso. Seminare panico, seminare terrore ed allarmi, ha una funzione precisa: preparare il terreno e giustificare il rinnovo semestrale dello stato di allerta. Il governo continua a rinnovarsi stati di emergenza ed impedisce qualsiasi discussione, non può infatti, permettersi di andare alle elezioni o di chiedere la fiducia su tutte le questioni.

ECONOMIA E PAURA

SPAVENTARE I SUDDITI DELLA REPUBBLICA ITALIANA: PERCHÉ?

La Repubblica delle banane ha un problema economico, mantenere valuta dentro il proprio territorio, ed impedire quindi che i sudditi spendano fuori dai confini della Repubblica italiana. Si cerca di impedire perciò:

- Fuga di capitali
- Esportazione di capitali
- Delocalizzazione
- Fuga di laureati e tecnici od imprenditori
- Fare le vacanze lontano dalla Repubblica italiana
- Importare beni da fuori Repubblica Italiana
- Spedire soldi fuori dalla Repubblica Italiana
- Fare nero...

Insomma, tutte queste attività, sottraggono liquidità dall'economia, rendono la bilancia commerciale negativa e fanno perdere entrate da tassazione. Quando porti fuori soldi, non compri made in italy, porti fuori tecnici, porti fuori know how o fai turismo all'estero, la Repubblica Italiana si immiserisce!

Ecco allora che inizia il terrorismo sui giornali e tv:

- cani che annusano il denaro alle frontiere ed arrestano esportatori di valuta
- sequestri di persone che portano i loro risparmi in Svizzera
- sequestri di lingotti d'oro
- sudditi italiani che muoiono facendo le vacanze all'estero

- storie di emigranti che se la passano male fuori dalla Repubblica italiana
- diffamazione di prodotti Cinesi o comunque non prodotti nella Repubblica italiana
- apologia del made in Italy
- etc...

TERRORISMO MEDIATICO: COME GIORNALI E TV DIROTTANO I CONSUMI

Con gli attentati islamici in Francia, ma più di tutto con risonanza data dai media dei regimi Europei, si è creata una spirale di paura ed ansia fra la popolazione Europea. Il risultato? Subito dopo le notizie ansiogene, sono crollati gli acquisti di cibo! Gli allevatori di carni avicole hanno denunciato un crollo di parecchi milioni di kg di carne nella sola Francia. Si sono visti così polli molto grossi sui banchi dei supermercati, proprio perché gli allevatori sono stati costretti a tenere le bestie per più giorni negli allevamenti, e sono stati costretti a svendere!

Questo è solo un esempio di come la paura modifica le scelte commerciali, i gusti, le elezioni politiche.

In Norvegia nel 2013, prima delle elezioni i mezzi di comunicazione mandarono in onda le cronache di episodi dove gli zingari commettevano innumerevoli crimini, una manovra che mandò per la prima volta le "destre" al potere. La stessa manovra è stata fatta in Francia con il martellamento propagandistico dopo gli attentati. La paura spinge la gente a votare, ad eleggere uomini apparentemente forti. La politica bombarola che ha afflitto tutti gli stati sotto dominazione Usa dopo la 2a guerra mondiale, è stata pianificata dalla Cia per giustificare regimi duri che si contraponevano al crescere delle

ideologie rivoluzionarie di sinistra. La Cia, in accordo con alcuni elementi delle intelligence nazionali ha deliberatamente fatto stragi al fine di seminare terrore e sdegno per permettere di giustificare leggi repressive e limitazioni dei diritti e libertà più elementari. Tutta l'Europa, centro e sud America, hanno subito questa politica stragista made in Usa.

TERRORISMO FISCALE DI FINE ANNO

Quando i giornali e tv del regime italiano parlano di qualcosa lo fanno o perché sono pagati da qualche sponsor o perchè hanno un fine politico da raggiungere. Se non si tratta di sponsorizzazioni, le notizie vengono riportate e condite in modo da innescare in voi dei reazioni. Le notizie sono come delle iniezioni che il regime fa ai consumatori di "informazioni".

Perché fra i mesi di maggio e giugno aumentano le notizie di evasori fiscali braccati dalle autorità? Perché fra novembre e dicembre i giornali, le tv, le radio di regime pullulano di notizie in cui i prodi agenti del fisco puniscono e scoprono migliaia di evasori totali , parziali etc....

Il fine è chiaro, si tratta di creare un'atmosfera di terrore affinché più gente possibile paghi le scadenze di fine anno. Più martellante è questa forma di terrorismo e più ne deduciamo che lo stato italiano è alla canna del gas perchè la gente non paga più.

Il terrorismo che lo stato sparge attraverso i media di regime, serve a tenere la popolazione in uno stato d'ansia e paura tali, che piuttosto di non pagare le tasse è meglio non mangiare! Chi ha paura compie delitti

contro se stesso, priva se e la propria famiglia dei minimi mezzi di sopravvivenza e finisce per pagare le tasse.

“Ma perchè terrorizzare e non andare a scovarli casa per casa?”. Vediamo un fatto accaduto all'indomani della presa del Campanile di Venezia nel maggio del 1997. Il ministero dell'interno, i vertici dei servizi segreti, le istituzioni più potenti dello stato italiano si sono trovate di fronte al panico. Non potevano e non volevano mandare i carri armati nelle strade del Veneto, il mondo guardava e controllava ciò che stava accadendo. Del resto in tutta la ex-Jugoslavia era accaduto di peggio. Sguinzagliare l'esercito avrebbe fatto passare agli occhi del mondo l'Italia per quello che è: “Uno stato di bestie criminali accecati di nazionalismo”. Bisognava evitare la figuraccia alla Turca, ma bisognava terrorizzare la popolazione e far passare la voglia di rivendicare diritti e ribellarsi. Così dopo 24 ore dai fatti, i vertici dell'Arma mandavano migliaia di carabinieri a fare il porta a porta riprendendo sospetti venetisti con discorsi minacciosi. Una sorta di operazione intimidatoria su larga scala, fatta in silenzio dove decine di migliaia di persone venivano prelevate dalle proprie abitazioni o visitate in casa e minacciate nei modi più svariati. Da una parte sui media di regime si screditavano e ridicolizzavano i Serenissimi e lì si faceva passare fra i matti e terroristi, dall'altra si prendevano una ad una migliaia di persone minacciandole. Il terrore serviva a far passare certe idee, serviva a smorzare una rivoluzione che lo stato italiano non sapeva come combattere se non con le armi della violenza, che non poteva usare di fronte al mondo civile di cui pretende di far parte.

Ecco, alla stregua di ciò, lo stato italiano vuole evitare di fare il porta a porta terroristico con i milioni di sudditi della

Repubblica italiana che non pagano le tasse, ed allora crea un'atmosfera di paura.

FISCO E PROPAGANDA DI REGIME: ANALISI

Vi lasciamo il testo di un articolo uscito oggi sulla stampa nazionale italiana (repubblica.it). Abbiamo riportato in caratteri maiuscoli una serie di parole.

"L'OPERAZIONE anagrafe tributaria 2016 è cominciata. Entro il 31 marzo le banche, le poste e gli operatori finanziari dovranno riversare alla grande Anagrafe dei rapporti finanziari i saldi e TUTTI i movimenti bancari che gli italiani hanno fatto durante lo scorso anno. Una mole ENORME di DETTAGLIATE informazioni che ricaricano, aggiornandolo al 2015, il meccanismo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate per la lotta all'EVASIONE FISCALE che viene valutata in 90 miliardi all'anno. La CYBER-OPERAZIONE anti EVASIONE entra così a regime con l'obiettivo di recuperare risorse sottratte allo Stato e di battere il record storico di 14,9 miliardi raggiunto lo scorso anno. Dal punto di vista delle politiche economiche: risorse fresche, un tesoretto, che potrà alimentare, alleggerendo il peso sul deficit, il piano taglia-tasse di Renzi per il 2017 che va dall'Ires al disinnescare degli aumenti dell'Iva. A finanziare la riduzione delle tasse a favore dei CITTADINI ONESTI saranno così gli evasori. Tra pochi giorni affluiranno nei database dell'Agenzia, per mail certificata o direttamente attraverso format on line, i dati 2015 di circa un miliardo di rapporti: conti correnti e carte di credito con relativo codice fiscale e Iban, conti titoli, prodotti finanziari e assicurazioni. Tanti MINUSCOLI DOSSIER dove figureranno: i saldi di inizio anno, quelli di fine anno e le

giacenze medie. A questa massa di informazioni, che riguardano le operazioni legate in qualche modo al conto corrente bancario, si aggiungeranno circa 100 milioni di operazioni "fuori conto": richieste di assegni per contanti, bonifici, cambio valuta e cambio di assegni. Una sorta di TRACCIABILITÀ ASSOLUTA che riguarderà anche i passaggi fisici di denaro e preziosi, dove spesso si ANNIDANO il RICICLAGGIO e il "NERO": all'Anagrafe dei rapporti finanziari banche e operatori dovranno riversare la titolarità di cassette di sicurezza con il numero TOTALE di accessi all'anno e le posizioni in oro e metalli preziosi con importo TOTALITÀ e numero di operazioni effettuate. L'Anagrafe dei rapporti finanziari, o più comunemente dei conti correnti, entra così a regime in concomitanza con la costruzione dell'architettura informatica della LOTTA ALL'EVASIONE che passa per la denuncia dei redditi precompilata, per l'estensione della fatturazione elettronica e arriverà anche alla dichiarazione Iva precompilata. Il "GRANDE OCCHIO" funziona dal 1° gennaio del 2012 da quando banche ed operatori finanziari sono stati obbligati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati che riguardavano sostanzialmente il saldo di fine anno. Con la legge di Stabilità dello scorso anno il MECCANISMO è stato NOTEVOLMENTE POTENZIATO perché, oltre ai saldi, si richiede agli operatori finanziari di trasmettere la "giacenza media", in sostanza si crea la possibilità di ricavare i movimenti giornalieri per evitare "svuotamenti" improvvisi dei conti in prossimità della fine dell'anno. Già oggi l'Anagrafe dei conti ha in pancia i dati del 2011-2014 raccolti retroattivamente con un calendario di scadenze successive secondo il quale sono stati riversati i file dalle banche. Con un provvedimento di gennaio l'Agenzia

delle Entrate ha stabilito che i dati del 2015 dovranno essere riversati entro il 31 marzo: da quest'anno l'operazione passa a regime con l'obbligo di consegna dei movimenti e dei saldi dell'anno precedente regolarmente intorno alla metà febbraio. (7 marzo 2016)"

Un'analisi linguistica del testo ci fa capire come la propaganda di regime agisce

-Intimidazione attraverso l'uso di termini come: "assoluto", "totalità", "tutti", "dettagliato", "cyber-operazione", "totale", "enorme", "grande occhio", "mirino", "caccia".

-Criminalizzazione attraverso l'uso di termini come: "reciclaggio", "evasione", "cittadini onesti", "evasori", "nero", "annidano",

Diventa chiaro che si tratta di articoli costruiti ad hoc con uno scopo ben preciso: fare terrorismo, instillare nel lettore e nella cultura, la paura.

Ma perché un sistema ha bisogno di terrorizzare? Il bisogno di terrorizzare, il bisogno di instillare paura nei sudditi dello stato italiano, è sintomo di debolezza. Sono passati i tempi in cui si otteneva consenso attraverso la paura, se si adoperano ancora questi metodi è perché il sistema Italia è debole e non sa più come tirà su soldi, non sa più come convincere i sudditi a pagare.

"VITTIME DELLA CRISI": ANALISI LINGUISTICHE

I pennivendoli giornalisti dello stato italiano, i teologi presentatori radio e tv, quelli che vengono definiti intellettuali, i politici....insomma tutta questa brodaglia umana, produce una cultura del consenso. Costoro costruiscono una percezione della realtà al fine di domare le menti dei sudditi.

A questo fine, la realtà viene manipolata, distorta, falsata in tutti i modi. In questa operazione di brainwashing quotidiano, la creazione di idee e concetti è fondamentale.

La “CRISI” diventa una dea del male che uccide, e ciò si riassume nella frase fatta, riportata dai media di regime: “suicidi vittime della crisi”. Nessuno osa minimamente sospettare che la ragione dei suicidi alberghi altrove. Non ci si chiede come mai in Svizzera ed in Svezia gli imprenditori non si suicidano!

Il concetto geopolitico “ITALIA” viene umanizzato, tanto che si parla di “salvarla”, di “aiutarla”, di “sacrificarsi” per essa. Nell'ideologia di questi produttori del consenso, l'Italia è una vittima della crisi, nessuno dice che è piuttosto l'Italia che uccide. Chi osa pensarlo e dirlo diventa un diffamatore. E' proprio in questi momenti storici che per inibire la libertà di espressione si adopera l'ultima arma che resta a nazionalismi occidentali: il reato di diffamazione mezzo stampa. Blogghisti, facebookisti, giornalisti subiscono intimidazioni con perquisizioni ripetute e sequestri, e tutto ciò in un escalation di violazione dei diritti umani, in cui prefetti, magistrati, giudici e forze dell'ordine convivono.

La colpa è altrove, si deviano i cattivi pensieri di chi sospetta che è proprio dell'Italia che dobbiamo liberarci per interrompere queste sofferenze.

La colpa è dei diffamatori, si processano blogghisti e società di rating. Si dà la caccia agli hackers, e si crea il “CYBER TERRORISTA”. Chi mette al sicuro i suoi averi togliendoli dal sistema bancario e finanziario italiano, diventa uno “SPECULATORE”, un “RECICLATORE”, un temibile “EVASORE”. Alle frontiere la guardia di finanza adopera i cani annusasoldi per scovare chi li porta in

luoghi sicuri. E così si giustificano le violazioni dei più elementari diritti. Si giustificano arresti, sequestri di beni, perquisizioni, processi infiniti a queste categorie di illuminati che per primi non credono più alla colossale macchina menzognera italiana.

Nelle menti edulcorate degli analisti militari italiani si crede ancora che potenze straniere abbiano architettato un piano per distruggere l'Italia. Costoro, completamente idiotizzati di nazionalismo non si rendono conto che tutto il sistema Italia a partire da loro stessi si è autodistrutto ed al momento attuale, resta in piedi un sottile velo pronto a cadere in poche settimane, ed in cui l'intero stato italiano con i suoi milioni di parassiti e privilegiati sparirà per sempre.

L'ideologia italiana che va sotto il nome di nazionalismo italiano, è finita, ed è evidente la sua tossicità sociale. Come per Hitler nel bunker prima di morire, i paladini del nazionalismo italiano vivono fuori dalla realtà e sono incapaci di capire cosa sta realmente accadendo. La fase terminale del nazionalismo è la cecità dei suoi supporters e per alcuni altri si apre la fase avanzata del saccheggio, dove la coscienza del no-tomorrow, li porta a rubare e legalizzare il furto ed arricchimento personale.

TERRORIZZARE PER FAR PAGARE SOLDI ALLO STATO

Analizziamo le parole adoperate per propagandare il terrore, criminalizzare chi non paga i balzelli allo stato italiano. Si tratta di articoli conditi ad hoc, preparati per indurre paura, per terrorizzare, per portare i lettori a pagare e creare un clima di paura generale, per creare i confini del bene e del male, per far percepire come

immorali coloro che non pagano lo stato italiano. La Mafia, la Ndrangheta, la Camorra, non si possono permettere questi sistemi, non hanno in mano i giornali, le tv, le radio, ma lo stato italiano può permetterselo, ed anche permettersi di rosolare pian pianino chi non paga, senza doverlo uccidere. La paura ed angoscia che lo stato italiano e di suoi infami collaboratori e mercenari fanno, è: trasmettere angoscia fino a portare al suicidio chi non paga.

Vediamo degli esempi con i termini (in maiuscolo) di alcune testate giornalistiche in merito a questioni fiscali:

-Il mafioso che pretende il PIZZO e commette un ESTORSIONE, mentre l'agenzia delle entrate RISCUOTE la SOMMA DOVUTA!

-il CITTADINO viene chiamato EVASORE e NASCONDE (CUSTODISCE) i PROVENTI DELL'EVASIONE (RISPARMI) nei CAVÒ (CASSETTA DI SICUREZZA)

-DENUNCIATO, ARRESTATO, CONDANNATO, BRACCATO, PEDINATO, GUERRA AGLI EVASORI, si tratta di parole che vengono abusate al fine di terrorizzare il lettore che vive in un clima di persecuzione.

- MAXI/MEGA EVASIONE, termini che trasmettono onnipotenza ed inducono un senso di impotenza e quindi rassegnazione nel lettore.

-CACCIA ALL'EVASORE, LOTTA ALL'EVASIONE, GUERRA ALL'EVASIONE, si tratta di un linguaggio intimidatorio atto a disarmare chi solo si sogna di non pagare, si parla addirittura di EVASORI NEL MIRINO è un linguaggio che richiama le armi da fuoco, e questa non è forse intimidazione?

-CONTROLLI INCROCIATI, ANAGRAFE FISCALE, controlliamo tutto!

-Addirittura il cromatismo aiuta a trasmettere questa fobia ed angoscia nei lettori: IL DENARO SPORCO, IL NERO! I soliti riferimenti quasi criminalizzare chi mettere al sicuro i suoi risparmi dalla bancarotta italiana:

-FUGA DI CAPITALI, ESPORTAZIONE ILLECITA, CANI NEGLI AEROPORTI che con il loro fiuto scovano l'evasore.

-RICICLAGGIO, TRAFFICO DI VALUTA quasi che chi mette i propri risparmi al sicuro sia un trafficante di droga, un omicida. Se questa non è propaganda.

LA REPUBBLICA ITALIANA È UN RACKET ESTORSIVO

Ne più ne meno come il racket mafioso, l'Italia estorce denaro ai cittadini e lo fa nello stesso modo di un clan mafioso. Proviamo a fare il paragone e ci accorgeremo che la struttura è la stessa e i metodi uguali.

Noi non siamo esperti di strutture mafiose, ma sono strutturate in modo verticale: cupole, capi mandamento, con cassieri, con intimidatori, con riscossori, con contabili allo stesso modo dello stato italiano.

Le differenze sostanziali fra le mafie e lo stato italiano sono:

Lo stato italiano è così forte e totalizzante che può permettersi di perdere tempo, di instaurare processi pubblici, e pignorare i beni. Allo stato italiano non serve bruciare o mettere bombe, può permettersi di pignorare, di estorcere legalmente, meglio appropriarsi che distruggere, o no? Per la mafia è molto più difficile e quindi adopera metodi spiccioli. In sostanza la mafia non ha la forza di vestirsi di legalità, di fare le cose allo scoperto, per il fatto che ha un concorrente più forte: lo stato italiano.

Vestire un'estorsione di moralità e legalità, è l'obiettivo del regime italiano. Le tv, la radio, i giornali, i tribunali, servono a questo, servono a dare credibilità ad un atto criminale e farlo passare per "giusto". L'obiettivo dello stato italiano, è quello di affiancare legalità a giustizia e far percepire al suddito questo binomio come inscindibile. Non ha importanza se le tasse mettono alla disperazione l'artigiano, il bottegaio o l'imprenditore, l'importante è rinforzare quotidianamente l'idea nei sudditi che è giusto così, che è giusto pagare, ed è immorale chiunque diverga da questo modo di pensare.

La mafia non può permettersi di avere tv, giornali, radio e venire alla luce, addirittura non può neppure permettersi un'ampia documentazione cartacea e apparato burocratico.

La mafia in cambio dà protezione e garantisce alle attività imprenditoriali "sicurezza" sul territorio. Non a caso se andate in Calabria o in Sicilia o in Puglia, i loro abitanti lasciano le macchine incustodite ed aperte.

Alla stregua della mafia, lo stato italiano vi promette "sicurezza". Adesso diventa chiaro perché ci bombardano di notizie ansiogene, di pericoli e poi sguinzagliano i carabinieri in bellavista per le strade. Si tratta di pura propaganda, si tratta di far vedere al cittadino che paga per qualcosa, ed inoltre si giustificano assunzioni e spese militari. Un buon sistema mafioso ha bisogno di un'efficiente macchina propagandistica per essere credibile. Estorcere denaro senza dare niente o dando poco non può sostenersi solo sul terrore.

Ecco perché lo stato italiano preme sull'acceleratore della propaganda oltre che su quello dell'intimidazione.

Sì, intimidazione è il termine appropriato. Le parate militari, la presenza armata sulle strade, le notizie di

espropri e pignoramenti hanno questa funzione deterrente, chiamiamola pure terroristica, che serve appunto a mantenere costante la paura del cittadino e portarlo a pagare per trarre sollievo ("io ho pagato tutto e sono a posto, dormo tranquillo").

L'ultima obiezione che si potrebbe fare è: "ma lo stato mi garantisce servizi". Questo è vero per gli stati civili d'Europa (Svezia, Danimarca, Finlandia..), ma non per lo stato italiano. I servizi resi sono infinitamente pochi rispetto alla quantità di denaro riscosso. Se lo stato italiano accettasse concorrenti, perderebbe gli appalti al ribasso, qualsiasi imbecille che sa contare riuscirebbe ad offrire molto di più con meno pressione fiscale anche la mafia!

TERRORISMO ED INTIMIDAZIONE CONTRO IL CONTANTE

Stiamo assistendo alla criminalizzazione di chi preleva il contante dalle banche con vere e proprie minacce ed intimidazioni della Guardia di Finanza e Carabinieri, che sottopongono ad interrogatorio chiunque prelevi contante dalle banche. Tali intimidazioni inducono molti risparmiatori a ridepositare il contante nelle banche ed a creare un clima di terrore e criminalizzazione nei confronti di chi ritira ed opera con il contante.

La domanda è: perchè tutto ciò, perchè si vuole eliminare il contante?

Un essere sociale scambia parole, beni e servizi. Lo scambio di beni e servizi viene mediato attraverso lo scambio di denaro contante. La trasformazione dei rapporti di scambio da materiale (attraverso contante) a digitale (via banca) permette allo stato di controllare ogni

aspetto della nostra vita, di tassarlo, di inibirlo, di incentivarlo, di sanzionarlo, di proibirlo...

Il controllo elettronico bancario degli scambi rappresenta la violazione della propria intimità, della propria privacy. Tutte queste misure repressive, naturalmente, vengono giustificate con le solite pretestuose narrative sul terrorismo, sul traffico di droga, sulla pedofilia...

STATO ITALIANO: INTIMIDAZIONE, RAPPRESAGLIA, TASSAZIONE

I mezzi di comunicazione del regime italiano sventolano parole di legalità, parlano di democrazia, di libertà, finiscono addirittura per fare maxi operazioni dove vengono sgominati i criminali estorsori del rackets che intimidiscono la popolazione.

Domandiamoci invece come si comporta la Repubblica Italiana, come si comporta lo stato ed i suoi dipendenti servi e protagonisti. Vediamone la moralità, vediamo come questi ipocriti producono il loro stipendio.

Facciamoci alcune domande:

-Pagate forse le tasse perchè siete liberi di scegliere? O avete paura? Ammettete quindi che lo stato italiano ha costruito un sistema intimidatorio che induce la popolazione a pagare?

-Tutte le lettere che vi arrivano a casa, tutti i tribunali e processi per questioni fiscali non fanno parte di un sistema intimidatorio proteso a farvi esborsare denaro?

-Qual è la moralità di un vigile, quando mette gli autovelox nei rettilinei al solo fine di fare cassa?

-Con quale moralità si pretendono soldi da chi lavora quando quei soldi servono solo a pagare gli stipendi e

privilegi degli aguzzini, dei privilegiati, e di una macchina statale colossale ed insaziabile? Non è questo un racket? Ma quale è la differenza sostanziale fra il racket organizzato e lo stato italiano?

In tutto e per tutto lo stato italiano ed i suoi aguzzini in veste di impiegati, si comportano come un racket od una cosca mafiosa, con la differenza che giustificano la propria criminalità con parole ormai svuotate di senso come: legalità, giustizia, democrazia, servizi, redistribuzione.

Ma se tutto ciò è privo di senso, se appunto la tassazione è fine a se stessa, se la tassazione è supportata da un apparato intimidatorio, se i proventi della tassazione non servono a dare servizi ma più di tutto a pagare stipendi ad impiegati inutili e servizi inefficienti, allora si deve obiettare e ribellarsi allo stato italiano, che è in tutto e per tutto un'organizzazione criminale.

LA MENTALITÀ DEL CRIMINALE FISCALE

L'avete mai vista una versione moderna di Robin Hood? Il principe Giovanni e lo sceriffo di Nottingham criminalizzano i cittadini spolpati perché non ce la fanno a pagare le tasse. Vien da ridere persino allo spettatore più sprovveduto vedere l'accanimento di questi tassatori.

Il politico che brutalizza il popolo con le tasse non dirà mai: "Abbassiamo le tasse", non troverà mai alcuna ragione per diminuirle. Al contrario invece, la sua psiche criminale legale incomincerà ad insinuare che se ne pagano troppo poche, che bisogna aumentare i controlli, che bisogna aumentare le pene e la severità del fisco. I dipendenti di Equitalia non sono dei criminali ma (secondo la filosofia del burocrata) farebbero il loro

dovere. Non sarebbe un crimine partecipare ed essere complici della spoliazione del popolo, ma un compito civico. Criminali, diventano tutti i sudditi, su di loro piove il sospetto, i controlli incrociati, la paura, il terrore dell'accertamento. Il regime e i suoi teologi, creano una religione del terrorismo in cui i sudditi si sentono osservati e controllati in ogni azione economica.

Un clima Orwelliano diventa protagonista dell'atmosfera, della vita economica e politica di tutti. Il prete e il vescovo persino il Papa, nelle loro omelie lanciano anatemi contro chi non paga le tasse o ne paga troppo poche. L'ira di dio si scaglierà contro questi evasori. L'undicesimo comandamento: "non evadere".

I politici richiamano all'onestà, al dovere civico. Sottolineiamo che questi ladri, seduti su sedie da 1000 euri al giorno, fanno richiami all'onestà, ed invitano i pezzenti che prendono da 0 a 100 euri al giorno a pagare!

La guardia di finanza che va a terrorizzare i cittadini diventa come i cani dei nazisti che cercavano gli ebrei nascosti nel ghetto di Varsavia.

La patria chiama a raccolta i vigili, i carabinieri, la polizia, i sindaci a controllare e tartassare i cittadini.

Sembra un racconto fantasioso, ma è la realtà di quello che succede. E tutti i protagonisti, i brutalizzatori che partecipano a questo crimine, hanno la faccia sporca di dire che sono innocenti che fanno il loro dovere. Bel paravento. Norimberga è lì a ricordarcelo.

E' quando il delitto si veste di civico, di legalità, che diventa vero crimine. La società moderna genera un'infinità di crimini e li legalizza, mentre devia l'attenzione sui ladri di galline, quelli che per fame fanno la rapina in banca o al supermercato. Li abbiamo visti i

farabbutti, quelli che come Tanzi hanno rubato 30 mila milioni di euri, loro non hanno bisogno del passamontagna. Oppure guardate Monti, Prodi, D'Alema, Fini, Fassino, Bersani, Bossi, Maroni, Renzi.... tutti questi criminali moderni si siedono su poltrone dorate e legalizzano il sopruso contro il popolo. Abbattiamoli. la nostra è una lotta per i diritti civili, per i diritti umani contro dei criminali che ci stanno brutalizzando come un pedofilo stupra una bambina.

EVASIONE FISCALE O LEGITTIMA DIFESA?

Lo stato italiano, adopera la legge come metro di giustizia ed estende il concetto di legalità a quello di verità e moralità. "Ciò che è giusto è ciò che dice la legge", questa è l'ideologia che regola le azioni e buon vivere della popolazione sotto dominazione italiana.

Eppure, la popolazione sotto dominazione italiana, continua a percepire che qualcosa non funziona, che si è vittime di ingiustizie dove chi fa leggi, chi gestisce la politica ed i mezzi di comunicazione è profondamente corrotto, disonesto, ladro, privilegiato.

A scuola ti insegnano che chi porta la divisa è onesto e gli devi credere, ti insegnano che i giudici ed i politici sono brava gente che fanno il bene di tutti, ti insegnano che chi lavora per lo stato merita rispetto e fiducia e che è lì per aiutarti e che le banche sono luoghi gestiti da gente onesta, come del resto chi lavora per la chiesa cattolica romana. Giornali, tv, editoria, radio, sistema scolastico... reiterano la narrativa che le istituzioni, le leggi, chi vi lavora, sono i buoni e chi si oppone rappresenta l'immoralità, rappresenta i cattivi, quelli che vogliono distruggere le forze del bene.

Ma la realtà vista ed analizzata senza i pregiudizi e menzogne che ti propinano fin da fanciullo, è molto diversa: i giudici ed i prefetti sono corrotti e raccomandati come del resto i direttori di banca, i carabinieri uccidono, stuprano, ricattano, torturano, i preti stuprano i bambini ed i giudici e carabinieri li proteggono archiviando minacciando chi denuncia, i politici rubano, rubano, dai pesci grossi agli assessori dei villaggi di montagna, scopriamo poi addirittura che non esiste un solo imprenditore Veneto che non sia stato oggetto di ricatti ed estorsioni da parte della guardia di finanza. Ma non ci fermiamo mica a queste cose, la natura umana è erra e forse si tratta solo di purtroppo molte mele marcie. Ma il marcio dello stato e la malafede la si evince quando vi sono leggi che giustificano l'estorsione (chiamata pubblicamente tassazione, prelievo).

Purtroppo la vessazione viene eretta a moralità attraverso la legge. Ad esempio, tassare la popolazione ben oltre l'80% fra tasse, imposte, dazi, accise...è un chiaro atto immorale anche se viene dipinto di legalità attraverso leggi. Chiediamoci: come può uno stato tassare i beni di consumo come il cibo o l'energia per riscaldarsi ed illuminare a persone e famiglie prive o con redditi miseri? Dove è la moralità dello stato?

Con quale moralità si impongono tassazioni disumane e si offrono servizi da fame dove gli unici a non pagare mai e ad essere sempre tutelati sono gli statali?

La macchina statale può certamente legalizzare tutto dall'esproprio, alle droghe, dalle tasse patrimoniali al rapimento dei figli. Tutto viene legalizzato, ma è evidente che spesso è immorale e chi lavora per lo stato di diverso da un mafioso ha solo il velo di una legalità che serve da alibi per vessare e compiere ingiustizie. Il mafioso uccide

perchè non può permettersi il lusso di tenere la gente in prigione, perché non può permettersi il lusso di fare espropri attraverso ufficiali giudiziari, ma la moralità di un mafioso è identica a quella di chi lavora per lo stato italiano.

La propaganda italiana dipinge chi si oppone alla disumana tassazione come: evasori, come gente da "cacciare" (istigazione alla violenza, all'omicidio, al linciaggio). Addirittura si parla di "nero" come qualcosa di innominabile alla cui pronuncia tutti abbassano gli occhi presi dal timore! Uno che porta il frutto del suo lavoro in banche estere, al fine di toglierlo dalle fauci di uno stato criminale, diventa uno che fa "riciclaggio", viene paragonato ad uno spacciatore, ad un estorsore.

NON PAGARE LE TASSE È UN ATTO DI LEGITTIMA DIFESA, FARE NERO È UN ATTO DI LEGITTIMA DIFESA, NON PAGARE LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN STATO ITALIANO, È UN ATTO PROFONDAMENTE MORALE, ANZI È COLPEVOLE CHI PAGA E TACE PERCHÉ COMPLICE DI UN' ORGANIZZAZIONE CRIMINALE CHE SI VESTE DI LEGALITÀ. Lo stato italiano è una colossale macchina criminale che pretende di essere il metro della moralità e della giustizia attraverso il potere di emettere leggi e farle rispettare con il terrore, la minaccia e l'esproprio.

LE BUGIE DEI GIORNALI ITALIANI: I SOLITI 8.000 EVASORI TOTALI

Lo sapete che cosa fa il governo italiano quando non riesce a far cassa? Inizia a trombettare attraverso i suoi giornali, tv e radio, che la Guardia di Finanza ha fatto e farà operazioni e retate in quantità. I giornali falsi come

Repubblica pubblicano da anni in questa stagione una notizia che un nostro collaboratore aveva già riportato e notato 4 anni fa su un giornale poi oscurato dalle autorità italiane (www.gaxetaveneta.com). Lo sapete che questi buffoni delle redazioni dei giornali pubblicano sempre fra dicembre e gennaio la notizia che la Guardia di Finanza ha beccato 8.000 evasori totali. Il numero è sempre lo stesso, avete capito da anni nello stesso periodo viene pubblicata la stessa notizia con gli stessi numeri. Tutto un caso?

Noi abbiamo due ipotesi:

1)I giornalisti prendono lo stesso articolo dell'anno precedente e per non far fatica lo copiano ed incollano, perchè tanto l'ordine del governo è quello di terrorizzare al fine di indurre con il terrore a pagare. Altro che consenso altro che amor di patria! E poi chi si ricorda i numeri dell'anno precedente?

2)L'ufficio stampa della Guardia di Finanza ha degli impiegati così idioti e gratta coglioni, che spediscono ogni anno lo stesso telex.

È questa la situazione demenziale dell'informazione nello stato italiano. Non abbiamo più parole, leggiamo i giornali italiani per ridere per capire fino a dove arrivano questi pagliacci accreditati.

IMPORT, EXPORT, PRIVILEGI E TASSAZIONE

Ogni economia statale funziona come una bilancia fra la valuta che esce e la valuta che entra, fra i beni di consumo che vengono venduti verso l'estero (che cioè fanno entrare denaro dentro i confini) e beni che vengono importati (che cioè causano l'uscita di denaro dai confini). La differenza da origine a quella che viene definita

bilancia commerciale. Se uno stato esporta di più di quello che importa in termini di denaro, allora la bilancia commerciale è positiva.

Chi contribuisce all'export e chi no? A spanne possiamo dire che le industrie manifatturiere e quelle turistiche favoriscono l'entrata di valuta e quindi portano ricchezza ad uno stato, rendono positiva la bilancia commerciale.

Lo stato italiano è povero di risorse: non ha energia e la importa tutta o quasi e neppure vi sono materie prime. E' naturale che in una situazione del genere, per potersi approvvigionare di beni bisogna pagare con valuta sonante tutto, e perciò l'unico modo è quello di tassare chi fa export, chi grazie alla propria operosità ed intraprendenza guadagna "soldi veri" che vengono adoperati dal sistema per acquistare prodotti esteri.

Perché insistiamo sul termine "soldi veri"? I parassiti statali sono solo un peso o quasi, costoro producono un "non reddito" per lo stato e possono solo vivere succhiando ricchezza a chi porta valuta attraverso turismo ed export.

Ve lo siete mai chiesto perché la Guardia di Finanza si comporta in modo così arrogante con i nostri imprenditori Veneti? Giù, nei luoghi di origine di questi uomini in divisa, il nero ammonta al 90% dell'economia, e loro ipocritamente vengono a fare i conti a noi Veneti con una dose di odio pompata ad hoc dagli stereotipi di regime che dipingono il Veneti come sfruttatori ed evasori.

Ve lo siete chiesto perchè i carabinieri sono così ossequiosi nel controllare bolli ed assicurazioni automobilistiche, mentre nei loro luoghi nativi nessuno è assicurato od ha bolli veri?

Ve lo siete chiesto perché gli ispettori del lavoro massacrano solo i nostri imprenditori Veneti di multe,

mentre giù nel meridione e centro i morti sul lavoro li seppelliscono sul posto senza che nessuno sappia?

Ma lo sapete che le tasse sulla proprietà da Roma in giù non le paga quasi nessuno e le autorità fanno finta di niente?

Perchè tutti questi paladini ipocriti dello stato non battono ciglio di fronte alla totale evasione dei loro compaesani, mentre in modo cinico torturano il nostro popolo Veneto?

E poi si sorprendono quando li chiamano "terrone dimmerda"? Noi abbiamo una sola parola chiara con cui additare questa gente dello stato in divisa e giacca: "italiani" nella suo significato profondo di bugiardi, raccomandati, disonesti, traditori, voltafaccia, massoni.....

Vi diamo noi la risposta. Lo stato non ha bisogno di quei "soldi falsi" che girano fra gli statali e un'economia di sussistenza, o che comunque non fa export. Lo stato italiano ha bisogno di tassare chi produce vera ricchezza, ha bisogno di fare cassa con quel denaro con cui rimpinguare le casse dello stato e comprare materie prime, comperare armi, comperare energia, ingrassare la propria leadership statale.

Diventa prioritario per la macchina statale tassare appunto i maggiori produttori di entrate valutarie: i Veneti, che da soli contribuiscono fra il 40 e 50% alle entrate di valuta estera! Le Venezie sono il vero motore dell'economia italiana e per questa ragione le autorità italiane si accaniscono con ostinazione nel saccheggiare ed umiliare il nostro popolo operoso. Ricordiamo che l'export continua a crescere, quindi lo stato italiano si riempie di valuta estera attraverso la tassazione.

Andiamo a vedere adesso in tempo di crisi quanto importa allo stato il calo di consumi interno di quei prodotti importati.

Credete che allo stato italiano importi qualcosa se voi non girate in macchina o morite di freddo perché non avete i soldi per il gas? Ricordiamoci che benzina e gas sono prodotti importati quindi prodotti che fanno uscire soldi dai confini italiani.

A cosa credete servano le notizie terroristiche durante e prima dei periodi vacanzieri, che vi dipingono il mondo fuori dall'italia come pericoloso? Servono ad inibire la vostra voglia di spendere soldi andando fuori dai confini italiani e ad indurvi a spendere i soldi dentro lo stato italiano.

In un momento così, i poveracci non hanno neppure i soldi per comperare il prodotto cinese, e questo è un toccasana per lo stato italiano perché si bloccano le importazioni, si blocca l'emorragia valutaria.

Se lo stato italiano potesse terrebbe in vita solo gli statali e quegli imprenditori ed operai che fanno export, il resto sono solo un problema perchè consumano. L'obiettivo della casta è succhiare e mai spartire, ecco perchè meno consumate di quei prodotti di importazione e meglio è per loro, ecco perché vi broccano il cervello giorno e notte con il "made in italy", per farvi spendere in casa ed impedire l'uscita di denaro dai confini nazionali.

Lo ripetiamo, nulla è lasciato al caso, ogni frammento di giornale, tv, radio è controllato e filtrato al fine di ingrassare le caste italiane che badate bene non sono solo i politici che vedete in tv ma chi porta la divisa, chi fa il giornalista, chi lavora negli uffici dello stato, chi amministra la giustizia, chi predica nelle chiese, chi è andato in pensione troppo presto....le caste di privilegiati.

OPPRESSIONE FISCALE A CHI SI SPOSA

Non abbiamo parole, la faccia brutale dello stato italiano sta spogliando la popolazione attraverso la guardia di finanza con controlli assurdi, folli, inquisitori. Ogni coppia che si è sposata viene obbligata a compilare un questionario e dar conto di tutte le spese e origine del denaro per pagare il proprio matrimonio.

TERRORISMO E PAURA

UOMINI MASCHERATI, SCRITTE SUI MURI,
TERRORISMO

La schedatura della popolazione è capillare, e durante le manifestazioni politiche molta gente inizia a coprirsi il volto. Le autorità lo proibiscono e criminalizzano questi manifestanti che si nascondono dietro un passamontagna.

Se guardiamo le immagini degli ultimi anni, scopriamo che centinaia di migliaia di agenti coprono il loro volto, molti non sono neppure identificabili come è accaduto a Genova nel 2001, e possono commettere impunemente ogni sorta di crimine.

Perchè chi manifesta non può coprirsi il volto, e deve essere identificabile, mentre il soldato o l'agente può agire nell'anonimato? Perchè si mettono le videocamere nelle piazze e nelle strade ma non si mettono all'interno degli uffici pubblici per poter controllare in diretta l'operato di impiegati e politici dello stato? Perchè la gente fa le

scritte sui muri, di notte e di nascosto, perché la gente scrive anonimamente sul web? Non è forse la paura che spinge a nascondersi?

Quando la gente fa le cose di nascosto lo fa per paura, sa che fa qualcosa che può essere sanzionato, ha paura di ritorsioni. Tutto ciò non ha nulla a che fare con la giustizia. Molto spesso l'uomo mascherato dello stato è il vero criminale che agisce impune dietro i muri di una caserma, dietro la scrivania di un ufficio dove nessuno può sentirlo. Le scritte sui muri o i manifesti abusivi sono il prodotto della paura e repressione che le istituzioni incutono, le quali non lasciano spazio alla libera protesta ed informazione.

La soluzione equa, è quella di scoprire il volto a tutti, di rendere pubblici atti ed azioni di tutti, ed ancor più di tutte quelle persone che lavorano e servono lo stato: polizia, esercito, impiegati di Equitalia,.....vogliamo i nomi di tutti affinché si assumano le loro responsabilità.

Chi sono i terroristi, sono forse quelli mascherati o quelli non? Nessuno dei due. I terroristi, coloro che veramente fanno terrorismo sono i controllori e diffusori di informazioni che istigano paura nella società attraverso la descrizione degli eventi, dalle calamità naturali alle guerre e rivolte. Istigare paura, terrorizzare, serve a chi è al potere per deviare l'attenzione, per giustificare azioni straordinarie.

CI RACCONTANO DEL TERRORISMO MA NON CI DICONO I PERCHÈ

Diventa scomodo parlare dei perchè, dire la verità su ciò che sta accadendo in Europa. Smettiamola per un pò di

perdere tempo a leggere i dettagli di sangue di queste stragi, domandiamoci invece:

-Chi sono questi terroristi che vengono dalla Siria ad uccidere gli Europei?

Questi che noi chiamiamo terroristi sono dei soldati di un esercito di fondamentalisti islamici che ha costruito uno stato fra Siria ed Iraq, chiamato Daesh.

-Perché questi soldati vengono ad uccidere la gente qui in Europa così lontano dal loro stato islamico?

In pochi ne parlano, i pennivendoli dei giornali e tv di regime, vi dicono che l'Europa e l'Italia sono impegnati in "missioni umanitarie di pace", in "operazioni di liberazione". La verità che si nasconde da ormai 25 anni, è che gli Stati Uniti d'America hanno coinvolto l'Europa dell'Ovest (le colonie Nato) in innumerevoli guerre in giro per il mondo; guerre che fra l'altro vengono proprio alimentate e create in buona parte dagli Usa stessi per destabilizzare aree del mondo ed avere il pretesto di intervenire occupandole! I giornali evitano di dire che si "invade", che si "bombarda", che si "uccide", che si "ribaltano governi", che si "tortura", che si adopera ogni forma di inganno ed arma per combattere guerre in terre lontane.

È ora che i sudditi degli stati Europei la smettano di fare gli innocenti. I politici votati dalla maggioranza degli Europei hanno firmato e firmano contratti e trattati di fedeltà incondizionati con gli Usa e si imbarcano in guerre con una disinvoltura inaudita.

Siamo in guerra da 25 anni, ma ci hanno raccontato che sono "missioni di pace, ed a noi è andato sempre tutto bene perchè qui non cadevano le bombe.

Il peso della guerra lo senti quando ti cadono le bombe addosso e non quando le tiri agli altri.

Ben svegliati idioti perbenisti cittadini che girate con l'aria innocente di chi non sa e spera solo di farla franca, che non tocchi a lui.

LA PAURA SERVE A PILOTARE IL CONSENSO

Stanno uscendo i sondaggi su come gli attentati islamici in Francia e la loro rilevanza sui mezzi di comunicazione, modificano il modo di pensare, le aspettative e desideri della popolazione.

Vediamo come la paura viene adoperata da chi tiene le redini del potere per averne di più e per aumentare i propri privilegi, nemici servono, e se non ci sono si creano, se non sono abbastanza visibili, si ingrandiscono. La paura serve a pilotare il consenso, chi comanda o vuole comandare.

Esempi:

1) Nella campagna elettorale per le Regionali del Veneto 2015, la Lega Nord ha adoperato la paura dei Veneti per la sinistra, per impedire che altri partiti non di sinistra, portassero a casa voti. Messa giù in parole semplici: "Vota Zaia e non disperdere i voti perchè faresti un favore ai comunisti".

2) Da notare la rilevanza che i mezzi di comunicazione italiani danno ai turisti che muoiono durante i viaggi all'estero in particolare durante i mesi estivi. Non è un caso. Affiancare la morte per chi fa il turista all'estero, aiuta a tenere più turisti autoctoni e quindi a moderare l'uscita di valuta estera.

3) Con il crollo dell'Urss e lo smantellamento delle basi Sovietiche nell'Europa dell'est, gli Stati Uniti d'America erano sconvolti perchè non sapevano come giustificare la loro occupazione militare dell'Europa. In molti in Europa

iniziavano a mettere in discussione la presenza delle basi di occupazione Usa in Europa, ed il senso della Nato. La creazione degli stati Canaglia (Rogue States), gli attentati alle Torri gemelle con l'antrace e i seguenti trattati di Washington, Al Qaeda, le inesistenti armi chimiche di Saddam Hussein, la demonizzazione della Russia e del suo leader, il finanziamento e costruzione dell'Isis da parte degli Usa, il finanziamento ed ideazione del golpe in Ucraina....sono parte di questa logica del terrore. "Creare mostri, creare diversivi che poi giustifichino l'esistenza della dominazione Usa in Europa.

4)La demonizzazione a tutti i costi del Nazismo, la censura su ogni analisi che non si conformasse alla visione Usa della storia, erano e sono funzionali a giustificare il modello ideologico Usa in Europa.

5)Siberia, gulag, freddo polare, dissidenti.....tutto ciò è servito a cinematografia e mezzi di comunicazione per alimentare l'immaginario negativo dei sudditi Nato, per pilotare il consenso verso il modello Usa: sesso, fast food, Nato, freedom, democracy... Ancor oggi, oltre ai temi succitati, la demonizzazione dei Russi nella cinematografia Hollywoodiana dipinge: mafiosi, uomini senza scrupoli, spacciatori, assassini, stupratori, pedofili, rudità, sfruttamento, decadenza, freddo... Goebbels incentivava la cinematografia del terrore per ammansire la popolazione della Germania Nazista. Goebbels, creava nemici attraverso film sottilmente razzisti ed impauriva il cittadino medio, lo pilotava verso l'odio per gli ebrei, per gli zingari, per i non tedeschi.

6)Domandiamoci perchè nel 2008 i mezzi di comunicazione di massa hanno creato lo spauracchio della crisi? Dovevano far passare leggi impopolari per "salvare l'Italia". Da allora hanno insediato ministri del

consiglio mai eletti, ed hanno massacrato la popolazione con decreti chiamati riforme che non sono altro che l'eliminazione di diritti ed una vessazione fiscale disumana.

7)Dopo che la Cee ha dichiarato l'Arma dei Carabinieri illegale (e da anni fa pagare una multa colossale all'Italia), i mezzi di comunicazione hanno iniziato a bombardare la popolazione con notizie di rapine in villa, furti, omicidi, dove gli “angeli custodi ed eroi positivi” sono i carabinieri (dipinti con maestria da giornalisti venduti o articoli preconfezionati dall'alto). In questo modo Regioni, Province e Comuni, sono stati indotti a finanziare con soldi pubblici le caserme e le spese dell'Arma. Addirittura grazie al terrorismo dei mezzi di comunicazione (ben pilotato dall'Arma), si è riusciti anche ad inserire i carabinieri di quartiere ed addirittura a fagocitare la Guardia Forestale!

8)Negli scontri di Roma dell'autunno 2008, i servizi segreti organizzarono e favorirono i tafferugli e devastazioni (vi sono documenti fotografici) al fine di smobilizzare l'approvazione in Parlamento di un pacchetto che finanziava la Guardia di Finanza. “Se ti faccio vedere che non c'è sicurezza, non puoi negarmi i soldi per l'esercito”.

10)Gli attentati di Parigi aiutano esercito, legislatori, servizi segreti, Nato, a limitare le libertà Europee. Se gli islamici terrorizzano l'Europa, mi devi lasciar fare leggi repressive e devi sopportare l'invasione della tua privacy (vedi le richieste Europee contro la NSA), e mi devi anche finanziare con denaro pubblico (pacchetti sicurezza).

11)A cosa servono le cronache degli evasori fiscali in prossimità delle scadenze sui pagamenti delle tasse se

non a terrorizzare al fine di dissuadere chi non vuole pagare?

Credo questi esempi possano bastare a dimostrare a cosa serve la paura e come viene adoperata per ottenere consenso.

ATTENTATI E MISTERI: DISARMARE LA POPOLAZIONE EUROPEA

Tre attentatori kamikaze fanno solo 7 morti. Perché non mettere bombe sul metrò, sugli autobus come fanno in Russia o hanno fatto precedentemente a Londra? Se l'obiettivo è fare tanti morti, come è possibile che 3 kamikaze fanno solo 7 morti? Perché non ci sono mai video degli attentati? Perché non si fanno prigionieri? Molti di questi attentatori sono solo armati di coltello! A Londra c'è una videocamera ogni 20 metri, in certi punti ogni metro!!!! (come nel caso della metropolitana). Eppure tutti i video sono amatoriali di gente sul posto, e quando beccati a far riprese, la polizia picchia i cineamatori, li allontana con arroganza! Perché tutta questa censura di immagini e testimoni reali? Perché fare attentati in Uk e non in Usa, gli Usa sono più bravi forse a sventare attentati? Ma se in Usa è così facile avere una pistola, un mitragliatore, esplosivi? Sono o non sono gli Usa il motore politico e militare della forza militare chiamata "Comunità Internazionale"? Perché attaccare le colonie Usa? La Cia non può compiere attentati sul suolo Usa e contro cittadini Usa, ma può farlo altrove e contro cittadini di altri stati.

Troppe cose non tornano. Alcuni attentati sono veri, ma per altri c'è puzza di imbroglio di fake. Trattasi di esercitazioni mascherate da attentati?

È dal dopo seconda guerra mondiale che gli Usa portano avanti una strategia della tensione seminando bombe in tutte le colonie dell'America Latina, dell'Europa e del Medio Oriente. E guarda caso i targets sono sempre i civili, mai chi è al potere. Gli Usa non hanno scrupoli ad adoperare le bombe per fini politici, lo fanno da 70 anni e poi danno la colpa alla mafia, ai terroristi, ai dittatori.

La Gran Bretagna è il ponte di congiunzione con gli Usa e l'Europa, viene da domandarsi, con quale strategia vengono incentivati o creati attentati sul suolo Britannico? Risposte possibili:

- 1)Punirli per la Brexit e portarli a desistere
- 2)Portare la Gran Bretagna a firmare trattati e condizioni ancora più vincolanti nei confronti degli Usa
- 3)Dare il buon esempio al resto delle colonie Europee nel caso non accettassero il diktat Usa, portare quindi le colonie Europee ad accettare senza fiatare la linea imperialista in tutto il Medioriente e Asia ed i trattati economici. Lo sappiamo bene che dalla fine della cortina di ferro con l'Urss, la Nato ha bisogno di nemici per esistere. Gli Usa non vogliono perdere il dominio sulla più grande area commerciale e produttiva del mondo: l'Europa.

Basta un sacchetto del pane fatto scoppiare e la folla è in preda al panico causa 1500 feriti come a Torino il 4 giugno 2018, questo è ciò che sta accadendo, non servono neanche più le bombe!

I primi ministri e presidenti dell'Europa invocano restrizioni sul web, sulla libertà di comunicazione e scambio. Non sono gli attentatori che fanno paura ma gli Snowden, gli Assange, i Mannings, i bloggghisti ed internauti che divulgano notizie, che condividono, che mettono a nudo l'ipocrisia di tutta una classe politica, che

stravolgono i sondaggi elettorali mettendo a rischio quel monopolio del potere e dell'informazione che le lobbies del potere tengono in mano da decenni.

Ci anestetizzano, ci disarmano attraverso il terrore.

Pian pianino ci educano a leggi speciali, tutti con le mani alzate come a Londra e Parigi in questi giorni. Stanno educando la popolazione a non fiatare quando le toglieranno le più elementari libertà.

TERRORISMO? CI STANNO PRENDENDO IN GIRO

Non ci sono video, la stampa viene allontanata, nessun video delle azioni, tutti gli attentatori vengono uccisi sul posto anche se armati di solo coltello. Ma se anestetizzano persino le tigri o i leoni quando fuggono dallo zoo!!!!

Abbiamo un solo video, fatto da un amatore sul tetto durante l'attentato di Charlie Hebdo, questo video fu censurato da Youtube e molti altri dopo che ci si accorse dell'inganno e recita del finto custode! L'analisi è spietata e dimostra inconfutabilmente che si è trattato di una esercitazione. Chi conosce la potenza di quelle armi sa bene come un proiettile maciullerebbe la testa dell'uomo colpito!

Il solito poliziotto in tenuta da guerra che scaccia un reporter. Dopo questi attentati migliaia di poliziotti in tenuta da guerra bloccano le strade, a quale scopo?

A cosa ci stanno preparando. Si tratta di prove generali, si tratta di esercitazioni a scopo propagandistico. Tutto ciò accade in prossimità di periodi elettorali, e come il solito niente video, niente testimoni, niente prigionieri....

Terrorizzare l'Europa è l'obiettivo degli Usa e delle intelligence che cercano di adoperare l'arma della paura

a fini politici strategici. Il consenso sfugge dalle mani della lobby bancario politico militare, ed ogni mezzo è lecito. Ci stanno propinando una messinscena colossale.

TERRORISMO DI STATO ED INDUZIONE ALL'AUTOCENSURA

Gli autovelox spesso non funzionano, sono lì solo come deterrenti. Servono ad incutere paura, servono a terrorizzare la popolazione automobilistica. La funzione non è quella di controllare, non è quella di fare multe, ma di intimidire di portare la popolazione all'autocensura.

Io cittadino non supero i limiti di velocità perché credo di essere controllato. E' sufficiente la paura, perché di paura si tratta.

Da questo piccolo ed innocente episodio, ne ricaviamo una lezione drammatica che possiamo applicare a buona parte dei comportamenti dei cittadini dello stato italiano: "buona parte del consenso è fondato sulla paura".

Applicando lo stesso metodo, per analogia scopriamo che la funzione delle notizie di cronaca dove protagonisti sono sempre e solo le fonti stesse (carabinieri, guardia di finanza, polizia), è quella di creare paura nell'animo della popolazione. Per esempio, se si vuole che la popolazione paghi le tasse, si incominciano a tappezzare i media di massa di notizie ansiogene dove vengono repressi migliaia di sudditi per irregolarità fiscali.

Volete che tutti paghino l'Imu? Sbattete sulle prime pagine la foto di un povero pensionato che non ha pagato questa tassa infame. Mettetelo alla gogna, frustatelo e gli altri pagheranno.

C'è bisogno di tiràr su soldi per la Rai? Parlate dei controlli a tappeto fatti casa per casa dagli ufficiali della Rai? Parlate delle abbondanti multe comminate.

Si vuole dissuadere dal vendere sigarette di contrabbando per le strade? Con dovizia di particolari verrà proiettato un servizio su una maxiretata di abusivi venditori di sigarette. Oltre che del bottino quantificato assurdamente in denaro, verranno sottolineati gli anni di prigione che questi sventurati rischiano.

Siamo in periodo vacanziero estivo, si vuole indurre i bottegai a fare scontrini? Tutta la stampa di regime darà ampio risalto ad un'operazione fatta in una località balneare. Notate che queste operazioni mediatiche vengono fatte in momenti particolari dell'anno: scadenze pagamenti, denunce dei redditi, versamenti tasse straordinarie. Non è un caso che a Natale vengono pubblicati i bollettini della Guardia di Finanza dove si parla di migliaia di evasori braccati!

Questa forma di terrorismo non è di sola natura economica, ma si estende a tutti i campi, e a ricordarvi che non si scherza vi sono i carabinieri con i mitra spianati a far bella mostra sulle strade di tutto lo stato italiano (unico caso al mondo!). Queste manifestazioni di arroganza e forza vengono giustificate con la solita immancabile parola "sicurezza", che nasconde il pretesto per incutere a voi timore, per drogarvi e farvi sentire loro dei salvatori, i buoni.

Ogni notizia può diventare funzionale al terrorismo di stato. La paura è uno dei cardini su cui si fonda lo stato italiano.

A metà degli anni 90 del secolo passato, i media italiani parlarono in modo esagerato della Bosnia e lo fecero per una ragione ben precisa: "dissuadere i sudditi italiani da

ogni velleità indipendentista". Bisognava terrorizzare la popolazione italiana al fine di allontanare i "cattivi" pensieri secessionisti. Era come dire: "se l'Italia viene frammentata, soffrirete pene terribili, ci sarà la guerra civile e i massacri". L'operazione riuscì magnificamente, e il successo viene riassunto nelle risposte che la gente della strada si ritrova magicamente in bocca ogni qualvolta si ipotizza l'indipendenza: "è la guerra civile", "non ci lasceranno mai", "vedremo morti"..... Queste risposte sono indotte, sono il frutto prelibato di un sistema mediatico predisposto ad incutere terrore. La guerra fredda fra Unione Sovietica e Stati Uniti aveva questa funzione terroristica con il risultato di tenere in una prigione mentale le rispettive popolazioni.

TERMINOLOGIA E PAURA

ALLARME, ALLERTA ED EMERGENZA: NOTIZIE DI REGIME ED IL PERENNE STATO DI GUERRA

Se vai dalla mamma è gli dici che ti hanno bocciato, la mamma si incazza! Se vai dalla mamma e gli dici che c'è un terremoto e molti sono sotto le macerie e le dici che sei stato bocciato, la mamma ti darà un bacio.

I mostri servono, e la gente viene allevata come fosse dentro un cinematografo perenne, dove è pieno di mostri e quindi ci si deve allertare, allarmare. L'ansia è funzionale al controllo, la paura serve ad imprigionare le

menti dei sudditi. Naturalmente come per le puttane ci sono i "PROTETTORI" la protezione civile con i carabinieri, con i prefetti.....come in una fiaba "BUONI" e "CATTIVI".

Il nemico è sempre più raramente umano (TERRORISTI, DITTATORI, DIFFAMATORI), ma viene antropomorfizzato: "LA CRISI", "L'ALLUVIONE", "IL TORNADO", "L'INCENDIO", "LA BUFERA", "IL FREDDO", "IL CALDO".....

Venendo al sodo. Se un governo, se una lobby di potere, vogliono far passare tutta una serie di "DECRETI", "LEGGI", "TRATTATI", "MANOVRE", "MISURE", "RESTRIZIONI", "CONTROLLI", "GOVERNI TECNICI", "GOVERNI DI RESPONSABILITÀ", "PIANI DI SALVATAGGIO", "AUSTERITY", "SACRIFICI".....trattasi di cose straordinarie estremamente antipopolari che nessuno approverebbe, ecco che si lanciano e procurano allarmi di ogni tipo. È un pò come fossimo in un perenne stato di guerra. Tutto ciò serve a privare sempre più la popolazione delle libertà fondamentali, serve a congelare la democrazia e a far digerire di tutto.

Tutto diventa pretesto per togliere libertà e schiavizzare sempre più, per violare la privacy e proprietà della gente.

LA NUOVA CACCIA ALLE STREGHE E LA NUOVA TERMINOLOGIA

Ogni battuta di caccia ha un inizio ed una fine. Negli anni 70 si parlava di terroristi neri e rossi, di brigate, di covi, di nemici della democrazia, di bande, poi con il neoimperialismo Usa scaturito dal crollo dell'Urss, per demonizzare gli avversari, si creano nuovi termini come: "missioni di pace", "stati canaglia", "difesa preventiva"...

Una volta rafforzati ed allargati i confini dell'impero, è importante il consolidamento, che vuol dire consenso. Il nemico interno diventa proprio chi dissente dalla propaganda ed ideologia che si cerca di propinare ai sudditi dell'impero Usa. Quella libertà sventolata nei decenni precedenti ed adoperata a pretesto per allargare l'impero Usa, pesa come un macigno. Il web permette ai sudditi di scambiare e dialogare senza intermediari in modo orizzontale e reciproco, il che spiazza il monopolio di un'informazione verticale e monodirezionale.

Si inizia nuovamente il tam tam della propaganda con la creazione di termini come: "fake news", "complottisti", "cospiratori", "negazionisti", "speculatori", "diffamatori"...

Le lobbies del potere politico, militare e finanziario non possono accettare la libertà di comunicazione e diffusione delle idee. La nuova frontiera e la nuova guerra sono sul fronte interno attraverso il monopolio ed esclusività delle linee di comunicazione e delle piattaforme, dove la produzione di memi viene riportata al modello verticale e monodirezionale, impedendo l'orizzontalità reciproca e viralità.

FILMOGRAFIA E PAURA

LA FILMOGRAFIA PROPAGANDISTICA NATO E USA
CONTRO LA RUSSIA

Difficile credere a un caso. Certo è che a partire dal film *Ninotchka* (1939), la Russia viene demonizzata dalla filmografia made in Usa e Nato.

Dopo la seconda guerra mondiale, il governo Usa ha il controllo di tutte le case cinematografiche principali, filtrando e incentivando determinati soggetti e narrazioni. È proprio durante la 2° guerra mondiale che la macchina militare Usa mette le mani sulla cinematografia con la produzione di oltre 200 film, e successivamente grazie alle purghe Maccartiste espropria i tradizionali proprietari di Hollywood. Ogni attore o casa cinematografica deve partecipare allo sforzo nazionale vestendo nei panni militari o producendo film con sfondo propagandistico anti "canaglie". La Cia adopera la cinematografia per facilitare l'integrazione, per creare mode, per dirottare l'opinione pubblica, per creare nemici.

Gli anni 60 e 70 vedono innumerevoli film in cui l'Unione Sovietica viene descritta sempre e solo in modo negativo con affiancamenti sempre negativi: gulags, freddo, fame, miseria, totalitarismo, paura, fuga....Buona parte di tutta questa filmografia si conclude sempre con qualcuno che fugge dall'Unione Sovietica con cani e soldati Sovietici che lo rincorrono fino ai confini della Germania dell'Ovest o della Finlandia.

Hackmann, Brinner, Bronson, Eastwood sfilano assieme a molti altri in film con trame simili.

Negli anni 80 prosegue la serie diffamatoria contro l'Unione Sovietica con film quali: *Rocky 4* (1985), *Rambo 2* (1985), *Rambo 3* (1988), *Red heat* (1988), *The Hunt for Red October* (1990), *The Russian house* (1990). I Russi e i Sovietici vengono sempre rappresentati come duri, senza sentimenti, cattivi, violenti, spregiudicati.

Con la fine dell'Unione Sovietica, manca il movente anticomunista per continuare a fare propaganda negativa contro i Russi ed i loro alleati. Per un pò la produzione Hollywoodiana e Nato si bloccano per poi ricominciare l'opera diffamatoria nella seconda metà del primo decennio del nuovo secolo. A stimolare questa produzione è l'attitudine Russa a riappropriarsi delle proprie risorse e a contrapporsi all'imperialismo ed alla manovra accerchiante che gli Usa continuano a portare avanti anche dopo il 1990. Gli Usa infatti, invece di smantellare le basi in Europa giocano al raddoppio e seminano basi militari ovunque in tutto l'est Europa, Medioriente ed Asia.

Lo stop Russo, spinge il Pentagono a stimolare la produzione di una serie di film che rappresentano negativamente la Russia, creando così una percezione negativa, un'opinione cattiva di tutto ciò che è Russo. L'obiettivo Usa è quello di stimolare la RUSSOFOBIA. Ecco alcuni titoli famosi di film recenti:

Within the Whirlwind (2009), 2012 (2009), Salt (2010), The Way Back (2010), Child 44 (2015)

LE CARATTERISTICHE DELLA CINEMATOGRAFIA USA CONTEMPORANEA

Escludendo le rare eccezioni, possiamo dividere la produzione cinematografica usa in due tronconi:

- Il genere HORROR

- Il genere VIOLENZA

- Il genere PORNOGRAFICO

È praticamente scomparso il musical, il genere storico, quello a carattere familiare ed amoroso.

La produzione Usa concentra tutte le sue energie nello sfornare corto e lungometraggi che in sostanza generano le emozioni più radicate nella specie umana: PAURA, RABBIA, SESSO. Tutto il resto serve da corollario, da accessorio, da affiancamento per la propaganda di prodotti, di mode comportamentali e politiche, al fine di rimodellare continuamente il modello etico "giusto" e dell'ingiusto" e costruire il mondo dei BUONI e del BENE (Usa e colonie) e quello dei CATTIVI e del MALE (Russi, Cinesi, Islamici..). Gli eroi e protagonisti, sempre vincitori, sono made in Usa. I luoghi ricorrono sempre. Ormai a New York c'è andato Godzilla, King Kong, persino il T. Rex. Quando si descrive una qualsiasi apocalisse mondiale, Washington e New York sono le ultime a cadere. Ogni tanto gli eroi fanno qualche trasbordata oceanica e finiscono immancabilmente a Londra o al massimo a Parigi e Roma, Hong Kong, stop. L'immaginazione dello statunitense medio, la sua conoscenza geografica e storica non gli permettono di comprendere di più.

Ora veniamo alla classica domanda:

Quale fine si persegue attraverso iniezioni così massicce di violenza, terrore e sesso?

La produzione cinematografica pornografica è ormai presente esclusivamente sul web, ed è gratuita o quasi, per una sola ragione: "Attraverso la visione dei film pornografici, si installano cookies o si hackerano i computer degli utenti". Questo fenomeno avviene su scala mondiale e serve alle intelligence e finanza per scopi politici, militari e di marketing.

Restano in ballo il terrore e la violenza. Viene da chiedersi se si tratti di un caso oppure di un progetto premeditato per catturare l'attenzione dell'audience e

TRASMETTERE CONTENUTI SUBLIMINALI sopra accennati: moda, etica, bene e male, giusto ed ingiusto... Questa filmografia, è funzionale alla colossale macchina da guerra Usa? È sono l'odio e la paura funzionali a mantenere e rimpinguare le fila di un esercito ed apparato proteso alla conquista del mondo?

La violenza gratuita è difficile da ottenere, per istigare ODIO che genera la violenza, l'aggressività, bisogna incutere paura. Ciò era evidente fino a qualche anno fa nelle sale cinematografiche Usa, dove gli spettatori idiotizzati applaudevano quando vedevano il buono che uccideva i cattivi. Come dei bambini, questi poveri sudditi, imbevuti del sogno americano, davano prova di perdere completamente il senso della realtà davanti al grande schermo. La prova di questa grossolana fabbrica dell'odio e della violenza, sono le sparatorie, la popolazione carceraria, le stragi scolastiche quotidiane in Usa. Non è la quantità di armi che genera queste situazioni, ma la cultura dell'odio, istigata nei sudditi Usa.

IDENTITÀ E PAURA

LA NARRATIVA DI REGIME CHE CRIMINALIZZA IL VENETO

La Tribuna, Il Mattino, e praticamente tutta la stampa, non solo Veneta, ma anche italiana creano una narrativa che evidenzia le stesse fonti, la predigestione degli

articoli, la tendenza a ricreare in Veneto una serie di stereotipi criminali, senza neppure andare a fondo nell'analisi e nelle cause. Si tratta di veri e propri linciaggi, di una costruzione artificiale della realtà. Nessuna analisi, nessuna profondità, si cerca solo di trasmettere 3 messaggi costanti:

-Carabinieri eroi della situazione. È chiaro che chi passa gli articoli alle redazioni sono i carabinieri, che da una parte si autoelogiano e dall'altra creano gli immorali facendo politica in modo spudorato.

-La creazione e caricamento della parola Venetisti. I Venetisti sono ubriaconi che guidano, i Venetisti non pagano l'acqua, i Venetisti non si fermano ai posti di blocco... La parola Venetisti viene adoperata per non dire una parola tabù: INDIPENDENTISTI O VENETI. Gli articoli di tutta la stampa di regime nascondono le ragioni, i perché dei Veneti e degli indipendentisti. I giornali badano bene a nascondere i fatti reali e riportano versioni condite dai carabinieri che vedono i Veneti come rivali.

Leggetevi la stampa di altri stati e troverete un'attenzione alle cause ed ai perché molto maggiore degli articoletti che finiscono nelle redazioni del regime italiano. L'intera stampa italiana di cronaca, è in mano all'esercito attraverso i Carabinieri e la Guardia di Finanza, che sono i reali produttori degli articoli pubblicati da giornalisti compiacenti e poco professionali. Nello stato italiano il giornalismo è morto, è diventato un semplice copia incolla di versioni inutile scritte da marescialli, tenenti e capitani come in uno stato di guerra perenne. Nello stato italiano la descrizione mediatica della realtà è un'opera propagandistica predigerita da questi due corpi. La prova? Sfogliate un giornale e osservate quante foto dei

carabinieri con in grande il numero 112 appaiono. Accendete un canale tv e vedete sempre loro presenti.

-Tutto tende a dimostrare che il Veneto è un luogo di criminali, di mafiosi, di corrotti, di malaffare. Anche in questo caso, nessun articolo, ma proprio nessuno in 70 anni, ha mai detto le cose come stanno e da dove viene la criminalità: meridione, immigrati. La popolazione carceraria del Veneto nel 2019 è grossomodo composta per il 90% di non Veneti: 70% di (rumeni, albanesi, marocchini, zingari, bosniaci...), 20% di meridionali. Perché la stampa di regime alimenta continuamente questo mito del Veneto criminale? Perché non si dice una buona volta che i mafiosi sono i meridionali in Veneto?

Le risposte sono molteplici: catturare l'attenzione dell'audience, annichilire l'identità Veneta e favorire il mal comune mezzo gaudio del: "siamo tutti italiani", oppure giustificare la presenza eccessiva (la più alta in Europa) di militari nel Veneto, quest'ultima malvista persino dalla stessa Europa che chiede da oltre un decennio di eliminare i carabinieri in quanto esercito che opera fra la società civile con un controllo ossessivo di tutti i punti chiave dello stato. L'Arma si comporta come una vera e propria associazione mafiosa, si comporta in modo clanistico, nepotistico, intimidatorio, deviatorio, corrotto assieme i vertici della politica e della magistratura. Quando un carabiniere muore dentro le mura di una caserma o stazione militare, si tratta sempre di suicidio con tanto di firma di periti (spesso costretti ed intimiditi) a giustificare la causa come "suicidio". L'omicidio non viene archiviato, il suicidio sì.

ETNOCIDIO E CONFORMAZIONE STATALE

La distruzione identitaria, la deidentitarizzazione, l'etnocidio, sono la stessa cosa, e possiamo adoperare i termini alla pari. La conformazione statale" detta anche INTEGRAZIONE, è quel processo in cui si riprogrammano i sudditi di uno stato attraverso il massiccio bombardamento culturale, con l'indottrinamento scolastico, con i mezzi di comunicazione di massa, e nei regimi di vecchio stampo, con il terrore. Nei regimi soft si adoperano i "mediatori culturali".

Il termine RIPROGRAMMAZIONE è il più appropriato, perché i sudditi degli stati vengono da culture identitarie (ad esempio i Baschi, gli Ebrei, i Veneti, gli Armeni, i Catalani, i Sudtirolesi...) che fungono da ostacolo all'ideologia unica dello stato nazionale. Per i sistemi di conformazione statale degli stati moderni, si tratta di FORMATTARE e riprogrammare le menti dei sudditi. Tutto ciò è facile da compiere in tenera età, ed è per questo che nelle scuole primarie si assistono a pietosi spettacoli di indottrinamento nazionale con inni, alfabandiera, mappe nazionali giganti appese sui muri delle classi..... Il ripetersi dei telegiornali, le previsioni del tempo servono agli adulti al fine di rinforzare in loro l'idea di indivisibilità e unità con mappe nazionali ben in vista come a scuola, con il reiterarsi di autodichiarazioni di appartenenza "noi italiani" con la delineazione dei confini ideali "gli stranieri" sempre cattivi, pericolosi o stupidi. E qui viene seguito il filone degli stereotipi contro i Siciliani, contro i Sardi, contro i Veneti e i sudTirolesi additati come mafiosi, pastori, ubriaconi sfruttatori, dialettofoni ignoranti e le donne puttane.... In tutto ciò si cerca bene di censurare chi dentro i confini nazionali parla lingue diverse od ha tradizioni molto diverse innegabilmente non

nazionali. Ridicolizzazione, diffamazione, censura sono fra i metodi cari a redazioni di giornali, istituti scolastici, giornalisti e teologi dei regimi nazionali, quelli che vengono chiamati "democrazie".

Il processo di formattazione, di risettazione, serve a far spazio per la nuova ideologia, ma ciò è possibile in modo positivo solo quando nelle menti dei soggetti non vi siano radicate identità molto forti o quando i bimbi non trascorrono troppo tempo con la famiglia lontano dalla televisione.

Per fare degli esempi storici, l'impero Romano ebbe problemi enormi nel risettare gli ebrei ed inculcare loro il politeismo, ed i costumi liberali Romani, tanto che si sfociò in un vero e proprio genocidio che portò alla diaspora. Lo stesso dicasi del rapporto fra nazionalsocialismo ed ebrei sterminati perchè impossibili da conformare ai canoni nazionali. Il GENOCIDIO è la fase estrema di questo processo di conformazione nazionale, lo si attua con quei sudditi in cui è impossibile attuare il processo di formattazione. Gli Armeni, gli Zingari, i Baschi, gli Scozzesi, gli Irlandesi, hanno subito genocidi veri e propri, e Croati, Veneti, Tirolesi e Sloveni li hanno subiti proprio dagli italiani. Persino i regimi comunisti hanno combattuto strenuamente le identità dei popoli commettendo genocidi e deportazioni, perché il Marxismo faticava ad entrare nelle menti di Popoli con la le loro storie, lingue e culture. Le deportazioni sono quasi sempre state dipinte come dislocamenti, come ricollocazioni in luoghi migliori come ad esempio la deportazione di migliaia di Veneti nelle mortali paludi malariche del Lazio, come le deportazioni organizzate a tavolino con il Brasile dai Savoia di milioni di Veneti; peggior sorte è toccata agli Armeni, agli Zingari, tutti

popoli che non si lasciano conformare facilmente. I campi di concentramento istituiti dall'Italia contro le popolazioni autoctone africane, contro gli Sloveni, contro il Popolo Croato, sono la diretta conseguenza del fanatismo e conformazione nazionale, come del resto le torture ed infinite proibizioni nei confronti di Valdesi, Tirolesi, Furlani, Siciliani, Veneti e Sardi.

IL SENSO DI COLPA RAZZISTA COME ARMA PARALIZZANTE CREATA DAL MULTICULTURALISMO

Settembre 2019, la stampa occidentale quasi interamente controllata dalle lobbies del multiculturalismo, inizia una campagna asfissiante, contro Justin Trudeau, dopo aver rispolverato una vecchia foto del primo ministro canadese ad un party mascherato a tema (Arabian nights). Justin Trudeau si era vestito da Aladino dipingendosi il volto di nero.

I teologi del multiculturalismo, hanno iniziato a fare le vittime, a dare del razzista a Trudeau, fino a generare in lui un tale senso di colpa, che si è sentito costretto a fare le scuse e a condannare il fatto di essersi dipinto il volto di nero ad un party mascherato!

Questo fatto è sintomatico di una strategia del consenso che attecchisce lì dove non esiste senso critico, lì dove la nuova inquisizione ha creato una tale atmosfera di paura e terrore. L'ideologia multiculturalista è diventata una teologia e coloro che la impongono, pretendendo assurde confessioni, sono diventati i moderni inquisitori. Vuoi far carriera, vuoi rimanere al potere? Devi allinearti e recitare il mea culpa quando e come te lo diciamo noi.

La contraddizione ed ipocrisia di ciò, sono evidenti quando questi teologi-inquisitori scatenano le loro ire

contro chi osa solo pensare che caucasici e africani sono diversi, ma di buon grado sponsorizzano gli stereotipi contro i Popoli Nativi dell'Europa come i Sardi, I Siciliani, i Veneti, i Sudtirolesi, Gli Scozzesi....

Questa contraddizione evidenzia che i teologi del multiculturalismo adoperano il libello della discriminazione solo quando serve a favorire l'ideologia della crescita infinita, della conformazione, dell'uniformazione dei consumatori.

Spieghiamoci meglio:

Il Veneto, il Siciliano con le loro identità sono un ostacolo all'ideologia della crescita infinita, all'ideologia del prodotto seriale su scala mondiale, mentre la società multiculturale monoidentitaria globalizzata favorisce il consumo su scala industriale mondiale. L'africano senza identità, vestirà abiti firmati o comunque privi di qualsiasi riferimento a luogo e identità etniche, mentre il Sardo o sudTirolese rifiutano il modello seriale globale e vestono e consumano identitariamente. Ecco che proprio questo non consumare globalizzati, li rende vulnerabili agli attacchi dei teologi del multiculturalismo. Quegli africani invece che tengono alle loro tradizioni, al loro vestire e terra di origine, anch'essi saranno vittime dei teologi del multiculturalismo che faranno di tutto per spogliarli delle loro identità, in questo caso non con il pretesto del razzismo, ma con i totem e libelli del progresso, della civiltà, della democrazia, dell'integrità statale.

CARCERE E MULTA PER AVER DETTO "RICCHIONE" SUL WEB!

Un supposto ricchione non rinnova il contratto di lavoro ad una donna. L'amica la invita con un messaggio a

denunciarlo. Lui, denuncia lei, e questa poveretta viene denunciata per omofobia.

Facciamo una riflessione di carattere logico, linguistico e semantico.

1) Se l'uomo definito "ricchione" è veramente un ricchione, quello che ha scritto sul web l'amica, è vero e quindi non si può condannare chi dice la verità. Sarebbe come dire "negro" ad un nigeriano purosangue. Che cosa è? Forse bianco? Al massimo si può discutere sul linguaggio, ma la sostanza rimane.

2) Nel caso il presunto ricchione non fosse un ricchione, al massimo si può postulare la diffamazione, ma il termine "ricchione" è di uso comune, equivale anche ad una espressione leggermente e genericamente ingiuriosa. Non vale neppure la pena di scomodare un giudice.

Questo legiferare sul linguaggio, questo censurare e dare dell'appestato a chi adopera il linguaggio in modo genuino, è diventato segno di una degenerazione dell'apparato giudiziario e di un'ideologia di gran lunga peggio di quelle che pretende di giudicare e condannare.

Siamo stanchi di vedere gente condannata o censurata perchè scrive parole come: culattone, negro, ricchione, finocchio. Sappiamo che ormai è un crimine fare il maschio o fare la femmina, e che è diventata l'ideologia dominante fare il ricchione, fare la lesbica, ma questo non dà diritto di far del male a chi non la pensa come gli LGBT. Incularsi sarà anche bello ma smettiamola di condannare e terrorizzare a chi non piace!

LA SPOLIAZIONE IDENTITARIA ED ECONOMICA DI UN POPOLO

Un Popolo non è tale se non ha senso identitario, e la prima ricchezza, è proprio l'identità, ben oltre la terra, ben oltre lo stato e gli averi, ben oltre anche la vita di molti dei suoi componenti.

Sono bastati i genocidi di Ebrei e Armeni per distruggere il loro senso identitario? E tutto ciò ben prima che avessero uno stato. Perché gli zingari sono così irriducibili, perchè secoli di genocidi, di emarginazione, di discriminazione ed etnocidio, non sono riusciti a spazzarli via dalla terra?

Chi ha senso identitario, chi non si vergogna di essere ed anzi è fiero di essere appartenente al suo Popolo, costui è irriducibile, non in senso fisico, ma ideale. Molti irriducibili costituiscono un gruppo che porterà avanti nella storia l'idea di essere.

Perchè per lo stato italiano è stato ed è così importante spogliare il Popolo Veneto della propria identità?

Chi non sa di essere, chi non sa di appartenere ad un gruppo ad un Popolo, si sente solo, è debole. La distruzione linguistica, storica, ed in certi casi religiosa, sono i passi fondamentali per soggiogare le società. Si tratta di un processo di svuotamento identitario, in cui gli individui vengono educati, conformati ad un nuovo senso identitario.

I metodi per spoliare identitariamente sono molteplici: dal terrore, alla ridicolizzazione, alla disistima indotta. Chiedetevi del perchè le mamme e papà Veneti parlano in italiano ai loro figli od addirittura con il cane? Domandatevi perchè ogni qualvolta un leader dell'indipendentismo e venetismo parla in tv o su un palco, parla in italiano. Sapete che cosa vi risponderà? "Non mi riesce di parlare Veneto, non me ne sono accorto, è più forte di me". Tutto ciò è il prodotto della

conformazione a cui siamo esposti fin da fanciulli. Il Popolo Veneto viene disarmato così finemente, che non si accorge neppure di autocensurarsi quotidianamente. I Veneti hanno interiorizzato un senso di inferiorità per cui ogni qualvolta qualcuno parla loro in italiano, loro servilmente rispondono in italiano. È così che si prostituisce la propria identità. L'autocensura è così ben interiorizzata nel Veneto, che non si accorge neppure quando cambia lingua, quando servilmente si prostra identitariamente.

Una volta isolati, una volta spogliati di qualsiasi senso collettivo, una volta distrutto il tessuto sociale, il senso di appartenenza ad un gruppo, l'individuo, ormai privo di difese, viene bombardato da venditori, da consulenti finanziari, da imbonitori della politica che gli promettono paradisi futuri in cambio di sacrifici. Inizia così un facile processo di spoliazione economica e materiale che porta alla schiavitù.

I disastri bancari, sono da ricollegarsi a questa spoliazione identitaria avvenuta in decenni, la quale ha deteriorato la moralità collettiva fino a portare noti imprenditori Veneti ad imbrogliare tutti fino al paradossale (dopo aver imbrogliato e derubato, si autoassolvono e ricevono compensi enormi).

LA PATENTE DI RAZZISTA PER DISCRIMINARE

Il Papa come del resto tutti i sinistroidi, gli legbt, i cattocomunisti, incapaci di analizzare i meccanismi di causa effetto, rimuovono o chiudono qualsiasi possibilità di discussione lanciando anatemi ai nemici. La parola razzista, chiude ogni discussione indipendentemente dalla sua profondità e dalla natura. Si diventa razzisti

persino quando si esprimono gusti diversi da quelli delle sopra menzionate categorie. Con la parola razzista, si paralizzano i nemici e si istiga in essi un senso di colpa. Si tratta di una vecchia tecnica ben collaudata dalla chiesa cattolica romana che ha adoperato l'immagine del cristo in croce per autovittimizzarsi, accusare gli altri e giustificare repressioni di ogni genere.

Dare del razzista a tutti in modo indiscriminato è razzismo, è discriminazione. Se poi andiamo nel sottile ed analizziamo i comportamenti di queste categorie di predicatori ci accorgiamo della loro ipocrisia.

Non è mica razzismo dare soldi ad un negro che fa la questua e darne meno o non darne ad un bianco che fa la questua?

Non è mica razzismo candidare negri alle elezioni ed adoperare il colore della loro pelle e provenienza geografica per fare politica? La Kyege è un caso di razzismo, e se fosse stata bianca l'avrebbero candidata? Questa africana aveva forse delle gran doti diplomatiche rispetto alle sue colleghe bianche?

Non è mica razzismo quando i giornali nascondono le migliaia di crimini commessi da negri e islamici, che sono percentualmente altissimi?

Non è mica razzismo dare la cittadinanza ad atleti e atlete africani non permettendo loro di portare glorie ed onori ai loro paesi di origine? Non è forse un furto di talenti? È questo il modo cattocomunista di emancipare il terzo mondo?

Non è mica razzismo sovrarappresentare i membri delle categorie politiche LGBT quando fanno qualcosa in politica od in campo artistico? Ormai diventa un crimine non essere LGBT.

Non è forse razzismo accanirsi con pene severe contro chi manifesta rifiuto al modello multiculturale e multirazziale che gli Usa vogliono imporre?

Proprio chi con ipocrisia lancia anatemi di razzismo a tutti, è egli la maggiore fonte di razzismo e discriminazione.

Non è forse razzista mettere cartelli in lingua araba e non invece nelle lingue delle popolazioni autoctone come i Veneti, i Friulani, i Siciliani, i Sardi?

Proprio chi con ipocrisia lancia anatemi di razzismo a tutti, è egli la maggiore fonte di razzismo e discriminazione.

INDIPENDENZA: PAURE E RISPOSTE PRECONFEZIONATE

Le risposte che molte persone avanzano, ogni qualvolta viene proposto loro la questione indipendenza, è il prodotto di un brainwashing continuo e martellante che lo stato attua sui suoi sudditi, il fine è quello di ottenere fedeltà assoluta ed evitare il dissenso. Questo lavaggio del cervello inizia a all'asilo, prosegue nelle scuole e viene costantemente rinforzato dalla tv, dalla radio e dai giornali, guarda caso tutti finanziati proprio dallo stato con i vostri soldi.

Vediamo di capire le ragioni di queste risposte e perchè vengono prodotte in modo così prevedibile e ripetitivo, con una casistica poco varia e omnicomprensiva. Ecco le risposte più ricorrenti che la gente dà quando si propone il progetto indipendentista.

-NON TI LASCERANNO MAI!

E' la risposta di chi si arrende prima ancora di iniziare la battaglia. Il lavaggio del cervello che lo stato fa, ha

proprio la funzione di farti dire questa frase, di inculcarti impotenza, di farti sentire incapace e senza valore. Le parate militari, le manifestazioni di grandeur, hanno proprio lo scopo di annichilire l'ego, la capacità reattiva e più di tutto la volontà dei sudditi schiavizzati. Il processo di nanizzazione che lo stato compie contro i propri cittadini ha proprio questa funzione. Ad esso si associa la distruzione identitaria, la derisione, l'etnocidio, fino all'estremo caso della distruzione fisica (genocidio). Il martellamento ideologico di stato ha la funzione di far sentire il suddito una nullità, per renderlo inattivo. Tutto ciò si chiama deterrenza, e ad alimentarla contribuiscono i ricorrenti episodi di cronaca dove carabinieri e guardia di finanza sono sempre gli eroi invincibili della situazione. I posti di blocco con sfoggio di mitragliatori, la presenza ossessiva dell'esercito (carabinieri) nei luoghi più frequentati (piazze, centri commerciali, strade principali), la segnaletica ripetitiva che vi porta sempre e solo dai carabinieri, la presenza perpetua nei mezzi di comunicazione di massa, nella filmografia, nella monumentalità... Tutto ciò ha una funzione, quella di distruggere anche il solo pensiero di potercela fare contro lo stato di cui sei suddito.

-NON CE LA DARANNO MAI!

E' la risposta di uno schiavo, di uno abituato a chiedere, di uno abituato ad aspettare la carità. L'uomo schiavo vive di ciò che gli passa il padrone ed schiavo prima di tutto di se stesso. La schiavitù è prima di tutto una condizione mentale! Guardate per esempio che cosa rispondono i politici regionali: "Non ci danno le risorse", "Non arrivano fondi".....queste sono risposte da pezzenti da schiavi, sono le tipiche risposte di gente che vive di

carità e conosce solo quella, di politici servi e accecati dal privilegio.

-CI VOGLIONO LE BOMBE!

E' la risposta prodotta da un sistema che educa alla violenza. Lo stato violenta i cittadini quotidianamente (servizio militare, violenza delle forze di polizia ed esercito, l'ossessione del controllo in tutti i luoghi, le carceri, la burocrazia, l'obbligatorietà fiscale e le conseguenti pene, i controlli, i ripetuti tam tam sul terrorismo e la sicurezza dove si costruiscono mostri). Tutto ciò serve ad incutere paura ed odio. Che ideologie potrà produrre un suddito allevato in una stalla dove regna la vessazione, l'odio, la paura, la costrizione, la brutalizzazione quotidiana? La violenza e l'ipotesi di violenza, sono ciò che molti cittadini producono, perchè restituiscono ad un sistema la stessa moneta che conia. Lo stato vuole che la risposta sia violenta, e per una ragione precisa: lo stato tradizionale è organizzato e preparato solo a rispondere a proteste e rivendicazioni violente, non conosce altre forme di lotta, ed è quindi vulnerabilissimo ed impreparato alla disobbedienza civile e lotte civili di massa. Un esempio? Un carabiniere di fronte ad un sit in, di fronte ad una manifestazione pacifica sa solo ed è solo preparato a picchiare a sangue, è per questo che sempre più spesso vengono introdotti agenti dell'esercito o di polizia che provocano la violenza fisica.

-MAGARI!

E' la risposta più comune, è ciò che ognuno spera, indica la piena coscienza di essere schiavi. Il passo successivo è solo bloccato da una paura inculcata nelle nostre menti, il passo alla risposta giusta è breve: "PRENDIAMOCELA".

Fino a qualche anno fa il popolino alla proposta indipendentista esclamava: "COME FAREMO SENZA L'ITALIA?". Questa risposta, assurda proprio perchè la situazione è l'esatto contrario, indica la totale dipendenza ideologica e schiavitù della mente che l'Italia alimenta nei suoi sudditi. Questa risposta è l'equivalente di un'ammissione di inferiorità, quando addirittura l'evidenza lo nega. Sono bastati alcuni anni dove il popolo è stato informato ed ha preso coscienza che è l'Italia ad aver bisogno del Veneto, ed ora più nessuno produce risposte simili.

LA PIRAMIDE DEL TERRORE DI ESSERE VENETI

Siamo in Veneto, un privato decide di esporre una bandiera nel giardino di casa sua. Può farlo è legale, nessun problema. Ma accade qualcosa, la bandiera non è quella italiana, neppure quella Francese o Nigeriana o Marocchina o Zingara, nulla di tutto questo, è la bandiera Veneta, quella bandiera che rappresenta la nostra identità, la nostra storia comune, la nostra voglia di identificarci in qualcosa in cui crediamo e che ci sentiamo di essere.

Che strano, se urli "negro" ad un africano, finisci sul giornale e sotto processo penale, mentre invece puoi tranquillamente dire e scrivere "Veneto ubriacone", "Veneto stupido", Veneta puttana", e per tutto questo non hai neppure bisogno di gridarlo a squarciagola, no, ti portano in Tv, in Radio, ti pubblicano gratuitamente sui giornali.

Ritorniamo alla nostra bandiera Veneta. Il nostro vicino ha provato a metterla nel suo giardino. Un amico del comitato di quartiere è andato a trovarlo e a "suggerirgli"

di toglierla, al che il nostro vicino si è messo a ridere. Poi però è arrivato il presidente di quartiere dicendo con tono più pesante che è "sconveniente". Sempre per caso passa di lì il maresciallo della stazione locale dei carabinieri e fa capire con quei toni di sottile minaccia ed arroganza che "non sta bene". Ma il nostro vicino non desiste. Allora passa il parroco con la scusa di benedire la casa ed anche lui accenna così per caso con la frase scherzosa "c'è qualche festa in giro?". Tutto inutile, il nostro vicino ha deciso di non rimuoverla. Infine arriva il sindaco ed inizia un discorso lungo in cui fa capire che qualcuno potrebbe protestare (è tutto legale si intende), ma "si esce dal seminato", magari qualcuno in alto vedendo la bandiera non darà più i fondi al Comitato di Quartiere, o addirittura al Comune. Insomma ci vuole un pò di decoro, nulla contro la bandiera Veneta, piuttosto una questione estetica. Tutti questi ceffi ruffiani, puri made in Veneto, hanno paura e a loro volta irraggiano di paura i loro subalterni creando così un'onda di autocensura collettiva che si propaga dall'alto in modo piramidale. Non si capisce di chi si ha paura, perché se guardiamo bene nessuno è contro la bandiera Veneta, ma "qualcuno potrebbe esserlo". È questo il dubbio collettivo generato dalla propaganda del regime italiano. Tutti pensano che è peccato, tutti pensano che è male, che è indecoroso, senza darsene o riuscire a darsene una spiegazione. È lo stesso discorso di un papà o mamma Veneti quando si rivolgono in italiano al proprio figlio. Neppure loro sanno perché, non riescono a spiegare il perché "non mi viene di parlare Veneto con mio figlio", "non so è più forte di me!". Non si rendono neppure conto di essere vittime di un pregiudizio così ben inculcato che gli stessi parlanti Veneti si auto censurano.

È un pò come quando dopo anni di educazione cattolica ti vergogni a spogliarti, non capisci perchè ti vergogni ma ti vergogni, sei imbarazzato. Anni di brainwashing italico ti hanno inoculato un siero che ti fa vergognare di te stesso, che ti fa autocensurare la tua identità senza neppure rendertene conto. Non capisci perché ti viene "spontaneo" a te Veneto parlare italiano con tuo figlio, proprio perchè il brainwashing è riuscito alla perfezione. È questa la forma moderna di consenso.

Il nostro vicino ha ceduto, non troverà mai più il coraggio di rimettere fuori quella bandiera, e così ha guadagnato il sorriso di tutti coloro che parlano di decoro, di estetica e che con disinvoltura sventolano la bandiera italiana.

Noi vicini di questo vicino, siamo rimasti soli. Uno ad uno i nostri vicini hanno ammainato la loro bandiera, hanno abiurato la loro identità. Noi continuiamo a tener viva la fiamma del nostro Popolo Veneto, e siamo diventati così rari che i turisti fanno le foto al nostro giardino, siamo diventati un fenomeno folcloristico.

IL TERRORISMO DELLA STAMPA ITALIANA

Paura e speranza, ecco gli estremi dove poter giocare. La speranza non c'è più, all'Italia alle promesse non ci crede più nessuno, la gente si suicida. Non resta che alimentare la paura, il terrore nelle menti dei cittadini, per farli pagare, per spogliarli di tutto.

Giornali, tv, radio, iniziano a battere il tam tam della caccia all'evasore. Sfilano nelle prime pagine dei rotocalchi racconti di evasori braccati, di gente punita dagli eroi in divisa che razziano il poco rimasto e collaborano ad un'azione criminale ma legalizzata di esproprio fiscale dei cittadini.

Ma è forse un caso la pubblicazione di questa massa di notizie? Perché pubblicare ossessivamente queste notizie? Perché evidenziarle in modo corale su tutti i mezzi di comunicazione di massa?

Diamo delle risposte:

-Per prima cosa, tutti i mezzi tradizionali di comunicazione sono finanziati dallo stato italiano e pertanto ricevono “ordini” dalle istituzioni. Pubblicano quello che viene fatto filtrare dalle agenzie di stampa, dagli amici, dai partiti, e in cambio si garantiscono il sostegno economico “pubblico”.

-I fornitori di notizie di prima mano sono: agenzie di stampa, carabinieri, guardia di finanza, polizia. I reporter, quelli veri non esistono più, sono fastidiosi, pericolosi, costano. Meglio vivere e lasciar stare i poteri forti. La libera informazione, il giornalismo vero non esiste. E non occorre neppure più gambizzare le teste calde, vengono già escluse a priori da questo mondo mediatico.

Con carabinieri e guardia di finanza esiste un rapporto privilegiato, un rapporto di scambio e collaborazione. Ormai le redazioni dei giornali ricevono i bollettini di questi due corpi dell'esercito e li pubblicano. La prova? Aprite un qualsiasi giornale e domandatevi come mai carabinieri e guardia di finanza sono sempre i protagonisti. Guardate il tipo di notizie (cronaca del negativo) e capite da dove vengono. Esiste un rapporto servile e di scambio con l'esercito. Le redazioni dei giornali ricevono notizie da pubblicare che non costano niente e non danno problemi legali (fonti istituzionali).

In una situazione di questo tipo, l' “informazione” viene prodotta con un fine ben preciso: creare consenso. Consenso vuol dire: far fare ai consumatori di informazioni quello che si vuole. Per pilotare le azioni dei

consumatori di informazione, bisogna creare una percezione della realtà finalizzata a farli agire in un certo modo.

Facciamo un esempio. Se pubblico sui giornali notizie di evasori braccati, di controlli capillari da parte della guardia di finanza, di processi e multe, creerò ansia e paura fra la popolazione. Il risultato sarà quello di ottenere una maggiore fedeltà fiscale da parte dei consumatori di queste informazioni.

Si tratta di produrre paura, si tratta di vero e proprio terrorismo istituzionalizzato e pianificato in modo razionale dall'alto. I cittadini italiani devono aver paura e allora faranno di tutto per pagare al fine di tranquillizzarsi. Pagare le tasse ad uno stato che sta espropriando la popolazione di tutto, diventa una vera e propria medicina, un calmante contro la paura contro l'ansia. Non a caso, notiamo, che queste "informazioni" piovono intense proprio alla vigilia delle scadenze fiscali. Un altro caso?

In questi messaggi trasmessi ai cittadini, diventa importante sottolineare la sorte che toccherà agli evasori a chi non paga. E' lo stesso metodo intimidatorio adoperato per secoli da tutti i regimi: ne impicco uno e lo espongo all'entrata della città così tutti hanno paura di finire come lui.

Ecco a cosa servono gli anatemi contro l'evasione e le cronache "eroiche" della guardia di finanza

LE RAPINE IN VILLA PER FINANZIARE LE CASERME DEI CARABINIERI

Veneto: quanti soldi per le caserme e quanti per le scuole? I piccoli comuni del Veneto sono stati "pilotati" a spendere cifre consistenti del proprio bilancio per

costruire caserme militari quando ciò spettava allo stato che aveva l'ordine di smantellarle.

Da circa una ventina d'anni, l'Europa ha intimato allo stato italiano di eliminare i carabinieri. Da oltre 10 anni lo stato italiano paga una multa colossale ogni anno per non aver ancora adempiuto a tale obbligo. Fra l'altro lo stato non può più costruire o rimodernare le caserme dei carabinieri in modo da favorirne lo smantellamento. In Sudtirolo hanno eliminato centinaia di caserme, di stazioni dei carabinieri e migliaia di parassiti in uniforme sono stati portati in Veneto. Ma perchè in Veneto?

Ve le ricordate le rapine in villa? Ve lo ricordate il martellamento e terrorismo mediatico fatto alcuni anni fa per incutere insicurezza nella popolazione? La diffusione di notizie ansiogene ha questa funzione. Nulla è casuale. Lo sapete che in Veneto i marescialli dei carabinieri in pensione hanno infettato sistematicamente tutte le amministrazioni comunali? Ciò fa parte di un piano ben preciso: quello di portare i comuni Veneti a pagare i costi di manutenzione e restauro delle caserme dei carabinieri. In pratica, visto che lo stato deve smantellare, si sono pilotati i comuni e spendere cifre considerevoli del bilancio comunale per mantenere i carabinieri, si sono così portati/pilotati "volontariamente" i comuni a dissanguare le casse comunali.

Tutto questo fa parte di un progetto segreto e capillare portato a compimento dagli alti vertici dell'Arma e del ministero dell'interno. Naturalmente, come sempre, non ci sono tracce di ciò, tutto deve apparire come spontaneo e naturale.

In Tirolo non ci sono riusciti, i sindaci non si sono fatti pilotare, perché era difficile inserire nelle liste elettorali fra i consiglieri comunali e assessori, i facinorosi dell'Arma in

vesti di pensionati. In Veneto la lotta è stata furibonda, bisognava inserire gli amici che avrebbero portato le giunte e consigli a dare centinaia di milioni di euri per queste caserme. Bisognava far passare progetti costosissimi per i comuni e farli credere necessari sull'onda dell'insicurezza creata attraverso i giornali, giornalisti e redazioni che hanno un rapporto di collusione e servilismo con l'arma.

Dopo 15 anni di sperpero di denaro comunale per strutture che non competono ai comuni, ci ritroviamo ad essere senza strade, senza scuole, senza fognature, senza infrastrutture, ma tutti con la caserma stazione dei carabinieri nuova.

Molti comuni stanno addirittura pagando le spese a questi parassiti che l'Europa ha dichiarato illegali e che in quanto soldati debbono sparire dalla vita pubblica e civile. Il Veneto e lo stato italiano, vivono in un perenne stato d'assedio da parte dell'esercito dietro le vesti dei carabinieri. Ciò perdura da 160 anni.

I MUSULMANI SGOZZANO: SILENZIO STAMPA, AUTOCENSURA OCCIDENTALE

I musulmani sgozzano centinaia di cristiani in Nigeria. L'avete visto un solo articolo sui mezzi di comunicazione dei regimi occidentali? L'avete visto un solo politico esprimere cordoglio? L'avete visto qualche processo?

Nulla. Tutto viene censurato. Ma provate a prendere a calci in culo un musulmano e vi pioveranno addosso tutti come sciacalli, gridando al fanatico, al razzista, al terrorista. L'occidentale è attanagliato dalla paura di sentirsi dare del razzista e non fa opposizione, l'anatema del razzismo è diventato un siero paralizzante.

L'AGGRESSIVITÀ E VITTIMISMO DEI MUSULMANI GENERA SENSI DI COLPA NEGLI OCCIDENTALI

Il vittimismo, il colpevolizzare, creano un clima di autocensura. L'islam e la sinistra che li asserve per soli fini elettorali, hanno creato un senso di colpa generale per chiunque rivendichi le proprie tradizioni, per chiunque rifiuti il modello globalizzante unico che sta distruggendo la diversità.

Un medico britannico chiede ad una donna islamica di togliersi il velo che le celava il volto e bocca per capire meglio cosa diceva. Il marito dell'islamica se ne accorge e la donna denuncia il medico per razzismo. Il medico rischia di perdere il posto di lavoro ed è terrorizzato, gli islamici gridano al sacrilegio, gli occidentali in preda al terrore di essere tacciati di razzismo cedono e crocifiggono un medico onesto che aveva solo cercato di aiutare una donna che parlava con un cappuccio in faccia!

Tutto l'OCCIDENTE VIVE UN SENSO DI COLPA generato dal fanatismo islamico, TALE SENSO DI COLPA HA LA FUNZIONE DI AUTOCENSURARE qualsiasi identità e rivendicazione all'occidente, che badate bene non è immigrato ma ospita questi musulmani che vengono in occidente disperati in cerca di un posto dove mangiare, bere ed avere tutto ciò che nel loro paradiso islamico non hanno.

Gli occidentali debbono trovare la forza di liberarsi di questo senso di colpa, ci vuole un atto di coraggio e quando qualcuno vi rinfaccia di essere razzisti rispondete dentro di voi: "Si sono razzista" e questi islamici e ai loro tirapiedi occidentali rispondete: "Amo la mia terra e

cultura e non sono disposto a rinunciarvi, gli ospiti sono loro, si integrino o se ne vadano".

A casa nostra le regole di convivenza le decidiamo noi, gli islamici si adattino o se ne vadano nel loro paradiso, nessuno li vuole e nessuno ne ha veramente bisogno, perchè non sono necessari.

Per i Veneti è la stessa cosa, essi hanno un senso di colpa ed inferiorità che li spinge a vergognarsi di parlare Veneto, questo senso di colpa lo ha istigato la propaganda italiana che ha vittimizzato i meridionali che venivano a fare da padroni in Veneto, raccomandati, corrotti all'inverosimile ed arroganti pieni zeppi di certificati e concorsi truccati. Ogni qualvolta un Veneto protestava il suo malessere per quest'orda di meridionali raccomandati pieni di boria e buoniannulla incapaci ma al potere grazie ad un sistema borbonico consono alla loro cultura ed imposto al Popolo Veneto, veniva dipinto come "carnefice del povero immigrato meridionale, umile, ligio al dovere che veniva ad aiutare i Veneti a fare impresa e finiva sfruttato dalla fantomatica "mafia della Brenta" o da imprenditori Veneti avidi, cornuti e senza cuore che portano veleni in meridione, veleni prodotti sfruttando da secoli le menti eccelse dei meridionali e delle loro sante donne". Non si tratta di ironia, questa è la fiaba narrata per decenni dai mezzi di comunicazione di massa del regime italiano per piegare i Veneti e farli vergognare della propria identità. Questa narrativa centralista, ha al contempo fatto vergognare Siciliani e Sardi con stereotipi come quello del mafioso e pastore, il tutto per deificare quel centro immaginario che va dalla toscana alla campania, vero cuore del regime italiano e fanatismo nazionale. Pompei, Etruschi, Roma, Firenze, Napoli,

Michelangelo, Leonardo, Dante, la Reggia di Caserta tutto il resto è storicamente scomodo.

PERCHÈ VOI VENETI PARLATE ITALIANO CON I VOSTRI FIGLI, NIPOTI, CANE E MOGLIE?

Ogni tanto fa bene guardarsi allo specchio, ci fa capire come siamo noi stessi i primi nemici della nostra identità, e lo siamo inconsciamente indotti da un un odio contro la nostra identità che ci viene istigato ed indotto in modo programmato dalle istituzioni italiane: tv, scuole, educatori dello stato, radio, giornali, "intellettuali" di regime, uomini e donne in divisa, preti e suore..... tutti costoro portano avanti un progetto da circa un secolo: "DISTRUGGERE LA DIVERSITÀ ALL'INTERNO DEI CONFINI DELLO STATO ITALIANO".

Voi genitori, nonni e zii, parlate italiano con i nipoti e figli perchè ve lo hanno insegnato, non occorre obbligarvi o scrivere una legge, è sufficiente chiudere le porte a chi parla Veneto, aprirle a chi parla italiano, remunerare chi parla italiano, magari anche solo con un sorriso, ed invece trattare male chi parla Veneto. Pensate che basta farlo solo 2 volte, ed un bambino non parlerà mai più la lingua Veneta. Ditelo alle mestrine che insegnano nelle scuole materne, alle professoresse e professori di stato, questi sono degli stupratori identitari. Questi ignoranti, questi servi del regime italiano, non hanno il compito di formare, ma di compiere un etnocidio e di farlo nel modo più naturale possibile, tanto che voi non ve ne accorgete e come risultato parlate italiano con i bambini, con le donne, con chi porta la divisa, con chi porta la toga, con chi riveste posizioni di autorità. Vi hanno inculcato il senso di inferiorità quando parlate Veneto, e così cedete

e cambiate registro parlando italiano così per "scalare socialmente".

Quanti di voi su un palco hanno la forza di parlare Veneto? E di farlo davanti ad una videocamera in tv?

Quanti di voi riescono a mantenere il registro Veneto in una conversazione con uno statale che insistentemente parla italiano e che magari dovrebbe aiutarvi?

Tutti parlavano Veneto ai bambini finchè non arrivò Heidi (1978) ed i programmi per i bambini, per i futuri genitori e mamme! Nei filmetti ai bambini si parlava italiano, quando giocavi ed imitavi i tuoi eroi quelli creati dalla Tv italiana, parlavi in italiano! Mica puoi limonare una ragazza parlando Veneto no? E quando vieni devi imitare i film porno tutti strettamente tradotti in italiano.

La Tv ha fatto scuola a milioni di persone dando l'esempio, creando uno "status symbol": "Vuoi essere un eroe, vuoi fare i soldi, vuoi far carriera, devi parlare italiano". Non occorre fare le leggi, basta far vedere gli esempi. Se vuoi vendere vaccini racconterai storie di bambini che muoiono di morbillo, se vuoi far finanziare i carabinieri con soldi non dovuti pubblici dei comuni, metterai sulle prime pagine dei giornali episodi di rapine in villa, di stupratori, di rumeni e albanesi che girano di notte ad uccidere Veneti inermi!

Ecco perchè parlate in italiano con il vostro cane, non solo perchè lo considerate alla stregua di un essere umano, ma perchè in tv quando vi fanno vedere una storia di cani o la pubblicità del cibo in scatola: "ai cani si parla in italiano"!

LA STRATEGIA DELLA MENZOGNA E TERRORE
CONTRO I VENETI

Qualche giorno fa esce un articolo (allegato) che narra in modo alquanto strano le vicende di un Veneto che non riconosce lo stato italiano. Ciò che appare strano e che fa ben pensare sulla natura distorta dell'articolo sono una serie di particolari che qualsiasi giornalista ha l'obbligo di curare. Vediamo prima come è scritto l'articolo:

Un camionista Veneto viene fermato a Guidizzolo la sera di un mercoledì, cosa molto strana si omette il nome e questo per un giornalista è molto grave poiché non permette al lettore di conoscere la versione del camionista che continua a rimanere anonimo. L'articolo continua narrando di insulti e sputi ai carabinieri, e si tratta di una falsità ben condita e presentata falsamente dai carabinieri nel rapporto. Vistisi impotenti, i carabinieri sono passati alla menzogna per vendicarsi di un Veneto che ha semplicemente rivendicato i suoi diritti. Nell'articolo si insiste su parole come: "manette, processo, condanna, prigionia".....Si tratta chiaramente di una strategia messa in atto per terrorizzare il lettore, come quando in vista delle scadenze fiscali, si pubblicano articoli di "retate di evasori", di "caccia agli evasori". Notate bene la terminologia "retate" e "caccia", in cui l'obiettivo è quello di far sentire chi pensa di non pagare come un "braccato" dal fisco.

La ragione di questo articolo è propagandistica, il giornalista o la redazione ricevono l'articolo già scritto e lo pubblicano come "scambio" con i carabinieri.

Lo stato italiano con i suoi servi, si ritrova sempre più impotente di fronte alla rivoluzione innescata nelle terre Venete, una rivoluzione che nasce non come una rivolta, da necessità immediate, ma da una presa di coscienza che lo stato italiano è invasore e colonizzatore, che sfrutta e disprezza un Popolo antico ed onesto. I

carabinieri sono da oltre un secolo i persecutori principale dell'identità e Popolo Veneti, e lo fanno con odio ed ignoranza. La disonestà di chi lavora per lo stato, l'illegittimità dello stato italiano, l'infame dominazione che dura da oltre un secolo a spese dei Veneti, la discriminazione linguistica contro il Popolo Veneto, la distruzione della sua storia ed identità, sempre ad opera, dei dipendenti dello stato a tutti i livelli, hanno portato migliaia di persone a combattere con coscienza.

UN PIANO DIABOLICO DEI CARABINIERI: SPUTTANARE L'INDIPENDENTISMO, DIFFAMARE IL POPOLO VENETO

Nei primi anni 80 del secolo passato, lo stato italiano iniziò una spietata campagna diffamatoria dell'identità Veneta, lo fece per impedire ai Veneti di protestare di fronte al fatto che gli uffici ed istituzioni dello stato italiano in Veneto, venivano letteralmente invasi di italiani col certificato facile e le raccomandazioni: prefetti, impiegati, carabinieri, segretari, direttori, insegnanti, persino i bidelli...

Questa campagna di annichilimento di ogni velleità identitaria Veneta, continuò per oltre 30 anni, anche politicamente, sputtanando la lingua, i segni identitari, l'operosità, la bandiera del Popolo Veneto, con tutta una serie di affiancamenti pianificati razionalmente dai burattinai del consenso: Ministero dell'Interno con gli allora Servizi Segreti ed in particolar modo l'Arma dei Carabinieri i quali attraverso giornalisti e redazioni al soldo, hanno creato affiancamenti, finanziato film, sottorappresentato o mal rappresentato tutto ciò che è Veneto.

In questi ultimi 15 anni, l'identità Veneta si è risvegliata, sono nati partiti, rivendicazioni, movimenti, comitati, lotte di liberazione. Magistratura, prefetti, Arma hanno tentato l'arma del terrore, dell'intimidazione, della dissuasione dei leaders, attraverso minacce, processi, fermi,ma tutto si è rivelato inutile. Anzi l'indipendentismo è sempre più forte, determinato, e conscio di chi è il nemico e di come si comporta. È evidente che lo stato italiano vuole distruggere i Popoli Nativi della penisola italiana ed in particolare quello Veneto. Piegare quindi lo spirito identitario e la coscienza identitaria è diventata la missione prioritaria dei servi del cieco e fanatico nazionalismo italiano.

Da tutta una serie di articoli e servizi televisivi si nota la costruzione di stereotipi (Venete prostitute, Veneti sfruttatori, Veneti ubriaconi, Veneti evasori, Veneto pieno di nebbia, Veneti esportatori di rifiuti, Veneti razzisti, Veneti incapaci di parlare, Veneti ignoranti, Veneti contadini...) e si nota come tutto ciò sia pianificato da giornalisti e redazioni al soldo che pubblicano articoli predigeriti e confezionati dai vertici dell'Arma dei Carabinieri e da alcuni prefetti e magistrati.

L'insistenza della parola "VENETISTA" evitando quella di Veneto, di indipendentista od autonomista, indica un tentativo continuo e diffamatorio. Il suffisso -ISTA richiama una serie di parole negative: comunista, nazista, fascista. Perché gli stessi giornalisti non chiamano i Catalani Catalanisti, gli scozzesi Scozzisti?

La parola Venetista viene inoltre affiancata a cose negative: ubriaconi, terroristi, gente di poca cultura, fanatici, idealisti che hanno perso il senso della realtà. L'unica soluzione rimasta è quella di creare affiancamenti negativi. Tutti i mezzi sono leciti, in primis la menzogna,

con processi farsa o notizie false, a cui i giornalisti si prestano facilmente in uno scambio simbiotico e colluso con i carabinieri. Inizia la ricerca ossessiva di affiancare la parola "Venetista" o "Serenissimo" ad eventi negativi. Il caso recente di Marostica, dove un muratore ha investito un bimbo, chiarisce la malafede dei giornali, dei giornalisti e di quei carabinieri che hanno confezionato un articolo pieno di *menzogne gratuite, al solo fine di creare un legame negativo con l'identità Veneta. Il caso di Marostica, illustra come vi sia un piano premeditato diffamatorio ed artificiale che i vertici dell'Arma hanno deciso di intraprendere.

Bisogna vigilare e denunciare questi infami dell'Arma ed i giornalisti che cooperano a questi linciaggi mediatici mirati a diffamare un Popolo e la sua identità.

*Le menzogne sono gravi e solo la malafede e la persecuzione di un piano diffamatorio più ampio le giustificano:

-Non v'è stato alcun inseguimento contrariamente alle informazioni che i carabinieri hanno fornito ai giornali

-Il muratore non è scappato contrariamente alle informazioni fornite dai carabinieri

-Pare addirittura che qualcuno gli abbia tagliato la strada violando uno stop e facendolo deviare contro un marciapiede!

-Il muratore viene definito Venetista e Serenissimo, cosa non vera e non deducibile, sappiamo che questa falsità è stata prodotta da un alto grado dell'Arma dei carabinieri e data in pasto ai giornali insieme ad altre menzogne.

DARE DEL RAZZISTA È DIVENTATA UN'ARMA POLITICA

Le testate dei quotidiani nazionali vengono riempite di episodi di discriminazione spesso fra bambini, fra ragazzini. Sembrerebbe che il razzismo dilaghi, si tratta di vere e proprie raffiche, una sorta di notizie vaccino che inibiscono ogni critica all'orgia multiculturale che porta inevitabilmente al monoculturalismo.

La realtà è completamente differente da quella descritta dai media che vittimizzano sempre e solo i soliti negri, i soli islamici, i soliti zingari. Intanto le carceri nel solo Veneto pullulano per il 90% di negri e islamici, di rumeni e zingari i quali rubano, spacciano, stuprano e parassitano il sistema assieme alle loro famiglie numerose venute da lontano a farsi mantenere. Naturalmente quanto appena scritto viene definito razzista, ma è la pura verità. LA VERITÀ VIENE CENSURATA FACENDOLA PASSARE PER RAZZISMO. Perchè nessuno sventola le statistiche sulla popolazione carceraria ed i tipi di delitti di queste genti estranee alla nostra Venetia?

Quanto detto si riferisce anche a tutti quei meridionali (i veri italiani) che vengono a fare racket, estorsione, spaccio nelle nostre terre della Venetia, che ad onor del vero vanno equiparati ai raccomandati che con concorsi truccati e certificati accomodanti sono diventati prefetti, magistrati, giudici, tenenti, insegnanti, commissari e poveri bidelli qui nella nostra Venetia, discriminando e rubando il lavoro ai Veneti.

La verità è così nitida che:

-basta camminare per le strade della nostra Venetia per essere molestati dal negro arrivato col canotto che fa la questua,

-basta uscire di casa la sera per ritornare e trovarsi l'appartamento sfasciato dai soliti zingari dei Balcani o della Romania,

-basta visitare le stazioni dei treni per vedere spacciatori marocchini e tunisini,

-basta fare quattro passi in quelle vie trasformate in ghetti islamici per assaporare la puzza di piscio, di fritto e immondizia peggiore di quella partenopea.

-basta andare all'agenzia delle entrate o in qualsiasi caserma o tribunale dove dominano i raccomandati del meridione.

L'aria mediatica è così totalitaria, così satura di antirazzismo, che la popolazione è terrorizzata fino solo a pensare quanto qui scritto. La stampa di regime criminalizza chi osa dire né più né meno: la verità.

IDEALISMO E CORAGGIO, MATERIALISMO E PAURA

In termini filosofici possiamo metterla così: "chi vive per avere rinunciando ad essere, e alla fine della vita, quando la morte incalza, tutto il suo avere diventa inutile. La morte è il dramma peggiore per chi ha vissuto per l'accumulo.

Vivere per essere, dà libertà, una libertà di natura interiore non certo esteriore.

Chi vive per essere e rinuncia all'accumulo si riempie di qualcosa che lo accompagna ovunque e non gli fa temere di perderlo, come invece accade per chi accumula beni materiali e si prostituisce anima e corpo per conservarli.

Chi vive per essere fa un tacito patto con la morte, la rispetta ma non la teme perché il suo essere cessa con lui e allo stesso tempo può sopravvivere nel tempo come

un testimone passato di mano in mano in una staffetta verso l'eternità.

Ma che cosa centra tutto ciò con l'indipendenza ed il coraggio dei Veneti nella lotta per l'esercizio della loro repubblica e libertà, contro l'oppressione e dominio dell'Italia?

Quale coraggio può animare uomini che hanno vissuto per accumulare denaro, per accumulare mucchi di mattoni, di cemento, di fango? Quale coraggio può animare uomini che hanno da perdere ciò per cui hanno vissuto tutta la vita? Come può un imprenditore affrontare uno stato che per ritorsione gli porterà via tutto ciò che ha e per cui ha vissuto? Come si possono fare le rivoluzioni con indosso uno zaino pieno di averi?

Per combattere le guerre moderne bisogna armarsi prima di idee e vivere di sogni.

LA PAURA NELLA PROPAGANDA NAZIONALE

L'ITALIA È FONDATA SUL TERRORE

Premesso che lo stato italiano non è fondato sul lavoro perchè chi lavora è penalizzato e si suicida, mentre chi non lavora è senza alcun sussidio e sopravvivono solo i privilegiati statali. politici e pensionati.

Premesso ciò, facciamoci delle domande cercando di capire perchè la gente ancora rimane dentro lo stato italiano e perché lo legittima ogni giorno pagando imposte, tasse, balzelli, bolli, accise, canoni, multe....

Tutto ma proprio tutto è fondato sulla paura.

Quella del consenso popolare è una grande menzogna, la popolazione vive nel terrore che le istituzioni incutono. I carabinieri con il mitra spianato che ai posti di blocco fermano gli automobilisti per controllare il bollo e l'assicurazione, hanno questa funzione, appunto di rinnovare la paura, di tenerla viva. Il cittadino è suddito ed ubbidisce perché terrorizzato quotidianamente da notizie negative, da notizie ansiogene, da notizie di morti, di violenza, di cattiverie e di condanne.

Esiste forse qualche onesto lavoratore che si guadagna il pane sudando e che quando paga l'Imu, la Tasi, la Bucalossi, il canone Rai, il bollo auto o l'iva, le multe... lo fa perché crede che siano giuste? Hanno tutti paura.

La paura regge lo stato italiano, l'intimidazione è il fondamento del consenso dentro i confini italiani.

Noi indipendentisti vogliamo costruire una nuova Repubblica Veneta, dove la popolazione potrà sentirsi cittadina e non più suddita vessata dallo stato, dove il consenso sarà diffuso e non indotto dal terrore, dal lavaggio del cervello o dalla disinformazione.

DETERRENZA: INTIMIDAZIONE, TERRORE,
GRANDEZZA, INVINCIBILITÀ....

Le bombe atomiche sul Giappone furono sganciate per intimidire il mondo e dissuaderlo dal confrontarsi con gli Usa. Le parate militari servono a trasmettere paura,

servono ad intimidire i sudditi a dissuaderli dal solo pensare che qualcosa cambi.

L'IMMUTABILITÀ e l'impossibilità che qualcosa mai cambi, è ciò che si vuole instillare nei sudditi: che ogni lotta popolare per cambiare qualcosa è destinata ad infrangersi contro lo strapotere del regime.

I film di guerra, i film sul crimine, nei quali sempre vince lo stato, servono, con le loro conclusioni a portare a pensare che nulla è possibile contro il sistema costituito.

L'IMPOTENZA e la PAURA sono i sentimenti che vengono generati nei sudditi. L'accanimento e prosopopea contro la mafia, contro persone scomode, contro indesiderati, contro le canaglie servono a dimostrare che nessuno può nulla contro lo stato italiano.

Il culto dello stato, deve portare i meno plagiabili, i più ribelli, gli increduli, gli indomiti, al timore reverenziale. I mezzi di comunicazione e tutta la macchina propagandistica dello stato ne celebrano l'invincibilità. Anzi per chi non si allinea, per i dissidenti la vita è dura in carceri da cui non si uscirà mai, in cui si viene privati di tutto.

L'accanimento contro l'indipendentismo ha questo fine, dissuadere, intimorire chiunque si avvicini a questa corrente di pensiero. Le perquisizioni, i finti arresti, le finte denunce, i processi, il tutto ben condito da giornalisti al soldo del regime, hanno appunto la funzione di dissuadere il consumatore di "notizie" (propaganda). Lo stato d'animo di chi consuma la propaganda di regime, deve portarlo a pensare e dire: "non ce la daranno mai l'indipendenza, non ce la faremo mai".

Quale miglior nemico di colui che pensa di aver perso prima ancora di cominciare la battaglia?

Ma perchè intimorire se si sostiene di essere strapotenti?

Nel caso dell'indipendentismo Veneto, l'Italia sarebbe costretta a dare spiegazioni, ad adeguarsi al diritto internazionale, a fare concessioni che minerebbero il becero nazionalismo italiano, che metterebbero in discussione il processo di colonizzazione che dura appunto da 150 anni. L'Italia ha paura, sa di essere più forte militarmente ma di perdere contro la diplomazia e la legalità internazionale, sa di essere messa di fronte alla propria contraddittorietà e storia pietosa. L'Italia come la Jugoslavia deve sparire, non è più tollerabile né agli occhi dell'Europa, né agli occhi della Nato o degli Usa.

ITALIA: INTIMIDAZIONE ED IMPOTENZA DI UN REGIME SENZA CONSENSO

I sudditi dello stato italiano si dissociano sempre più, sempre meno, i mezzi di comunicazione del regime, controllano l'opinione pubblica. La realtà è tale che le menzogne dei giornali, delle tv, delle radio, dei politici e degli "intellettuali" e teologi dell'Italia, diventano evidenti. L'Italia è nuda, tutto ciò che rappresenta è ormai odiato, disprezzato, schernito da milioni di persone che hanno ben chiaro che "Italia" vuol dire solo privilegio e sfruttamento. Le rivolte e le rivoluzioni arieggiano, i Popoli incatenati della penisola italica bollono, i singoli individui iniziano a disobbedire, gruppi qua e là si organizzano per delegittimare l'Italia. Le battaglie per le esenzioni fiscali, le disobbedienze e la perdita di ogni rispetto per chi rappresenta ed opera per lo stato italiano, sono all'ordine del giorno. Che cosa resta al cadaverico stato italiano?

INTIMIDIRE è l'unica arma rimasta agli stupratori impiegati dello stato. Le violenze quotidiane di chi

rappresenta lo stato italiano fanno crescere il malcontento e coscienza che gli statali sono un ammasso di delinquenti legalizzati, assieme ai politici immersi nel privilegio e burattini di poteri nascosti.

Nel 1942 a Praga venne ucciso uno dei peggiori criminali nazisti, Reinhard Heydrich, capo delle SS. Nella rappresaglia che seguì vennero uccisi i 300 famigliari dei due attentatori, rasi al suolo 2 paesi e fucilate a caso 5000 persone fra la popolazione civile. Quale lo scopo di un massacro del genere?

TERRORIZZARE al fine di dissuadere. Dove i mezzi di produzione del consenso diventano inutili non resta che instillare PAURA.

Come al regime nazista, all'Italia ed ai suoi impiegati, non resta che l'arma della paura.

Chi terrorizza, chi intimidisce è debole, o meglio, può essere più forte militarmente ma non è più credibile, ed allora adopera il terrore per guidare le scelte dei sudditi.

Perché l'Isis adopera mezzi intimidatori? Perché gli islamici fanno stragi qua e là?

La risposta è: "La debolezza ed impotenza portano ad adottare metodi spiccioli per dissuadere gli occidentali che bombardano lo Stato del Levante (Daesh)". Ammazzare la gente per le strade è un sintomo di debolezza.

Le perquisizioni, le visite degli ufficiali giudiziari italiani, gli articoli sui giornali, le continue minacce attraverso lettere di Equitalia, lo sfoggio di violenza che carabinieri e guardia di finanza fanno per le strade, servono ad intimidire la popolazione, ma sono il segno ineluttabile di debolezza, di impotenza, sono gli indicatori che al morituro stato italiano, non resta molto da vivere.

LA PERQUISIZIONE COME MEZZO DI INTIMIDAZIONE

La Guardia di Finanza, terrorizza alla morte un giovane adolescente. Gli trovano un pò di fumo in tasca, lo terrorizzano con la perquisizione e lui si getta dal terzo piano suicidandosi.

Carabinieri e Guardia di Finanza effettuano perquisizioni a piacimento al solo scopo di intimidire. La perquisizione è diventata l'arma per terrorizzare, per diffamare con il classico articolo di giornale mandato alla redazione compiacente. L'obiettivo è terrorizzare, è intimidire. La facilità e disinvoltura con cui si fanno perquisizioni è diventata sfacciata ed è paragonabile a metodi terroristici. In più aggiungiamo l'arroganza e tracotanza condita di maleducazione tipica dei carabinieri e di molti finanzieri. Questa volta hanno trovato un ragazzino che non ha retto e si è suicidato, Ma noi diciamo chi ha premuto il grilletto, chi ha intimidito, chi ha minacciato? Chi ha indotto al suicidio? Per uno spinello? Naturalmente il solito magistrato di turno proteggerà il culo dei solidi graduati ed ufficiali della Guardia di Finanza senza approfondire.

A questi ceffi in divisa diciamo: mettetevi una mano sulla coscienza, oggi un padre e un padre hanno perso un figlio che voi avete terrorizzato con le vostre maniere arroganti, e tutto questo per uno spinello!

IL CARCERE: STRUMENTO DI MINACCIA E RITORSIONE

La legge dello stato italiano e con esso anche quella di tutti gli stati "civili", recita che il carcere ha la funzione di

allontanare dalla società i soggetti pericolosi e di aiutare a reintegrarli.

La verità invece è ben altra. Il carcere ha una funzione terrorizzante, e per comprenderlo basta chiedere allo stupido della strada del perché paga le tasse; egli vi risponderà immancabilmente che lo fa perché altrimenti lo mettono in prigione. Il carcere ha lo scopo di terrorizzare, e quindi in modo paradossale esercita una funzione di minaccia contro gli individui. Minacciare è un reato penale per cui si viene messi in prigione! Non a caso gli omicidi e pestaggi dentro le prigioni dello stato italiano sono un male cronico, giornaliero. Le guardie carcerarie pestano quotidianamente i carcerati, li seviziano, li intimidiscono, li torturano, e qualche volta uccidono. I magistrati, che sono quasi tutti corrotti e compiacenti avvallano, nascondono, archiviano. Ma i giornali stranamente riportano affinché tutti conoscano che in prigione si muore. La funzione è chiara: “tener vivo e presente il terrore, affinché i sudditi terrorizzati non pensino mai a ribellarsi”.

Che senso ha mettere un Tanzi (scandalo Parmalat) in prigione? Tutti lo conoscono e non gli affiderebbero neppure un centesimo. E' chiaro che il carcere ha una funzione vendicativa, una vera e propria ritorsione. Per mettere in evidenza l'assurdità a cui porta tutto il sistema giuridico e l'istituzione carceraria, facciamo l'esempio di uno che non paga i suoi debiti intenzionalmente, il creditore per ritorsione lo minaccierà ed anche picchierà; ecco, il creditore verrà messo in prigione come ritorsione di ciò che ha fatto, mentre il debitore difficilmente finirà in prigione, a meno che non faccia un buco come Tanzi. Pertanto, ne viene chiaro che il carcere in modo

paradossale ha scopo di ritorsione (crimine per le stesse leggi di chi ha costruito il carcere).

In conclusione, il carcere ha due funzioni: terrorizzare e vendicare, tutt'altro che educare o reintegrare.

LA CONDANNA E UCCISIONE PLATEALE DEL DITTATORE

Nel dicembre del 1989, attraverso un golpe, viene terminato il regime del dittatore Ceausescu che per decenni aveva tenuto l'intero stato in una condizione di schiavitù e terrore. La prima azione, quella di eliminare il dittatore e farlo in modo plateale era necessaria a distruggere il mito, il senso di rispetto e paura che incuteva la sua figura, si trattava di demolire l'immagine. Il mezzo tv in questo caso era indispensabile, perchè diventava il mezzo per controllare e guidare l'opinione pubblica. Con la tv si dissuadevano i fedeli a Ceausescu dimostrando loro che il loro leader era stato ucciso. Lo stesso trattamento è stato riservato a Saddam Hussein.

Perchè plateizzare processo e uccisione di un dittatore?

Un regime od una democrazia (è solo questione di termini) quando ne sostituiscono un altro, hanno bisogno di darsi legittimità inscenando processi, e allo stesso tempo distruggere quelle figure che incutevano terrore; ridicolizzando, stereotipizzando, incarcerando e possibilmente eliminando. L'uccisione del dittatore serve a demitizzare, serve a distruggere quelle paure reverenziali nei confronti del leader. Uccidere chi incute paura prendendo a pretesto tribunali popolari serve a rompere quel legame servile che si instaura attraverso il terrore. Questo vale anche per le cosiddette democrazie, se prendessimo ad esempio i senatori, i deputati, ii

ministri e presidente della repubblica, e li processassimo assieme ai vertici di magistratura, carabinieri e guardia di Finanza, la popolazione perderebbe qualsiasi timore reverenziale nei confronti delle istituzioni e facendosi coraggio si guarderebbe bene dal pagare tasse ed imposte.

INTIMIDAZIONE MAFIOSA DI STATO

Le perquisizioni, il più delle volte, hanno il solo scopo di violare la privacy, di intimidire, di trasmettere angoscia: "guarda che sappiamo dove abiti, sappiamo chi sei e possiamo farti del male quando vogliamo". Perquisizioni di questo tipo sono delle intimidazioni col velo della legalità. Non esiste alcuna differenza fra i metodi di camorra e mafia e quelli dello stato italiano.

La ricetta? Non aver paura e continuare con maggior perseveranza sulla strada della rivolta fiscale e della disobbedienza. Togliendo il sangue all'italia, istigando eticamente a non pagare uno stato infame e criminale, si accelera la distruzione di una repubblica capeggiata da criminali in divisa e cravatta, lo dimostra la pressione fiscale, l'etnocidio, la corruzione, la menzogna, il nepotismo di cui tutti questi infami servi dello stato (del loro reddito da posizione) sono protagonisti.

Non pagare e non obbedire è un dovere di tutti, non solo dei Veneti.

LA MORALITÀ DI CHI LAVORA PER LO STATO E L'INUTILITÀ DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Spesso l'uomo in divisa, l'impiegato dell'agenzia delle entrate, si vestono di moralità, e ci tengono a sottolineare

di servire un'istituzione etica, che fa del bene contrariamente a chi invece si occupa di crimine: gestione della prostituzione, traffico di cocaina ed eroina, estorsione, intimidazione....

Per un extraterrestre, uno senza pregiudizi, uno che può giudicare dall'alto le cose, direbbe che gli stati nazionali, sono delle colossali aziende criminali che vestono di moralità dei crimini veri e propri. Ecco degli esempi:

-Chi gestisce il racket monopolio dello spaccio di tabacco: sigarette e derivati? Quante centinaia di milioni di morti ha mietuto il fumo?

-Chi gestisce il racket monopolio di alcolici? Quanti milioni di famiglie e persone sono state distrutte dall'alcolismo?

-Chi gestisce il racket monopolio del gioco d'azzardo? Quante centinaia di milioni di persone si rovinano per il gioco d'azzardo?

-Chi gestisce il racket monopolio della produzione di armi di distruzione di massa?

-Chi gestisce il monopolio di stampare soldi e di svalutarli impoverendo la popolazione?

-Chi gestisce il racket monopolio usura di prestare i soldi?

Potremmo andare avanti per ore. In molti stati la prostituzione viene legalizzata per sole questioni fiscali, mentre in altri stati la lotta al sesso viene vestita di moralità.

Con quale coraggio il servo dello stato parla di moralità? Egli lavora per un vero e proprio racket ed è pagato con i proventi dell'estorsione fiscale e con i profitti mostruosi che generano queste attività di spaccio. Egli vive sulla pelle e sofferenze degli altri.

Il solito idiota dirà: "Ma lo stato non compie estorsioni, non uccide la gente che non paga". Lo stato non ha bisogno di uccidere perché è così forte e monopolista che distrugge la vita di chi non paga attraverso processi, espropri, al contrario il piccolo criminale è costretto ad adoperare le maniere spicciole, veloci, non ha ne la forza di istituire tribunali, ne il tempo e neppure l'ipocrisia di farlo. Il criminale spicciolo non è stato all'università ad imparare ad estorcere ben vestito, non ha la preparazione cinica di chi viene plasmato dietro i banchi di scuola.

"Ma lo stato ridistribuisce i proventi dell'estorsione!"

Anche Hitler ridistribuiva i proventi degli espropri agli ebrei o quelli della tassazione. Ogni organizzazione sociale attua forme di redistribuzione della ricchezza, e retribuisce maggiormente ed in particolare quei soggetti che la servono con fedeltà. Lo fanno tutte le mafie, chi con minore chi con maggiore munificenza.

Ma allora Falcone e Borsellino servivano il racket? Certo, con la differenza che la storia la fa chi vince. Per il momento vince il racket Repubblica d'Italia. Ieri criminale, oggi eroe, domani dimenticato.

Il carabiniere, il vigile urbano, il prefetto, il giudice sono tutti membri di un colossale racket, di una associazione criminale che sopravvive solo grazie al terrore che incute quando è ora di incassare. Se questa colossale associazione criminale chiamata Repubblica Italiana, dovesse vivere di offerte, chiuderebbe all'istante, e chiuderebbe anche se a gestire la penisola italica fossero altri stati più efficienti e ridistributori, i cittadini avrebbero migliori servizi, ci sarebbero meno privilegi e crimini, la Repubblica italiana chiuderebbe i battenti se i sudditi potessero scegliere di essere governati da un'altro stato,

da un altro governo magari Austriaco, magari Svedese o Danese, oppure Sud Tirolese o Veneto.

Nel caso Italia, è fin troppo chiaro che ci si trova di fronte ad un'associazione di malviventi tutti protesi a garantirsi privilegi, è pertanto ovvio che il solo terrore e avidità permettono la sopravvivenza della repubblica.

Ma allora perchè lo stato combatte Cosa Nostra, la Ndrangheta, la Camorra etc...

La risposta è evidente, ineludibile: "Perché non tollera concorrenti e non vuole spartire i proventi ed il controllo del territorio". Lo stato nazionale moderno è il più grande monopolista della storia dell'umanità e pretende in modo esasperato e sempre di più, di controllare tutto: dal pensiero, ai beni, alle transazioni, fino anche alle intenzioni.

Pertanto l'uomo in divisa o l'impiegato dietro la scrivania od il tribunale, sono equiparabili a dei qualsiasi criminali.

L'INTIMIDAZIONE INDOTTA QUALE MEZZO DEL CONSENSO ITALIANO

Il colonialismo italiano nei confronti dei Popoli sottomessi (Veneto, Siciliano, Sardo, Friulano....) ha sempre adoperato il terrore per spogliare e piegare la popolazione. Abbiamo preso una delle molte lettere intimidatorie che attraverso l'Abaco (organo di estorsione legalizzata detta "Società di recupero crediti") le istituzioni dello stato inviano alla popolazione. Notate bene come in grassetto e con un carattere più grande vengano enumerate le conseguenze. Si tratta di una vera e propria minaccia, un ricatto. Vieni intimidito, ti si ricorda in grassetto a caratteri cubitali ciò di cui sarai vittima e poi

ti viene messo il bollettino postale con cui eviterai queste terribili pene.

La domanda da farsi è: "Ma perchè tante minacce ed intimidazioni, perché non andare al sodo subito senza indurre paura?".

È proprio attraverso le risposte che possiamo capire chi abbiamo davanti, quali intenzioni ed aspettative.

Il parassita dello stato, vi dirà: "Cerchiamo di evitarvi il peggio, lo facciamo per voi, vi avvisiamo...".

Chi è forte non ha bisogno di minacciare, L'INTIMIDAZIONE È L'ARMA DEI DEBOLI. Perché la camorra e la ndrangheta minacciano? Sono deboli non hanno la possibilità di aprire tribunali a cielo aperto, ed allora adoperano metodi spiccioli.

Lo stato italiano è ne più ne meno che un'associazione a delinquere mafiosa, ma è la più forte sul territorio e quindi si veste di legalità aprendo tribunali, inviando lettere, riempiendo carceri.....non ha bisogno di mettere le bombe, di pestare la gente. Ma ha un problema enorme: ha perso il consenso, è chiaro che è un'associazione immorale e quindi adopera la vecchia obsoleta arma del terrore. Portare via la casa, i beni, lo stipendio, i mobili, l'automobile alle persone, sono atti impopolari che sfregiano chi li compie. È l'Italia che perde ogni giorno sempre di più la faccia, è per quello che cercano di ficcarvi il tricolore anche nel culo affiancandolo a feste di alpini alcolizzati e sorrisi, in puro stile propagandistico Staliniano.

L'Italia, le sue istituzioni, i suoi servi parassiti sono deboli, sono sempre più impotenti di fronte alla catastrofe socio economica di cui sono artefici e non resta loro che una tattica, quella di indurre terrore nei sudditi al fine di piegarne la volontà a costo anche di portarli al suicidio.

IL VALORE DELLE NOTIZIE ANSIOGENE

Ai bambini si raccontano le fiabe per spaventarli, alla stregua, lo stato italiano con i sudditi predilige imbottirli notizie horror.

Perchè trasmettere ricorsivamente e con accanimento notizie di calamità, incidenti, guerre, scontri, rapine in villa, omicidi macabri, sofferenze.... notizie con cui si terrorizza, con cui si trasmette ANGOSCIA alla popolazione. Si tratta di eventi in cui i risolutori e pacificatori sono sempre lo stato e i carabinieri, la guardia di finanza, la polizia, la magistratura, i prefetti, i procuratori....

Le notizie dette "ansioгене" sono abusate presso il sistema di "informazione" (brainwashing/consenso) in mano al regime dello stato italiano.

Quale l'obiettivo di tanto accanimento nel tempo?

Lo stato italiano si comporta così male che perde quotidianamente la fiducia e rispetto dei sudditi, ed è quindi costretto ad intimorire la popolazione, è costretto a mantenere alta l'ansia e paura, affinché i sudditi non si ribellino, affinché continuino a pagare, affinché vadano a votare, affinché non si ribellino.

La popolazione deve temere oltre ogni altra cosa le denuncia, i processi, le multe, i verbali, chi porta l'uniforme, chi lavora e rappresenta lo stato, perchè è chiaro che lo stato si mantiene solo grazie a due cose: il terrore inflitto ai sudditi che per timore ubbidiscono, oppure, grazie alla stima e rispetto che lo stato riesce a trasmettere.

Allo stato baro, mafioso e ladro italiano, non resta che la prima soluzione poiché è quotidianamente sempre più

evidente che tutti i rami dello stato sono marci, corrotti, nullafacenti, moralmente disfatti e propensi al crimine legalizzato. Lo stato italiano è diventato una colossale macchina criminale di stampo mafioso dove proprio i vertici della politica e della giustizia si comportano come dei boss mafiosi. In tale situazione non resta che ottenere consenso attraverso la paura, una paura ottenuta in modo sottile, poco visibile, senza essere costretti a mandare i carri armati sulle strade.

INCUTERE PAURA ATTRAVERSO TV, STAMPA, RADIO
Le notizie ansiogene sono il prodotto prelibato della macchina mediatica della Repubblica italiana.

Generare paura e ansie fra la popolazione di lingua italiana, è uno degli obiettivi principali di tutto il sistema "informativo controllato dallo stato e dalla sua massoneria. Giornalisti, intrattenitori ed opinionisti, partecipano ignari o consenzienti.

Perchè? Perchè per chi controlla la Repubblica italiana, è così importante trasmettere paura, ai sudditi?

La paura è una di quelle emozioni che può essere adoperata per far produrre comportamenti prevedibili. Si tratta in sostanza, di pilotare in modo controllato il comportamento di milioni di sudditi che consumano notizie in lingua italiana. Facciamo degli esempi chiari che nessuno può negare, cos' da guardarsi allo specchio e perdere quella riverenza tipica di chi beve le notizie predigerite.

-Vuoi fare il turista ed andare a spendere valuta fuori dai confini italiani? Quando prenoti un viaggio aereo, tutto viene monitorato, si vedono milioni di prenotazioni e quindi troppa valuta rischia di finire all'estero e

contribuirebbe a creare squilibri nella bilancia commerciale. Ecco che i notiziari tv, i giornali, le radio iniziano il tam tam: "Italiano ucciso in Egitto", "Coppia di turisti Veneti rapiti in Marocco" e così via.

-Scadenze fiscali, l'Agenzia delle entrate vede che nessuno paga? Ecco che i notiziari iniziano la solita terrorizzante litania: "8000 mila evasori beccati dalla guardia di finanza", "arrestato al confine con 20 chili di oro mentre cercava di trafugarli in Svizzera", "condannato ad una maxi multa per evasione dell'Iva", "fisco implacabile con gli evasori" e così via. Il suddito che si trova di fronte alle scadenze fiscali, risulterà così terrorizzato che finirà per fare anche i debiti in banca pur di pagare.

-Il governo vuole importare altri 500 mila africani e musulmani? I notiziari inizieranno a pubblicare notizie dai titoli: "Condannato a 2 anni sindaco razzista", "Agli arresti domiciliari 2 ragazzi che nel loro blog hanno scritto la parola negro", "Multato albergatore che non vuole assumere receptionist con il velo", "Bullismo: gridano sporco musulmano! Condannati i genitori" e così via. In questo modo qualsiasi velevità di protesta da parte degli autoctoni finirà per essere autocensurata dalla paura di sentirsi dare del razzista o di finire alla gogna.

-I carabinieri vogliono aumentare ancora di più gli effettivi o farsi costruire le caserme con i soldi dei comuni? Le redazioni dei giornali verranno bombardate di telex provenienti dalle stazioni dell'Arma in cui si descrivono rapine in villa, furti, estorsioni, in modo da generare insicurezza e giustificare carabinieri di quartiere, assunzioni, sgravi. Quale sindaco o cittadino oserà negare i soldi per costruire e mantenere le caserme?

-Il governo ha bisogno di far passare una nuova tassa chiamandola riforma? I notiziari inizieranno con: "lo

spread colpisce ancora", "lo spread affossa l'economia", "la crisi avanza inesorabile e ci vogliono riforme". Se ti opponi passi per uno che vuole bloccare il progresso.

-Servono soldi per la protezione civile oppure si vuole deviare l'attenzione? I notiziari: "Allarme valanghe", "allarme alluvione", "allarme frane", "emergenza locuste", "emergenza siccità", "allarme caldo", "2 vecchi muoiono in casa per il caldo estivo". Se ti opponi ti fanno pasasre epr uno che fa morire i vecchioti.

-Gli Usa hanno bisogno di far figurare che una "coalizione internazionale" farà una "missione di pace" in uno dei molti "stati canaglia"? I notiziari inizieranno: "Si teme un'escalation della situazione ed anche l'Italia è chiamata a fare la sua parte per la pace", "Le armi chimiche e nucleari in possesso del dittatore obbligano la comunità internazionale ad una risposta" e così via. Se ti opponi passi per terrorista.

Lasciamo a voi la fantasia, l'acume di capire quanto la propaganda italiana di regime, faccia leva sulla paura.

La cura? Leggete i giornali in altre lingue, liberatevi della tv e fate filò con gli amici o la famiglia.

L'ANGOSCIA DI VIVERE SOTTO DOMINAZIONE ITALIANA

Qualcuno di voi riesce a descrivere la sensazione di felicità, di sollievo, di liberazione, ogni qualvolta decolla l'aereo da un aeroporto dello stato italiano per una qualsiasi destinazione estera?

Ciò che ci si lascia alle spalle è il tragico senso di angoscia che assale la popolazione che vive sotto dominazione italiana. Tanto per fare un esempio: "Avete mai visto i mitra spianati e i posti di blocco che vi fermano

in mezzo alla strada in qualsiasi altro posto della terra?". Questo sotto dominazione italiana, accade quotidianamente, i mitra spianati in perfetto stile mafioso, al fine di incutere paura, sono la quotidianità nello stato italiano. Le notizie ansiogene (inondazioni, calamità, incendi, allarmi, emergenze...), il terrorismo mediatico a tutti i livelli è il pane quotidiano spacciato per informazione e cultura. La tassazione disumana ben oltre la mezzadria, la caccia all'evasore e allo scontrino con la conseguente paura che ti assale, il terrore di decine di macchine fotografiche e telecamere nascoste proprio per farti multe, la malizia di chi opera nelle istituzioni che pensa solo a trattare i sudditi come iloti, come subordinati da far morire di burocrazia. È questa la ragione del tuo senso di sollievo, fai fatica a razionalizzarlo ma quando ti isoli dalla macchina propagandistica italiana stai meglio: dormi meglio, non ti coglie l'ansia e la paura di calamità, non vivi di allarmi continui, non senti più parlare di emergenze, sei lontano da quei burocrati e scartoffie italiane che ti rovinano le giornate. Quando si alza in volo quell'aereo dici addio alla follia di ore di attesa fra gli uffici dello stato, dove ti umiliano e fanno di tutto per derubarti. In nessun luogo della terra esiste una corruzione così capillare come fra le istituzioni italiane, in nessun luogo della terra le banche derubano la popolazione godendo di totale impunità come sotto dominazione italiana. In nessun luogo della terra la giustizia è fatta per sfiancare la popolazione, per portarla allo stremo in processi ed agonie che durano fino a 2 generazioni.

Tutto ciò spiega il sollievo che provano i viaggiatori sudditi dello stato italiano e della sua lobby di mafiosi istituzionalizzati, quando se ne vanno, ed ancora più chiaro è il perché chiunque immagina la propria felicità

all'estero a cominciare dai giovani che pensano solo ad andarsene.

Ma allora perché arrivano tutti questi africani e musulmani? Vengono come i salmoni e cercano di risalire la corrente per andarsene in Germania, in Austria....ovunque fuorché nello stato italiano. Loro lo capiscono e lo sanno, perché non vivono in una gabbia di idiotizzazione culturale chiamata Italia.

REPUBBLICA ITALIANA PEGGIO DELLA MAFIA

Delle 1600 le aziende sequestrate alla mafia dal 1982 a oggi, solo 35 risultano in attivo. Colpa di burocrazia, indolenza e disinteresse. È il fallimento italiano della lotta alla mafia, della pretesa di essere migliore, di essere più capace.

Ecco la prova materiale che lo stato italiano funziona peggio di quelle organizzazioni che chiama criminali e che combatte con la più dura repressione. Ecco la prova! Ecco chi servivano Borsellino e Falcone, ecco chi servono milioni di statali, servono un'associazione a delinquere a scopo di estorsione, peggiore persino della mafia storica.

Non abbiamo parole, parlano i fatti. E se qualcuno insinuasse dire: "ma l'Italia non adopera metodi di intimidazione e dissuasione". La risposta? Chiedete a qualsiasi persona di quelle che facevano la fila a Natale per pagare l'Imu, del perché erano lì, e vediamo quanto vi risponderanno: "Perché se no mi portano via la casa!". L'Italia sopravvive solo grazie ad un colossale apparato di intimidazione, di terrorismo fiscale, politica, civile. I media spiegati come vele al vento, riproducono angosce e paure con notizie di cronaca ed istigano alla paura

sventolando sempre ben bene la violenza latente delle istituzioni italiane, che passano per oneste ed efficienti quando dipinte dai mezzi di comunicazione di massa e dai giornalisti accreditati.

Basta Italia, facciamola morire, adoperiamoci per terminare questa entità barbara.

IPERPAURA E AUTOCENSURA

Il terrorismo mediatico, le notizie ansiogene, la cronaca, l'ossessionante bombardamento di notizie in cui l'esercito e la polizia arrestano, reprimono, controllano la popolazione, crea uno stato di ipertimore, di iperpaura costante nella popolazione e alimenta uno stato perenne di ansia. Una domanda affligge continuamente il povero suddito: "sono un buon cittadino? Censuro o non censuro?". Di fronte al dubbio di non essere un buon cittadino, di non essere "pulito", di avere conti aperti con quella che si definisce impropriamente giustizia ma che è solo legalità, il cittadino non esita a censurare e rimuovere, finanche le cose più innocue. L'obiettivo è quello di produrre una reazione di autocensura, anzi di ipercensura da parte dei sudditi dei regimi moderni. L'ansia del suddito dei regimi moderni è così forte che i meccanismi di autocensura fanno fare cose incredibili, che alla luce del tempo si rivelano in tutta la loro assurdità.

Analizziamo un caso di iperautocensura causato proprio da ipertimore.

Nel 2006 sul forum di un giornale Veneto (Raixe Venete), un utente pubblicava una vignetta fumetto dell'originale di Pippi Calzelunghe . Nel fumetto, Pippi prende in giro la polizia Svedese. La somiglianza della divisa è notevole

con quella dei carabinieri. Il direttore del forum, trovatosi di fronte a questa innocente e divertente vignetta, ha reagito in modo smisurato con l'eliminazione della vignetta. Era stato sfiorato uno dei tabù più grandi che vi sono nello stato italiano, l'intoccabilità dei carabinieri.

Un tabù così grande quello di toccare anche solo in modo tangenziale l'arma dei carabinieri scatenava una reazione smisurata. Il solo aver tradotto un innocente fumetto di Pippi Calzelunghe e l'allusione umoristica ai carabinieri, innescava una reazione censoria che il povero direttore del sito giustificava con: "questo è troppo ho dovuto toglierlo".

A guardare che cosa è stato censurato viene da ridere, viene da pensar male di questo giornalista accreditato iscritto all'albo, che preso da ipertimore ha censurato la cosa più banale ed innocente. Di fronte ad un caso del genere, si capisce come sia facile scivolare nell' etnocidio fino al genocidio. Sono proprio i presunti intellettuali a scivolare in tali catastrofi, proprio perché la loro razionalità fa loro interiorizzare le ansie del regime e li porta a quel perpetuo non questionare la propria fedeltà all'ideologia dominante, a quelli che definiamo "valori nazionali"/ "morale"/ "buon senso".

LIBERTÀ DI STAMPA E PLURALISMO IN ITALIA

Se prendete due giornali che si collocano (secondo loro stessi) agli antipodi ideologici e guardate la prima pagina di ognuno di loro, parlano esattamente delle stesse cose. Non importa se bene o male, se criticando o agiografando, parlano delle stesse cose. I giornali finanziati con i soldi pubblici, finanziati con i vostri soldi, quelli che noi definiamo giornali di regime, si riempiono

degli stessi argomenti. Pensiamoci bene, ma quante notizie esistono al mondo? Ma perchè dei giornali con direttori e giornalisti diversi parlano delle stesse cose? Ma parlare delle stesse cose, non equivale a censurare le stesse cose? Riempire i vuoti di un giornale con le stesse notizie ed argomenti degli altri giornali, non vuol dire togliere spazio ad altre cose diverse? Non vuol dire impedire il pluralismo, non vuol dire censurare?

La censura del blocco Nato è sottile, molto più evoluta di quella tradizionale dove esisteva un solo giornale. Il giornale Sovietico "Pravda" rappresentava l'organo del partito comunista, l'unica voce udibile, e tutti i sudditi dell'Unione Sovietica leggevano le stesse notizie.

I sudditi del blocco Nato, i sudditi dello stato italiano non leggono forse le stesse notizie copiate ed incollate su giornali con nomi diversi? Questo è quello che viene chiamato pluralismo. E' un caso? I direttori e redazioni di questi giornali si mettono d'accordo? Fa tutto parte di un piano premeditato?

Spieghiamoci:

La scelta di pubblicare le stesse notizie, di parlare delle stesse cose è dettata dallo spirito di allineamento, dal conformismo di cui bisogna essere vittime per raggiungere i vertici del potere. Militari, politici, statali, teologi (giornalisti, presentatori, uomini di spettacolo, vip)... per arrivare a sedersi sulle sedie del loro potere, hanno subito una selezione culturale (brain washing) molto precoce che è durata decenni, attraverso un sistema educativo e delle discipline atte più a conformare che a far ragionare. Tutta l'educazione subita da chi è ai vertici del potere, è finalizzata a produrre produttori e replicatori di consenso. Detto in termini spiccioli, se arrivi ad essere un giornalista accreditato od un direttore di una

testata finanziata con denaro statale, devi pensare in un certo modo e non in un altro.

L'allineamento ideologico di tutte le testate mediatiche del regime italiano è il frutto di questo lavaggio del cervello che inizia da bambini attraverso l'inserimento di valori nazionali, storici, religiosi che costituiscono il blocco di memi che supportano il nazionalismo ed esistenza dello stato italiano. Si tratta di una selezione severissima, di anni sui banchi di scuola ed universitari con esami e concorsi, il più delle volte non hanno nulla a che fare con il lavoro che si deve fare. Solo uno su decine di migliaia arriverà in cima e verrà premiato e dietro di lui i meno meritevoli, quelli che bestemmiavano o che se ne strafottevano di imparare il nome dei 7 re di roma. Non è mica un caso che gli statali siano dei privilegiati rispetto agli altri. Chi non ha passato i filtri ideologici, chi non si è sottomesso all'ideologia totalitaria nazionale, chi non ha introitato i valori di fedeltà, viene estromesso dalla vita istituzionale, non potrà insegnare o dirigere giornali o fare il giornalista, non potrà fare il giudice, il magistrato, il militare, il prefetto e molto probabilmente neppure il politico.

Il direttore di un giornale, il direttore di un'agenzia di informazioni, un giornalista, un politico, un militare, un prelado, cercano sempre di fare quello che fanno gli altri ogni qualvolta hanno dei dubbi. Spesso v'è totale convergenza di vedute proprio grazie al brainwashing ideologico subito per anni, ma a volte, in rari casi, si è chiamati a decidere da soli. Ecco che il dubbio, la paura di perdere i privilegi e lo status acquisiti in anni di selezione, porta questi individui ad imitare i loro simili e colleghi di avventura, ecco svelato perché tutti parlano

delle stesse cose, per non sconfinare e rischiare di essere visti come dei sovversivi.

Adesso diventa chiaro il perché in momenti di crollo istituzionale ed ideologico, quando i dubbi assalgono, tutta la massa statale si muove come un gregge senza alcun governo, senza alcuna idea od autonomia intellettuale. Anni di "educazione" portano questi burocrati ad avere bassa capacità elaborativa e bassa autonomia cerebrale.

E' chiaro ora perché tutti i giornali parlano delle stesse cose:

1) Perché la formazione ed educazione di chi è ai vertici della struttura nazionale è la stessa, ed è fatta per dare gli stessi risultati. Una sorta di stampaggio del consenso.

2) Perché la selezione, formazione ed educazione di chi rappresenta lo stato, lo spingono a conformarsi qualora vi siano dei dubbi. Rimuovere è un dovere, reprimere l'iniziativa personale è un obbligo. Imitare i colleghi il minore dei mali.

Si tratta di un vero allevamento di pecore.

LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE NELLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI

Analizziamo caso per caso quanto sia libera l'espressione nelle democrazie occidentali e prendiamo ad esempio il caso dello stato italiano. Vediamo un pò quanto sia facile potersi esprimere, quanto sia lecito il diritto di espressione:

-Se volete appendere dei manifesti o posare dei cartelloni sulle strade finanche sui muri di casa vostra non lo potete fare se non chiedendo l'autorizzazione alle autorità, se non pagando una serie di tasse, se non rispettando una

serie di filtri e normative che in molti casi costituiscono una vera e propria barriera disincentivante.

-Volete fare volantinaggio casa per casa? Per prima cosa dovete citare nel foglio le fonti della stampa e dovrete depositare copia presso le autorità. Poi in modo informale e silenzioso, nel caso i vostri volantini creino sconcerto fra la popolazione, i carabinieri vi porteranno di forza dentro le loro caserme ed inizieranno a ricattarvi e minacciarvi in modo sottile.

-Radio, Tv, giornali, riviste? Lasciate perdere, nello stato italiano i giornalisti sono certificati, hanno cioè bisogno di un tesserino per poter fare informazione, sono una casta privilegiata, prendono finanziamenti pubblici e perciò sono inevitabilmente e moralmente dei corrotti. Costoro non toccano i fondamenti, al più quando non possono raccontare balle attuano il silenzio stampa.

-Internet è un ottima risorsa e con gli ultimi colpi di coda, il regime italiano sta cercando di censurare ed intimidire blogghisti, chattatori, spammisti, condivisori di informazioni e materiale di ogni genere. Assange è uno dei casi più conosciuti. Nello stato italiano il caso www.gaxetaveneta.com è stato il più vergognoso caso di censura di un intero giornale (l'unica voce in lingua Veneta!) e redazione, e tutto grazie all'opera della Lega Nord e di Luca Zaia governatore del Veneto.

-Ma vi siete mai domandati perchè la gente fa le scritte sui muri o perchè appende manifesti o fa volantinaggio di notte?

Paura signori, mancanza di libertà! La libertà di espressione è così sentita che la popolazione si nasconde quando vuole dire qualcosa. Se ciò accade, la colpa è di chi è al potere, vuol dire che c'è repressione,

che non viene tutelata fino in fondo la libertà di comunicazione.

La gente fa le scritte di notte e di nascosto per la stessa ragione per cui le prostitute si nascondono dietro gli angoli delle vie di notte. Paura della repressione!

Vuol dire che non c'è libertà.

ALLARMI, ALLERTE ED EMERGENZE: LA PAURA, I NEMICI, E LA PILLOLA SICUREZZA

Aprire un qualsiasi giornale spazzatura di quelli che prendono soldi dallo stato, ed osservate come questi termini vengono inflazionati.

"Emergenza zingari, allarme anarchici, allerta alluvione, allarme sciacalli, emergenza immigrati, allerta clandestini, allarme terrorismo, emergenza sfollati, allarme terremoto, allerta neve, emergenza rifiuti, allarme Grecia, allerta pioggia, emergenza caldo, allarme zanzare, emergenza mafia, allerta inflazione, allarme influenza, emergenza acqua, rischio default.....". Ecco il tenore terroristico dei giornali di regime italiani: La Stampa, La Repubblica, Famiglia Cristiana, Il Corriere della Sera e tutta la spazzatura radio e televisiva.

Qual è il fine di tutto questo modo di fare informazione in lingua italiana? Il fine non è l'informazione, ma la creazione di uno stato d'animo ansioso, pauroso, quindi l'ansia e la paura sono in sostanza gli obiettivi della propaganda dei mezzi di comunicazione di regime. Notate bene che questi mezzi sono in mano alla chiesa cattolica, al governo, all'esercito, ed alle lobbies finanziarie.

L'ansia e la paura trasmesse ai sudditi, hanno la funzione di poterli pilotare verso scelte politiche volte a riprodurre e mantenere lo status quo, il non cambiamento.

Un esempio?

Riduzione di libertà democratiche e civili che i cittadini chiedono, si giustificano controlli e repressione in violazione di precedenti diritti democratici, si fanno manovre militari, politiche o si emettono bilanci che non riflettono minimamente le necessità pubbliche ma quelle private di potere, come ad esempio l'assunzione smodata di Carabinieri e spese militari, la reintroduzione di dazi, dogane, confini, controlli, restrizioni, accise, imposte, aumenti, tasse, la chiusura e filtrazione di internet. Tutto diventa legittimo. L'ansia e la paura trasmessa richiedono una medicina che i burattinai del potere italiano hanno sempre pronta: "sicurezza" contro questi dei nemici artificiali. E così finiamo in una spirale dove tutto viene legittimato, ogni sorta di violenza e sopruso verso i sudditi diventa legge, legale e quindi secondo il teorema di regime: moralmente giusto.

In poche parole il modello propagandistico è il seguente:
EMERGENZE / ALLARMI / ALLERTE + NEMICI = PAURA
la cui MEDICINA = SICUREZZA nel cui nome viene legalizzata ogni sorta di RESTRIZIONE contro i sudditi, che vivono di SPERANZA.

Questo è il modello propagandistico attuale.

PERCHE CI DICONO CHE C'È LA CRISI?

Che convenienza ha il regime a dire che c'è la crisi, che esiste una situazione difficile di sofferenza sociale? Perché non ignorare la cosa e dipingere attraverso i media di regime un mondo dove tutti vivono felici?

Diciamo che in buona parte i media del regime italiano tengono lontani i sudditi dalla comprensione e reale percezione della situazione, e perseverano a tenere la vecchia generazione in un limbo di felicità con programmi tv e radio stile Usa, dove tutti giocano e vincono cifre astronomiche, dove tutti ballano, dove si mangia e si cucina, dove si assiste telenovelle di stampo nazionalista e dove tutti si amano e sorridono.

Ma dobbiamo ammettere che, gli stessi media di regime tengono vivo il pensiero della crisi, fanno sentire che una parte della popolazione soffre ed ha problemi.

Perché? Perché non attuare il silenzio stampa? Perché ci dicono gratuitamente che stiamo male?

Le ragioni sono due:

-La prima è semplice ed intuitiva. Se dico che c'è la crisi rimango credibile e posso continuare a raccontare altre bugie. La situazione economica è troppo evidente, ed attuare il silenzio stampa indicherebbe con troppa evidenza che i mezzi di regime sono inaffidabili.

-La seconda ragione invece, è molto sottile e ricercata.

Prendiamola larga. Come si comporta un medico quando si accorge che un suo paziente ha un tumore al fegato, al pancreas, alla testa? In genere invita il paziente a nuove analisi, gli suggerisce un "lieve" intervento chirurgico, magari una "piccola" chemioterapia e pian pianino lo conduce alla morte. Il paziente in genere, solo verso la fine quando ormai è un cadavere imbottito di morfina, diventa cosciente della sua situazione, ma è così debole, così demoralizzato e rassegnato che accetta con passività la morte. Più o meno la funzione dei mezzi mediatici di regime, è quella di portare la popolazione ad una mite rassegnazione. Si vuole evitare il panico. Pian pianino ti tolgono tutto.

Un altro esempio è quello di un vostro debitore che non può pagarvi. Non ve lo dirà mai in faccia, cercherà di evitarvi con cautela e quando necessario o quando non ne può far a meno vi dirà che a breve vi restituirà il vostro denaro. Costui posticiperà sempre fino a che voi vi rassegnate.

Ma ve lo immaginate al telegiornale delle 20.30 che vi dicono: "L'Italia è fallita, state pagando per niente, vi stanno raccontando un sacco di bugie, vi fottono il presente ed il futuro e prendono solo tempo per saccheggiare quello che vi resta!". L'avete mai sentito un direttore od impiegato di banca dirvi in faccia che i titoli della banca sono carta straccia e che vi hanno fottuto i risparmi di una vita?

I giornali, le tv, le radio finanziate con i vostri soldi e controllate dalle caste, non vi dicono forse che a breve ci sarà la ripresa? E' un modo per prender tempo, per smorzare ogni vostra velleità di ribellione e continuare a dare fiducia, a ripagare con il vostro consenso le caste.

Di che cosa hanno paura? Hanno paura che se voi capite che non c'è speranza, allora la smettete di comperare bot, di comprare azioni e obbligazioni o fondi comuni, la smettete di tenere quei pochi risparmi nelle banche italiane, la smettete di pagare le tasse, di pagare le imposte, di pagare l'iva, di pagare l'ici, di pagare le multe, di pagare i bolli, di pagare i mutui, di pagare le assicurazioni, di pagare l'infinità di balzelli che lo stato italiano, le regione, le province, i comuni hanno creato. Perchè sì, se vi dicessero tutta la verità fino in fondo che appunto siamo alla metastasi e che non c'è speranza e tutto quello che vi fanno pagare e tolgono è un sacrificio inutile, magari vi ribellereste e perdereste rispetto per l'autorità.

Vi stanno guidando in modo controllato verso un disastro inevitabile, di cui conoscono bene il risultato finale, ma prendono tempo e si riempiono, saccheggiano come il capitano italiano quando affonda la nave: "corre a svuotare la cassaforte"!

ANSIA DI REGIME

"Attenzione, controlli, emergenza, allarme, stato di allerta, massimo allarme.....". Queste sono fra le più comuni espressioni che da alcuni anni bombardano la popolazione schiava dello stato italiano. Tv, radio, giornali, mantengono la popolazione in uno stato di ansietà e terrore continuo. Notizie di incendi, nevicate record, alluvioni, omicidi, notizie di crolli, di crisi sono il pane quotidiano mediatico che il regime infligge alla popolazione.

Le notizie ansiogene sono l'arma per intimorire milioni di persone e per far loro accettare la squallida mediocrità in cui vengono derubati quotidianamente dallo stato italiano e dalla sua casta di dipendenti.

Autovelox, videocamere, posti di blocco armati con mitra spianati sulle strade, accertamenti fiscali, controlli incrociati, redditometri schedature persino delle operazioni sulle cassette di sicurezza, blocco delle operazioni in contante, raccolta dell'oro (attraverso i Compraro) che viene tutto portato a Roma depredando le colonie produttive con tassazioni ben peggiori della mezzadria.

Questo è il vero terrorismo di stato. La paura che si istiga nei cittadini ha la funzione di deprimerli, di bloccare persino ogni pensiero di rivolta, ha la funzione di lasciare viva solo la speranza che il mondo in cui vivi è il migliore

possibile. A ciò servono le notizie di guerre e morti all'estero. Si insiste che fuori dai confini dello stato: si soffre, si sta male.

I leaders politici della repubblica italiana vengono dipinti come i protagonisti della storia del mondo quando nella realtà sono derisi ovunque. Le filmografia spazzatura delle tv finanziate con il denaro pubblico, estranea completamente il consumatore dalla realtà. Si ostenta a dipingere carabinieri, guardia di finanza, prefetti, magistrati come delle persone oneste, quando invece la corruzione, l'immoralità è cronica proprio all'interno di questi servi ed aguzzini dello stato italiano. Per cambiare vestito si sventola qualche arresto eccellente ed ecco che proprio queste figure criminali dello stato parlano di moralità, mentre milioni di persone sono senza futuro e presente.

L'ITALIA COSTRINGE LA GENTE A DIVORZIARE

Avete mai visto due vecchietti di 70 anni suonati, andare dal giudice di pace e dopo 50 anni di matrimonio chiedere il divorzio consensuale? Non è uno scherzo, le vecchie coppie sposate da decenni si presentano ai giudici di pace per divorziare perchè l'Italia, quando eroga le pensioni, le toglie a quelle coppie che superano una certa soglia. In genere la tolgono alla moglie, non ha importanza se ha lavorato una vita se ha messo via contributi per una vita. L'Italia vi porta via la pensione, vi porta via ciò che è vostro.

Ecco che migliaia di coppie anziane chiedono il divorzio pur continuando la vita di sempre. Tutto ciò è surreale ma è ciò che sta accadendo sotto dominazione italiana. Non parliamo poi delle donne che rifiutano di fare figli per

paura del futuro e per la mancanza di qualsiasi sicurezza e tutela delle madri e dei figli. Il resto d'Europa stipendia le madri, le incentiva ed aiuta. Ecco perchè diciamo basta italia, perchè vogliamo vivere in un mondo civile lontano dai criminali della politica italiana e dai loro servi in uniforme militare e veste talare.

PAURA E IDEOLOGIA, TERRORE E PROPAGANDA, REGIMI HARD E SOFT

In che cosa si differenziano gli stati e la gestione del potere nella storia dell'umanità.

Gli stati così come li conosciamo sono di recente costruzione, andando indietro nella storia (almeno di quanto abbiamo traccia) troviamo società che partono dal villaggio nazione come entità autonoma ed indipendente in ogni senso, fino ai regni e agli imperi. Ammettiamo senza dubbio che le forme più democratiche sono i villaggi nazione, dove ogni individuo ha un peso notevole sulla società, il potere viene ripartito e il controllo è visibile a tutti. I regni e gli imperi del passato escludevano il concetto di partecipazione democratica al potere. Monarchi, papi, imperatori, si passavano lo scettro per eredità di sangue o attraverso bagni di sangue e nei casi delle teocrazie attraverso forme lobbistiche assolute. Fino alla rivoluzione Inglese, fino alla stesura della Magna Carta, il potere dei monarchi era assoluto. Successivamente, grazie alla rivoluzione Inglese e poi a quella Francese, il tabù dei monarchi viene distrutto (vengono decapitati) e si inizia una transizione secolare (tutt'ora in atto) verso forme di potere cosiddette democratiche. Lungo questa via storica, incontriamo i "regimi hard" e i "regimi soft".

Per capirci meglio in questi ultimi 2 secoli di storia, i sudditi delle entità geopolitiche chiamate stati, hanno avuto l'onore di vivere o sotto un regime hard oppure sotto un regime soft.

Spieghiamo la differenza:

-Un regime hard, può anche permettersi di far partecipare in qualche forma i sudditi alla vita politica, ma lo fa, incutendo loro un tale terrore che ognuno si auto imprigiona nella paura. degli esempi possono essere la Russia Stalinista, il Cile di Pinochet, l'attuale Arabia Saudita, la Romania ai tempi di Ceausescu. La costante che mantiene al potere il governo si regge sulla paura, sul terrore. Riassumendo in un motto: "salta questo fosso o ti ammazzo".

-Un regime soft, fa partecipare tutti alla vita democratica perché ha la certezza di controllare le menti, i desideri e le scelte dei suoi sudditi. Non diventa un problema gestire il potere. Si tratta in buona parte di una recita dove si creano fronti politici rivali, ma che sotto sotto, rappresentano sfaccettature della stessa medaglia. Ad esempio la gabbia ideologica dentro cui far giocare alla politica i cittadini dell'Europa invasa dagli Usa nella seconda guerra mondiale, è stata fino a qualche anno fa il bipolarismo destra-sinistra con la costruzione di un centro "buono", "moderato". Per 60 anni è stato sufficiente dipingere di cattivo la destra e la sinistra e convogliare il voto delle masse verso il partito filo Usa, collocato ipoteticamente al centro. Oltre a brogli, assegnazione strategica dei seggi, ciò che realmente ha mantenuto in vita i regimi soft è stata la creazione del consenso. Manipolare le menti dei sudditi, e farlo su grandi numeri, è diventata la vera arma del potere. I mezzi di comunicazione di massa ed il loro controllo sono

diventati strategici. Non a caso le sedi televisive e radiofoniche fino a qualche anno fa erano assediate dall'esercito a fini preventivi.

Esempi di transizione da regimi hard a regimi soft, lo troviamo in quella che viene falsamente definita "rivoluzione Rumena" avvenuta alla fine del 1989 in Romania. Si tratta invece di un caso di golpe in cui ci si è impadroniti del potere attraverso il controllo della televisione e di tutti i mezzi di comunicazione di massa. Naturalmente, la storiografiaedulcorata e la macchina mediatica occidentale, non ammetterà mai tale verità, perché l'assunto assiomatico dei regimi soft, è che i sudditi si ribellano spontaneamente per un senso naturale di libertà ed instaurano la democrazia. La verità è che i sudditi rumeni erano maturi per essere pilotati attraverso i media e quindi non era più necessario il terrore del regime precedente.

I regimi soft, vengono definiti, o meglio si definiscono "democrazie" perché effettivamente i sudditi vengono chiamati ad eleggere i rappresentanti politici. E' necessario chiarire che questi politici in genere non detengono pienamente il potere, poiché esistono delle strutture profonde di natura militare che non vengono sottoposte ad alcun vero controllo. E' l'esercito la vera anima del potere, lo sono i servizi di intelligence e chi li controlla (in genere i vertici dell'esercito e della polizia). Ogni stato ha questa struttura indipendentemente dal suo essere soft o hard.

Un'altra prova di ciò, è che i trattati militari, i segreti militari sono un vero e proprio off limits delle democrazie (anzidette "regimi soft"). Non solo, anche in materia civile esistono tutta una serie di ostacoli e porte chiuse su

questioni che non possono essere discusse o sottoposte a voto, come ad esempio: l'integrità dei confini nazionali. Detto questo, ciò che rimane vitale all'interno delle democrazie è: come manipolare il consenso, come controllare il pensiero dei cittadini, come far produrre alle masse consenso, come recidere fin dal suo nascere che nelle menti delle masse alberghi il dubbio. Sì, perchè qualche singolo si può sempre emarginare, criminalizzare, si può sempre ricattare, si può sempre far passare per estremista o pazzo, ma il grosso non deve evadere dai binari del consenso prestabilito.

Perchè non permettere ai cittadini di votare via internet? Dal momento che operiamo nei nostri conti attraverso il web e sofisticati sistemi di sicurezza, perché non possiamo votare via internet senza dover votare dei rappresentanti? Attuiamo la vera democrazia. Ed anche qui appare in tutta la sua falsità il cosiddetto modello democratico.

Il web e la ormai irrimediabile distruzione dei mezzi di comunicazione di massa (consumati solo da vecchi pensionati), stanno mettendo a nudo il modello di produzione di consenso che agiva sulle masse. La comunicazione e la possibilità di attingere informazioni di prima mano, ed addirittura l'eliminazione delle barriere linguistiche (attraverso i traduttori digitali e lo sviluppo dell'inglese) stanno facendo perdere il controllo del consenso dalle mani dei regimi sia soft che hard. In questo contesto, l'unica speranza di sopravvivenza dei regimi e del loro sistema di manipolazione e controllo, è di ritornare tutti verso forme hard di terrore diffuso, oppure di impadronirsi in modo capillare della rete, delle linee di comunicazione e filtrare in modo ossessivo i suoi contenuti, cosa che sta oggi avvenendo.

La censura del web, mette a nudo i limiti e contraddizioni dei regimi pretesamente democratici.

LA COMPLETEZZA DI UN'IDEOLOGIA: TOTALITARIA O TOTALIZZANTE, E LA PAURA DELLA MORTE

Che cosa distingue, che cosa rende le religioni più convincenti delle ideologie moderne?

Perché l'ideologia religiosa vince contro l'ideologia meramente politica? Perché le religioni sopravvivono al tempo?

La religione rispetto ad un'ideologia come quella Nazista, Fascista, Comunista, Nazionalista, Statalista.... vince non perchè sia più razionalmente convincente o perchè i suoi adepti o promulgatori siano moralmente superiori. La religione vince rispetto all'ideologia politica perché offre risposte e soluzioni in tutti gli aspetti della vita e non vita. Esiste forse una sola ideologia politica che vi dice di essere dei bravi fascisti o comunisti perché sarete ricompensati dopo la morte? Persino gli stati quando mandano al macello i propri sudditi in guerre nazionali, sono costretti ad appoggiarsi a qualche religione, perchè lo stato o l'ideologia nazionalista non garantisce la vita eterna.

Ogni ideologia politica vi dice di fare sacrifici, di dare, di cooperare, magari di morire per la patria o per il re o imperatore, ma nessuna vi dice che ogni sacrificio in vita vi spalanca le porte per un futuro migliore dopo la morte. E questo spiega perchè i crociati od i fondamentalisti islamici non avevano o non hanno paura di morire, mentre i soldati degli stati moderni vivono nell'angoscia di perdere la vita di perdere l'avere. Per questa ragione le

guerre religiose sono le più feroci e sono quelle dove è difficile raggiungere compromessi.

Se osserviamo la natura umana capiamo che l'immediatezza ed istintività dell'egoismo possono essere mitigati o rimandati solo dalla promessa di una ricompensa superiore. Detto in termini più semplici: "Se rinunci adesso, se ti sacrifichi oggi, domani guadagnerai di più". È un pò come quando si prestano i soldi, più è lungo il prestito e maggiori saranno gli interessi ricevuti. L'ideologia politica non può allungare troppo i tempi del prestito (ad esempio la promessa della pensione), perchè deve fare i conti con la limitatezza temporale della vita terrena e chi ha prestato vuole godere l'interesse prima di morire, mentre invece la religione che offre la ricompensa dopo la morte, in pratica non ha rivali. Nessuna banca al mondo vi offrirebbe gli interessi dopo la morte. Addirittura la religione pone il sacrificio della propria vita per gli altri come capitale che darà maggiori profitti dopo la morte.

Nelle società laiche pertanto, l'appagamento dei propri desideri nel breve termine diventa fondamentale e si evitano investimenti a lungo termine. Tanto per fare un altro esempio, nei secoli passati, chi piantava i frutteti, lo faceva pensando anche alle generazioni future piantando frutteti secolari, non viveva per ottenere un raccolto immediato. Oggi una pianta da frutto, diventa produttiva in pochi anni, ma perisce anche in pochi anni. La società laica non ha una visione lungimirante della vita in generale, non ha una visione futura, vive per il piacere effimero del momento. La religione è un'ideologia totalizzante perché cerca di dare risposte ad ogni momento della vita ed anche al futuro, in questo senso è totalizzante.

GIUSTIZIA ED AUTORITÀ

I regimi moderni, detti propagandisticamente democrazie, sono passati da un regime dove il consenso veniva ottenuto attraverso il terrore, ad un sistema dove la manipolazione delle menti porta il soggetto all'autoconvincimento, all'autocensura, alla rimozione. Non si vendono più ideologie spot, si fidelizza in un modo tale che il pensiero del suddito è allineato con quello del regime.

L'induzione all'autocensura è parte integrante dell' essere cittadino italiano, dell'essere servo. Anche quando vediamo un sopruso, anche quando la violazione dei diritti è violata in modo palese, se a farlo sono individui in divisa o potenti, ci viene spontaneo rimuovere far finta di nulla. Il sistema italia, la sua cultura ha indotto ad accettare il sopruso istituzionale come giusto perchè istituzionale. Non è la verità e la giustizia che trionfano, ma il rispetto delle figure istituzionali il quale va oltre le leggi giuste od ingiuste. E' così che persone stimate, filantrope ed oneste, sono arrivate a cooperare in tutto e per tutto nell'attuazione di genocidi ed etnocidi. Costoro hanno obbedito all'autorità senza discussioni, la legalità e la giustizia sono state calpestate.

La tassazione anche se palesemente inumana, con la fin troppo evidente ingiustizia sociale ed economica, vengono accettate non per il rispetto delle leggi, ma per la fedeltà all'autorità di chi le produce. Il suddito accetta qualsiasi ordine qualsiasi legge e stenta a ribellarsi, perchè essa è emanazione di un autorità in un certo senso divina, intoccabile, a cui opporsi diventa tabù.

È fra il desiderio di ribellione e la fedeltà all'autorità, lo spazio in cui le istituzioni giocano al sopruso e

angherizzano la popolazione. Lo stato italiano ed i suoi leaders a tutti i livelli, hanno da tempo oltrepassato il livello di giustizia, di verità di onestà e sopravvivono solo grazie a questo rispetto dell'autorità che la popolazione sta ora per perdere. Più lo spirito di sopportazione viene messo alla prova e maggiore sarà l'ira e le conseguenze sui vertici dell'autorità.

COME LEGALIZZARE UN MASSACRO DI MASSA

Come far passare per un atto umanitario un massacro? Gli olocausti di Ebrei, di Armeni, degli Indiani nativi delle Americhe, sono degli esempi utili che ci permettono di capire le dinamiche e le cause.

In genere questi massacri sono solo il corollario finale di un meccanismo che gradualmente spoglia, ridicolizza, umilia, angherizza, impoverisce, espropria, ghettizza, censura un gruppo sociale, etnico, religioso, linguistico.... Questo studio ci serve a capire la dinamica presente in cui gli stati come la Grecia e quello italiano stanno portando la popolazione suddita verso il baratro.

Le statistiche sul futuro ci dicono che la vita media dei sudditi sotto dominazione italiana è destinata a calare. Già adesso milioni di persone in depressione abusano di psicofarmaci e molti si ammalano non solo di malattie psichiatriche ma sviluppano malattie nei più svariati organi ed apparati, che alla fin fine derivano da uno stato di depressione ed ansietà, che lo stato italiano causa.

Lo stato italiano, in modo graduale, sta spogliando la popolazione attraverso tasse, attraverso una burocrazia e burocrati incalliti, attraverso un sistema giudiziario corrotto, di parte e malavitoso. Le forze di polizia vengono quotidianamente adoperate per intimidire la

popolazione con sfoggio di mitra spianati lungo le strade, con controlli fiscali ed identificazioni ossessionanti. Nel resto del mondo, quante volte vi è capitato di essere fermati lungo una strada da qualcuno con il mitra spianato? Quante volte vi hanno bloccato la macchina e chiesto i documenti?

I giornali del regime italiano e giornalisti, tengono nell'ansia e terrorizzano il cittadino con notizie ansiogene, con la cronaca del negativo: omicidi, stupri, rapine in appartamento, morti e spazzatura ovunque, apocalissi naturali...

La politica economica è quella di espropriare il suddito non solo dei beni materiali ma delle libertà fondamentali, delle linee di trasporto di beni, delle linee di comunicazione, delle tubature dell'acqua e della corrente elettrica. A ciò si aggiungono tasse, imposte, iva, imu, tares, bucalossi, notai, canoni, marche "da bollo".....la vita economica e sociale diventano ogni giorno più impossibili. Nel resto d'Europa non esiste un sistema così, lo stato fa tutto, e ti aiuta se non ce la fai. Lo stato italiano invece ti toglie tutto e ti distrugge il presente ed il futuro, mentre la classe del privilegio galleggia nella ricchezza sfacciata.

Come nei genocidi e negli etnocidi, questo processo è graduale in modo che non te ne accorgi, e scivoli pian piano verso il degrado senza percepirlo. Non devi accorgerti che ti stanno portando al baratro. E quando è finita, quando ti hanno portato via tutto attraverso Equitalia, attraverso la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate, attraverso giudici, carabinieri e prefetti, non ti resta che impiccarti.

Loro però ti dimostrano un atto di umanità, un atto di ipocrisia senza limite, ti offrono un telefono con uno

psicologo che ti ascolta che ti aiuta a non suicidarti, che ti dice tutto tranne che è colpa dell'italia e dei suoi gerarchi. Nei campi nazisti ai malati terminali facevano una puntura letale per risparmiare all'internato inutili sofferenze, un ultimo atto di "umanità".

CONSENSO E CENSURA

Le società cosiddette democratiche, con l'avvento delle nuove tecnologie di comunicazione e la condivisione di un sistema piatto di consenso, si sono viste espropriate del monopolio del controllo delle menti che fino a 20 anni fa era totale ed indisturbato, garantito da un metodo verticale e monodirezionale (non reciproco) della comunicazione chiamata appunto di massa.

La nuova società si afferma con la libertà di comunicazione al di là dei confini geografici ed ideologici. La velocità degli scambi è tale che annulla anche i precedenti monopoli e sistemi di segretezza. Ci avviamo verso una "conoscenza comune" fra gli esseri della terra. Fin qui tutto bello, ma questa conquista ha creato un conflitto con il vecchio potere che scalcia e cerca di inibire la libertà di scambio, di reintrodurre il vecchio sistema totalitario verticale, dove si bombardavano dall'alto milioni di sudditi impossibilitati a comunicare fra loro.

In questo scontro titanico fra democrazia reale e vecchio totalitarismo, il reato più grande diventa quello della parola. Se un tempo la lotta armata era il nemico numero 1, adesso il nemico principale dei totalitarismi religiosi, nazionali ed ideologici, diventa la parola. "Dire" diventa un reato perseguibile con pene sempre più devastanti. Comunicare, scrivere, raccontare... diventano crimini

inauditi con processi pubblici, con risonanza mediatica e criminalizzazione attraverso i media dei regimi.

Il termine "diffamatore" diventa l'equivalente del termine "terrorista". Comunicare diventa il reato più grave perchè è appunto il nemico più grande del totalitarismo. Al termine "diffamatore" se ne aggiungono altri "negazionista", "complotista", "venetista", "terrapiattista", "allarmista"...Ma chi crea questi termini, come andrebbe definito?

Censure, arresti, perquisizioni, intimidazioni, carcere, multe, oscuramento di siti, diventano le armi con cui i regimi dell'occidente e del resto del mondo agiscono per arginare il sistema piatto di comunicazione.

Il pretesto pedofilia divenne il capro espiatorio per iniziare operazioni e approvazioni di leggi repressive che nulla hanno a che vedere con la pedofilia. Il pretesto dell'abuso sessuale sui bambini è stato adoperato per far passare senza ostacoli legislazioni e sistemi sempre più censori.

Il crimine più grande di una società che si libera attraverso la diffusione e condivisione orizzontale dei memi diventa la "diffamazione".

Fra qualche anno i diffamatori finiranno sulla sedia elettrica o ergastolati, e la caccia ai diffamatori coinvolgerà eserciti di cyber-poliziotti e cyber-militari. L'afghano col kalashnikov o il mujaheddin con la cintura esplosiva saranno un ricordo del passato relegato ai libri di storia, mentre invece i diffamatori verranno braccati nelle fogne assieme agli irriducibili topi e scarafaggi.

La legalità serve a criminalizzare gli eversori e mezzi eversivi che vogliono cambiare il vecchio. Non è una questione oggettiva, la giustizia è solo un mezzo per tutelare gli interessi di chi la fa. Tutto diventa relativo secondo i tempi e luoghi. Fino a 50 anni fa ammazzare

un gatto od un cane non costituiva reato, e fino a qualche secolo fa neppure uccidere un servo era reato, neppure camminare su un prato costituiva un reato. Adesso squadre di agenti si attaccano al web e cercano diffamatori, cercano individui o gruppi che dicono cose scomode, perchè prima di tutto il problema della diffamazione non è in quello che si dice ma gli interessi di chi si tocca. Se scrivete che Hitler era un farabutto, nessuno vi denuncerà per diffamazione, mentre verreste sicuramente processati nella Germania nazista. Ma se dite che Napolitano Giorgio presidente dello stato italiano ha "rubato" soldi pubblici facendosi rimborsare viaggi aerei a prezzi non veritieri, allora si finisce sotto processo. Dire che i carabinieri in più occasioni hanno abusato di donne, hanno torturato civili, diventa un reato di diffamazione. Non importa se è vero, importa la forza di chi viene toccato. Più grosso è il bersaglio e maggiore è la repressione che ci si deve aspettare.

La questione poi di fondamentale importanza è, se vale la pena censurare anche ciò che è falso? E' lecito censurare e perseguire chi racconta bugie in buona o cattiva fede? La diffamazione è in sostanza una bugia. Nessuno però dice che la libertà di un sistema piatto di comunicazione è quella della smentita, è quella della replica, è quella di poter ricercare la verità e le risposte degli altri.

La risposta civile all'oppressione del dire è: "Censura zero!, perchè fare eccezioni, vuol dire creare i presupposti per reprimere la libertà di parola e scivolare in un vortice che porta all'oscurantismo più totale".

Un esempio?

Le religioni attraverso i loro adepti raccontano una montagna di fiabe e le spacciano per vere in cambio di

offerte (opere di carità). Se applicassimo con coerenza il metodo censorio dovremmo condannare tutte le religioni e i loro adepti. Se poi guardiamo la carriera politica di chi ruba i nostri voti, ci accorgiamo che le bugie diventano una professione lucrosa fra i politici. Per coerenza dovremmo condannare tutti i politici, proprio coloro che senza rendersene conto in modo ipocrita legiferano per condannare i bugiardi..

Ci fermiamo qui per non sollevare imbarazzanti questioni.

STRAORDINARIETÀ ED ORDINARIETÀ DEL CRIMINE ISTITUZIONALE

La corruzione, lo stupro, il ricatto, l'intimidazione, la minaccia, il pestaggio, il falso, l'estorsione e l'abuso sono fenomeni tutt'altro che rari all'interno di chi porta una divisa, e che purtroppo i giornali dipingono invece come eventi straordinari, come eventi rari e parlano sempre e solo di "mele marcie". Credo non esista un solo imprenditore Veneto che non abbia dovuto sganciare regali e mazzette alla guardia di finanza e si tratta di una realtà ben accertata che però poco risulta negli archivi, proprio per il sistema di scambio e terrore che chi porta la divisa ha instaurato nella colonia produttiva Veneto. In meridionale in divisa ha importato la cultura dell'estorsione nel nord est. Il racket, la mafia in Veneto sono stati sostituiti proprio da chi portava la divisa che ha seviziato gli imprenditori trattandoli come spugne: regali, lavori gratis, denaro, oro, vendite sottocosto. Se protestavi dovevi essere sicuro di non avere nulla da perdere perchè:

-I giudici ti avrebbero accusato di diffamazione dando ragione ai colleghi in divisa

-Saresti stato vittima di ritorsioni a non finire

Certo che i carabinieri e la guardia di finanza non mettono le bombe. Lo stato è così onnipotente, che può rosolare le proprie vittime, può permettersi di istituire tribunali e riscossioni vestite di legalità, ma la sostanza è la stessa dell'estorsione mafiosa. Il principio che regola il comportamento dei funzionari di stato e dello stato verso il Popolo Veneto, è quello di depredare, di parassitare, di travasare, di sfruttare. I giornali e le istituzioni, si vestono di ipocrisia per far credere al cittadino che esiste un meccanismo autopulente efficiente, che le istituzioni sono credibili e meritano rispetto. È come quando durante una guerra, i giornali e tv dipingono i soldati che abbracciano i bambini per le strade dei luoghi invasi.

PAURA E VIZIO: COME LEGALIZZARE LA SCHIAVITÀ

La credibilità di un'ideologia come quella della crescita infinita, si fonda su un apparato di consenso e persuasione altamente sofisticato ed apparentemente coerente. Da una parte predico la libertà ed abolisco formalmente la schiavitù, dall'altra invece creo un sistema complesso e totalizzante che di fatto crea un'umanità di schiavi.

La differenza fra uno schiavo ed un uomo libero è che il primo non vive per essere.

Un uomo che teme di perdere l'avere, accetta la schiavitù dell'essere. È questa la differenza sostanziale, ed è quindi la ragione per cui un mondo di schiavi viene svuotato di ideali, viene svuotato di religioni ed ideologie. Un uomo che pensa innanzitutto alla sua anima od alla sua integrità morale, un uomo che vive per le idee, non ha paura di morire, e prima o poi si libererà delle catene

della schiavitù. Invece colui che vive per accumulare beni materiali e denaro, colui che vive per il vizio, egli è schiavo ed ostaggio dell'avere, egli ha paura di perdere ciò che ha ed è pronto a sacrificare il suo essere in cambio dell'avere. L'ideologia dell'accumulo e crescita infiniti, l'ideologia del vizio che diventa diritto, spinge per un mondo senza ideali, senza religioni, in un mondo in cui uguaglianza ed integrazione vogliono solo significare: conformazione, svuotamento, etnocidio, brainwashing, schiavitù. Paradossalmente, quella che viene chiamata "libertà" ed affiancata all'idea di accesso infinito a diritti e beni di consumo, è una forma perversa di schiavitù!

SPAURACCHI

AMBIENTE ED IMMIGRAZIONE AUMENTANO L'AFFLUENZA ALLE URNE

Nel 2019, il trend negativo di partecipazione alle elezioni europee ha invertito rotta e da un 42% si è schizzati al 51%. Perché è avvenuto un salto di questo genere? Come far partecipare la popolazione, come far sentire Europei gli europei?

La soluzione è vecchia di secoli: "Ci vogliono i nemici e l'arena, per coagulare un gruppo". Gli spauracchi servono a convergere la popolazione, ad ottenere quel consenso che non è destra o sinistra, ma a far legittimare le istituzioni, in questo caso l'Europa. Il potere viene gestito

come un incontro di football: uno stadio e due squadre in apparenza rivali. Al potere interessa portarti dentro lo stadio, le due squadre servono solo a deviare la tua attenzione, a portare via il tuo tempo, ad impedirti di fare altre cose, a tenerti impegnato e a farti credere di essere protagonista della storia con le tue urla, con il tuo tifare, con la tua delega passiva. Farti entrare nell'arena del potere vuol dire impedirti di giocare tu e di costruirti e legittimare la tua arena.

L'immigrazione, l'ambiente, lo spauracchio delle finte destre, sono serviti a chiamare i sudditi a partecipare alle elezioni dove i giochi sono già fatti, dove esistono lobbies finanziarie che tu non voti, dove esistono lobbies politiche dello scambio con piani già digeriti. La politica delle democrazie è tutto fuorché dialettica: la politica energetica, quella militare strategica, la finanza e politica monetaria sono cose che non si discutono, è già tutto deciso con piani 20ennali da persone dentro commissioni, dentro l'intelligence, dentro l'esercito con trattati firmati 70 o 20 anni fa, quando magari neppure i genitori di chi vota erano nati. Il voto democratico è un anestetico che delega dei burattini di un potere che è altrove, invisibile fatto per rigenerarsi e predigerisce la realtà come in un cinematografo.

RISCALDAMENTO TERRESTRE E TERRORISMO SERVONO A VENDERE

Leggetevi il rapporto del 1989 fatto da l'insigne World Watch Institute dove si prevedono innalzamenti dei livelli del mare e della temperatura che avremmo dovuto notare ora, 30 anni dopo la pubblicazione di queste previsioni. Tutte queste previsioni catastrofiche sono state

sconfessate dai fatti, anzi c'è chi sostiene che sia l'esatto opposto.

Viene da domandarsi, perché una certa stampa pseudo ambientalista lancia anatemi ed allarmi con campagne mediatiche che richiamano all'apocalisse?

Perché adoperare ed impersonare la veste di previsioni scientifiche quando si parla di ambiente?

La risposta: "Terrorizzare serve a vendere, serve a creare una cultura della paura che spinge la popolazione a compiere atti straordinari". Se leggi che sei responsabile per il buco nell'ozono perchè vai in macchina, finisci per avere un senso di colpa che ti porterà a comprare la macchina elettrica o mettere l'impianto fotovoltaico sul tetto... La propaganda dell'imminente apocalisse ambientale serve a generare un senso di colpa e responsabilità che ti porterà inevitabilmente a consumare nell'emergente mercato della cosiddetta "Green Economy", mercato che ha costi ambientali molto alti a volte ancor peggiori dell'economia cosiddetta reale. Un'economia, un consumo abbisognano anche di un'ideologia. Per poter dare valori aggiunti ad un prodotto, lo devi vestire, devi creare bisogni, sensi di colpa, sensi di riscatto nel consumatore. Il prodotto che costa di più va vestito per giustificare il suo maggior costo. La moda funziona così, gli oggetti firmati hanno valori aggiunti enormi e per farli acquistare è necessario vestirli, pompando sulla propaganda e mezzi di consenso.

Ad esempio lo smaltimento e creazione di pannelli fotovoltaici, supera la resa energetica che danno! Quanto costano realmente le batterie delle automobili elettriche? Ha senso ed è sostenibile produrre una mela biologica in Argentina e spedirla via aerea in Europa?

ELEZIONI E VIRUS

L'allarme virus è una vera fortuna per chi è al potere e controlla tv, radio e giornali. Vediamo i perchè:

1) Chi è al potere (primi ministri, governatori, presidenti) diventano i protagonisti indiscussi della scena, lo fanno a reti unificate, lo fanno con una ossessiva presenza su tutti i mezzi di comunicazione di massa, ed è proprio il pretesto virus che permette loro di fare questo. Sappiamo che la presenza in Tv, alla radio e sui giornali, portano voti, un pò come l'ossessiva iconografia delle dittature tradizionali. Tutti questi uomini al potere appaiono per annunciare bollettini, decreti, leggi d'emergenza, delibere, conferenze stampa, interviste. Tutto questo avviene in piena campagna elettorale.

2) E i concorrenti politici? Per loro non c'è spazio, non debbono leggere bollettini, decreti, delibere, quindi, nell'immaginario pubblico sono praticamente inesistenti perchè non presenti in tv, e tutto questo in barba alla par-condicio.

3) Il lockdown, le proibizioni sugli assembramenti, i controlli ossessivi di esercito e polizie, la paura indotta con notizie ansiogene, la distanza sociale, impediscono ai concorrenti politici di fare manifestazioni, di dissentire pubblicamente, di farsi notare neppure nei luoghi comuni come strade e piazze. Grazie al virus, i concorrenti diventano invisibili.

La visibilità è possibile solamente attraverso i classici mezzi di comunicazione di massa, che ovviamente controlla chi è al potere.

E il web?

Quello che in occidente chiamano web è ormai, un portale lobbistico della Silicon Valley, che tutto sa di voi raccogliendo dati sensibili ed intimi, e tutto vi vende prendendo mediazioni che generano la più grande concentrazione di ricchezza del pianeta. Le info e le comunicazioni all'interno di questo portale, sono tutte filtrate ad personam, spesso a vostra insaputa. Poi se e quando non si riescono a controllare le notizie si comincia a battere il tam tam dei complottismi, dei diffamatori e delle fake news.

GUERRA E PAURA

LA GUERRA TOTALITARIA

La prima guerra mondiale, vide centinaia di migliaia di disertori fra le file degli eserciti, qualcuno ipotizza milioni! Solo nell'esercito dello stato italiano vi furono 40.000 soldati fucilati dai carabinieri, si tratta di cifre in difetto, poiché i carabinieri fucilavano indiscriminatamente i giovani coscritti e la storia scritta dai vincitori, ha fatto trapelare ben poco. Nel fronte francese si assistette a diserzioni di massa, in quello Russo, l'intero esercito dello Tzar, uccise gli ufficiali e se ne ritornò a casa innescando la rivoluzione di Ottobre.

Se invece andiamo a guardare che cosa accadde nella seconda guerra mondiale, scopriamo che le diserzioni crollano.

Perché?

Il passaggio fra la 1a e 2a guerra mondiale segna il consolidamento dell'ideologia totalitaria nazionale. Nel secolo 19esimo, si erano creati gli stati nazionali sulla carta, ed essi si reggevano sul solo terrore. I cittadini degli stati nazionali non esprimevano alcun consenso, ma solo paura di ritorsioni. Le guerre erano viste come un affare a loro estraneo, un gioco di potenti. Fino al 1800, prima della costruzione degli stati nazionali, gli eserciti erano professionali e mercenari, e cosa non da poco, nelle guerre, i morti erano fra i soldati per almeno il 90%. Le battaglie si facevano in mezzo ad un campo lontano dalle città. I casi di morti civili ed il loro coinvolgimento massiccio lo troviamo solo durante le guerre religiose, dove i massacri di civili e fra civili erano normali. Possiamo definire le guerre religiose: "guerre ideologiche".

Ritorniamo ora al perché le diserzioni nella 2a guerra mondiale si sono ridotte cospicuamente rispetto alla precedente. Per consolidamento degli stati nazionali europei, intendiamo il consolidamento ideologico, chiamiamolo brainwashing. Il nazismo, il fascismo, il comunismo, segnano una tappa storica di indottrinamento, che si riallaccia a quello religioso. Una simile carica ideologica esclude le guerre religiose, la ritroviamo solo nell'esercito Napoleonico. Le guerre pertanto diventano una serie di crociate dove il combattente si sente coinvolto ideologicamente, e non agisce per interesse materiale ma perché è convinto di essere nel giusto. La guerra in Vietnam, fino all'invasione e devastazione di tutto il medioriente, è stata condotta grazie all'indottrinamento Usa dei suoi cittadini e di quelli delle colonie. Se studiamo bene la giustificazione storica

della sconfitta e abbandono del fronte Vietnamita da parte degli Usa, si dice tutto, fuorché ammettere che non era giusto andare a fare una guerra così lontano, e che gli Usa se ne dovevano rimanere a casa.

La propaganda fascista e comunista preparano la popolazione alla guerra, lo stesso fa Hitler, lo stesso Stalin, e non da meno la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America. La produzione cinematografica è forse la prova di ciò. La Germania nazista prepara i sudditi nei cinematografi con documentari e film storici che "educano", durante le grandi parate, con i programmi radio, attraverso la scuola e le materie più ideologizzate come la storia, la geografia, la letteratura... La macchina Hollywoodiana made in Usa, sforna quasi 200 film a tema bellico fra il 1942 e 1946! Mussolini crea Cinecittà (distruggendo premeditadamente tutto il cinema Veneto) ed inizia la produzione di film storici dove si fa risalire a Roma la nascita della civiltà. La scuola e la chiesa fanno il resto dell'indottrinamento. Fra dieci e venti anni di indottrinamento ideologico, si rivelano la vera arma per motivare gli eserciti. In questo senso nazismo e fascismo sono dei precursori, gli altri capiranno più tardi e daranno sfogo illimitato all'indottrinamento durante e dopo la guerra fino ai giorni nostri.

Che cosa fare con il nemico? Lo spirito nazionale del nemico andava oppresso in ogni modo attraverso la criminalizzazione dei vinti e dall'altra la vittimizzazione dei vincitori.

Ecco perché nella seconda guerra mondiale iniziano a crollare le diserzioni, perché il suddito si è conformato totalmente all'ideologia nazionale e fa la guerra perché si sente parte integrante della macchina totalitaria statale. E' diventato un automa, un idiota, la metamorfosi è

compiuta: cittadino e stato nazionale sono la stessa cosa. Si capisce anche perché la popolazione civile paga il prezzo più alto in termini di vittime. Non è più una guerra fra soldati, ma una guerra di popoli che hanno subito il lavaggio del cervello nazionale. Non è più una guerra fra essere umani, ma una guerra fra esseri umani guidati da un'ideologia che si commuovono di fronte ad uno straccio tricolore od un inno nazionale.

IL MITO DELL'INVINCIBILITÀ DELL'ESERCITO STATUNITENSE

Per gli abitanti e sudditi delle aree geopolitiche sotto dominazione Usa, sopravvive il mito dell'invincibilità e strapotenza degli Stati Uniti d'America. Tutti hanno paura degli Usa.

Una cosa sono i miti un'altra i fatti. Sappiamo di vivere in un recinto geopolitico dove viene costruita una gabbia ideologica nelle menti dei sudditi al fine di indurli a pensare che sono dalla parte del giusto, che sono invincibili e che sono all'apice della civiltà umana sulla terra. Ma proviamo ad analizzare su cosa realmente è basato questo mito:

Dobbiamo però essere realisti, parlano i fatti e finora gli Stati Uniti d'America non si sono mai scontrati con un reale nemico ad eccezione del Giappone fra il 1942-46, Giappone dotato di tecnologie non avanzate e privo di combustibile. In tutti gli altri casi, l'esercito Usa si è scontrato con eserciti fortemente deficienti come quello Tedesco nel 1943-45 (privo di aviazione, privo di carburante ed impegnato sul fronte vero: quello Sovietico!). Fra l'altro merita la pena dire che l'esercito

statunitense ed i burattini chiamati alleati, vennero facilitati ed addirittura aiutati al fine di ritardare l'avanzata Sovietica. La battaglia per conquistare la Germania dell'est costò ai Sovietici circa 500.000 uomini, mentre agli Usa e banda, per occupare la Germania dell'ovest, poco meno di qualche migliaia di uomini! Tanto per fare dei numeri: l'Unione Sovietica perdette sul campo quasi 10 milioni di soldati contro i 400 mila Usa. Stiamo parlando di un rapporto 1/20! Nessuno dice che la quasi interezza dell'esercito tedesco fu impiegato sul fronte Sovietico.

Gli Usa sanno bene che le loro vittorie sono dovute alla mancanza di carburante degli avversari e ad una serie di accordi diplomatici sotto banco, ma tutto viene nascosto alla storia, le vittorie degli altri sminuite o nascoste.

Quando v'è un match, uno scontro, una battaglia, una guerra, la bravura si misura sulla forza degli avversari contro cui ci si confronta. Solo così è possibile misurare la forza reale. Tutto il resto è propaganda.

A partire dalla fine del secondo conflitto mondiale gli Usa hanno partecipato direttamente a circa 50 conflitti ed indirettamente a centinaia di operazioni "coperte", in tutto il mondo.

Si è sempre trattato di scontri con nemici dotati di tecnologie da 30 a 40 anni più vecchie di quelle Usa. Gli Usa hanno combattuto guerre con eserciti piccoli, mal addestrati, mal equipaggiati e tecnologicamente arretrati. La supremazia Usa non è mai stata testata realmente in una guerra con nemici veri, senza trucchi.

Sappiamo solo che sul campo gli Usa sono incapaci di controllare il territorio (Afghanistan, Vietnam, Siria, Iraq, Libia, Korea). Finora gli Usa hanno dimostrato solamente

di essere in grado di controllare lo spazio aereo nei confronti di eserciti di molto inferiori tecnologicamente.

La domanda da farsi è: Come ne uscirebbero con eserciti seri come quello Russo o Cinese? Sarebbero capaci di respingere attacchi missilistici e bombardamenti fatti da eserciti seri?

GLI USA STANNO PERDENDO IL CONSENSO POPOLARE IN EUROPA

Se studiate la storia, gli anni 50, 60 e 70 del secolo passato, hanno visto in tutti i paesi filo comunisti ma sotto dominio Usa, una serie di stragi causate da bombe messe qua e là. Se guardiamo oggi al medio oriente in quegli stati messi a ferro e fuoco dagli Usa che non riescono a controllare e ad ottenere consenso, notiamo la stessa politica bombarola. Sempre un caso?

Fra l'altro da notare che in centinaia e centinaia di episodi di bombe, sia in America Latina, sia in Europa e sia in Medioriente, i depistaggi, la sparizione delle prove, rinvii e processi senza conclusione, sono una costante. Sempre un caso?

Negli stati dominati dagli Usa, in quelle che possiamo chiamare colonie, non vola una mosca se la Cia non vuole. E noi dovremmo credere che sulla politica bombarola delle colonie Usa, il Pentagono non sa nulla?

La STRATEGIA DELLA TENSIONE, quella causata dalle bombe anonime fra la gente, fa parte di un piano secondo cui, nel momento in cui viene a mancare il CONSENSO, si recupera potere giustificandolo attraverso l'EMERGENZA. L'emergenza va creata, il terrore, l'ansia giustificano tutta una serie di leggi ed azioni speciali che ridanno forza ai vertici del potere

indipendentemente dal consenso popolare. Governi e leggi speciali, unità nazionale, sospensione dei diritti civili, sequestri, torture....sono alcune delle misure che vengono prese. Spariscono dalla discussione questioni di lotte civili e diritti umani per essere sostituite dalla necessità di ordine, di fedeltà alle istituzioni.

Gli Stati Uniti d'America stanno perdendo il consenso in Europa, il crollo dell'Unione Sovietica di per sé toglieva legittimità all'occupazione militare Usa, non restava che creare nuovi nemici per ottenere il consenso e fedeltà degli Europei.

Le Twin Towers gettano un'ombra, l'antrace, il terzo palazzo crollato misteriosamente, persino il probabile missile lanciato sul Pentagono. Non parliamo poi della strage di Charlie Hebdo con la finta uccisione del poliziotto in strada, e i filmati finti delle esplosioni emessi dalle reti Tv come genuini a Bruxelles?

I brogli elettorali durano fino ad un certo punto, in Scozia non potranno farlo una seconda volta, la Catalogna preme per l'indipendenza, in Inghilterra Cameron arriva a minacciare la popolazione se non vota sì all'Europa e richiama la strage di Srebrenica e il conflitto Balcanico degli anni 90. Gli Usa non tollerano che il resto degli stati Europei facciano la fine dell'Ungheria che decide per se e non accetta ordini dagli Usa. In Austria ci sono stati molto probabilmente brogli come ci furono sicuramente 3 anni fa alle elezioni dove anche li Grillo perse per una manciata di voti. In Grecia hanno comperato il primo ministro e tirano avanti.

Prima o poi uno ad uno gli stati Europei si defilano dell'Europa e gli Usa non possono più offrire l'entrata nel mercato comune ai nuovi alleati Nato, non possono più

garantirsi un mercato dove spacciare copyrights, prodotti chimici, dollari, petrolio e cibo avvelenato impunemente. Come tenere le colonie Europee contro la volontà popolare? Non si possono ammazzare tutti i leaders "anti-Usa". Non resta che la vecchia ultima arma, quella della tensione, del terrore, del nemico alle porte.

Altrimenti?

Dove non puoi controllare, semina la guerra civile, mescola le carte, così nessuno vince, distruggi così poi ricostruirai facendo pagare il conto, e prima o poi riuscirai a venirne a capo.

Gli Usa hanno bisogno di creare tensione, non hanno altra soluzione per tenere l'Europa.

Esiste inoltre la serie possibilità che gli Usa stiano pianificando un 3° conflitto mondiale, molti indicatori ci portano a questa conclusione. Considerate che in questo momento storico gli Usa si trovano di fronte ad un bivio:

1)accettare un mondo multipolare dove loro sono una fra le molte potenze mondiali; ciò vuol dire spartire anche le risorse.....

2)oppure tirare la molla aggredendo con sanzioni e colpi di stato, fino a scatenare una guerra mondiale per distruggere qualsiasi potenza nascente e ritrovarsi unici monopolisti della terra.

PERMAWAR

Che cos'è? Si tratta di una parola composta. Il primo termine "Perma" indica permanenza, mentre il secondo "war" viene dall'inglese e vuol dire "guerra". A partire da Yalta, il blocco sotto controllo Statunitense è stato tenuto all'interno di una gabbia ideologica di guerra e terrore permanenti. Gli esempi sono ripercorribili in tutta la storia

di questi decenni. Non ci riferiamo alla politica terrorismo bombarola che la Cia ha diffuso in tutti i paesi neolatini fra gli anni 60 e 70 del secolo passato, ma alla produzione cinematografica, alla stampa, alle vere e proprie azioni di guerra. Ci si rende conto di questa politica quando si va a confrontare la produzione Sovietica culturale nello stesso periodo.

La produzione mediatica di film di guerra, di violenza sono tuttora in atto. Prendete la produzione cinematografica attuale e paragonatela con quella Russa, quella Indiana, quella Egiziana, e vi accorgete che la produzione made in Usa incita alla violenza, alla guerra. Ma perché?

Si cerca di tenere la tensione alta, si alimenta la fobia del nemico e se non c'è si costruisce: extraterrestri che vogliono distruggere la terra sconfitti sempre dai soldati Usa, i cattivi: Russi, Afghani, Islamici, Cinesi, calamità naturali, epidemie.... la cultura Statunitense viene riempita di terrorismo mediatico da una macchina propagandistica straordinaria. Andate sul web, digitate "american movies trailer" e cercate fra i video. Fate pure la ricerca a ritroso anno per anno negli anni fino alla fine degli anni 40 del secolo passato, quando l'esercito Usa si impadronì della macchina produttiva Hollywoodiana.

La paura tiene uniti, la disgrazia accomuna, il terrore giustifica ogni tipo di misura preventiva. La Nato è fondata sulla paura che è la colla prodotta in modo premeditato dagli Usa per manipolare a piacere le colonie Europee e Asiatiche.

Una guerra permanente sotto la veste giuridica di "operazioni internazionali di polizia" è in atto da anni. Il terrore serve ad alimentarla, serve a nutrire le menti dei

sudditi di quella linfa inibitoria che spiana la strada ad ogni consenso.

ISTERIA MADE IN USA: ALLARMI NUCLEARI

Nelle isole Hawaii il 13 gennaio 2018, scatta l'allarme nucleare, vengono intercettate all'istante tutte le tv, tutti i telefonini, tutte le radio, e viene inviato un messaggio di un missile nucleare in arrivo. Le sirene iniziano a suonare ovunque e la gente corre ovunque terrorizzata.

Analizziamo:

1)Il governo Usa ha pronto un piano, e lo ha dimostrato, con cui controlla ed intercetta all'istante tutti i mezzi di comunicazione Usa e non solo.

2)Il falso allarme dimostra come la tensione sia alle stelle,
oppure

3)Si stanno effettuando esperimenti sulla popolazione in previsione di una guerra nucleare e le Hawaii sono il teatro di questo esperimento

Stiamo andando verso il 3° conflitto mondiale, la politica Usa, la cultura Usa, l'imperialismo economico militare sono le cause di tutto ciò.

L'EUROPA TRASFORMATA IN BERSAGLIO E CAMPO DI BATTAGLIA

L'uscita degli Usa dal trattato INF (Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty) che impediva la costruzione ed impiego di missili a medio raggio, permetteva all'Europa di non vivere nel terrore di una guerra nucleare. Il trattato permetteva il solo impiego e costruzione di missili a lungo (5000 km) e corto raggio (sotto i 500 km). In questo modo

la lunga gittata dei missili avrebbe permesso una reazione dell'avversario o anche in extremis alla diplomazia di intervenire.

4 anni fa gli Usa iniziavano a mettere batterie missilistiche su tutti i confini della Russia col pretesto che si trattasse di missili difensivi contro eventuali attacchi dall'Iran. Dalla Polonia o paesi Baltici un missile impiega pochi minuti per raggiungere Leningrado o Mosca. Il trattato INF impediva proprio questo tipo di minaccia. La Russia può adesso produrre ed adoperare missili che colpiranno l'Europa in pochi minuti. Inoltre, gli Usa sono anche usciti dal patto che proibiva la produzione di mini ordigni nucleari.

Gli unici a trarne profitto sono gli Usa, che grazie alla distanza possono avere il tempo di attaccare dall'Europa, lasciare che l'Europa venga distrutta, e prepararsi ad intercettare eventuali missili a lunga gittata lanciati dalla Russia. La stessa tecnica viene pianificata nei confronti della Cina, con il posizionamento di missili sul territorio Giapponese e sudCoreano, puntati sulla Cina e Nord Corea.

I missili ultrasonici, i sommergibili, le navi da guerra, rimangono l'unico vero deterrente contro l'imperialismo Usa. Siamo in piena guerra fredda, con gli Usa che spingono l'Europa verso un nuovo periodo buio. La classe politica Europea è interamente intimidita, ricattata e corrotta al soldo degli Usa e non reagisce.

SE VOTATE NO ALL'EUROPA SARÀ LA GUERRA!

Il primo ministro inglese Cameron dichiara di sapere bene ciò che dice, rievoca i massacri della Bosnia, la guerra, a tutti coloro che pensano di votare per un'uscita

della Gran Bretagna dall'Europa. Non si tratta di un film. Il primo ministro di uno stato armato di bomba nucleare, afferma di “sapere bene ciò che dice” e che se i sudditi non voteranno come vuole lui, ci sarà la guerra!

Si evince da ciò che esiste un piano gestito principalmente dal Pentagono che prevede 2 scenari:

1) L'Unione Europea continua il suo percorso di accorpamento di stati fino ai confini Russi e tra sanzioni e guerra ideologica portare la popolazione Russa a smantellare la federazione Russa che a braccia aperte finirà per essere inglobata nell'Europa. Ricordiamo che l'Unione Europea è l'anticamera per essere fagocitati dalla Nato, cioè, diventare colonie militari degli Usa. L'Unione Europea attraverso la Nato e il TTP è di fatto una colonia completa degli Usa non solo a livello militare ma anche economico. Da un punto di vista politico, l'intera classe Europea è un teatro di burattini gestiti dal Pentagono attraverso ricatti, favori, corruzione. È chiaro che l'Unione Europea a livello gestionale è nelle mani degli Usa e gestita indirettamente da lobbies economiche e finanziarie.

2) Se la popolazione Europea non accetta l'Unione Europea ed il piano “1)”, allora ci sarà la guerra. In merito ai maggiori esponenti dell'esercito di occupazione Statunitense in Europa, hanno già esposto chiaramente che la loro funzione è quella di “aiutare” l'Europa contro: la Russia, la gestione importazione degli immigrati, il terrorismo islamico.

Aggiungiamo noi che l'Europa per la sua contiguità con la Russia, sarà il campo di battaglia dove far esplodere i primi ordigni nucleari. Il Veneto in particolar modo verrà raso al suolo per sempre proprio perchè è il cuore militare delle forze di occupazione Usa in Europa (Ederle,

Longare, Dal Molin, Istrana, Aviano.....). Il Veneto è il principale deposito di testate nucleari d'Europa.